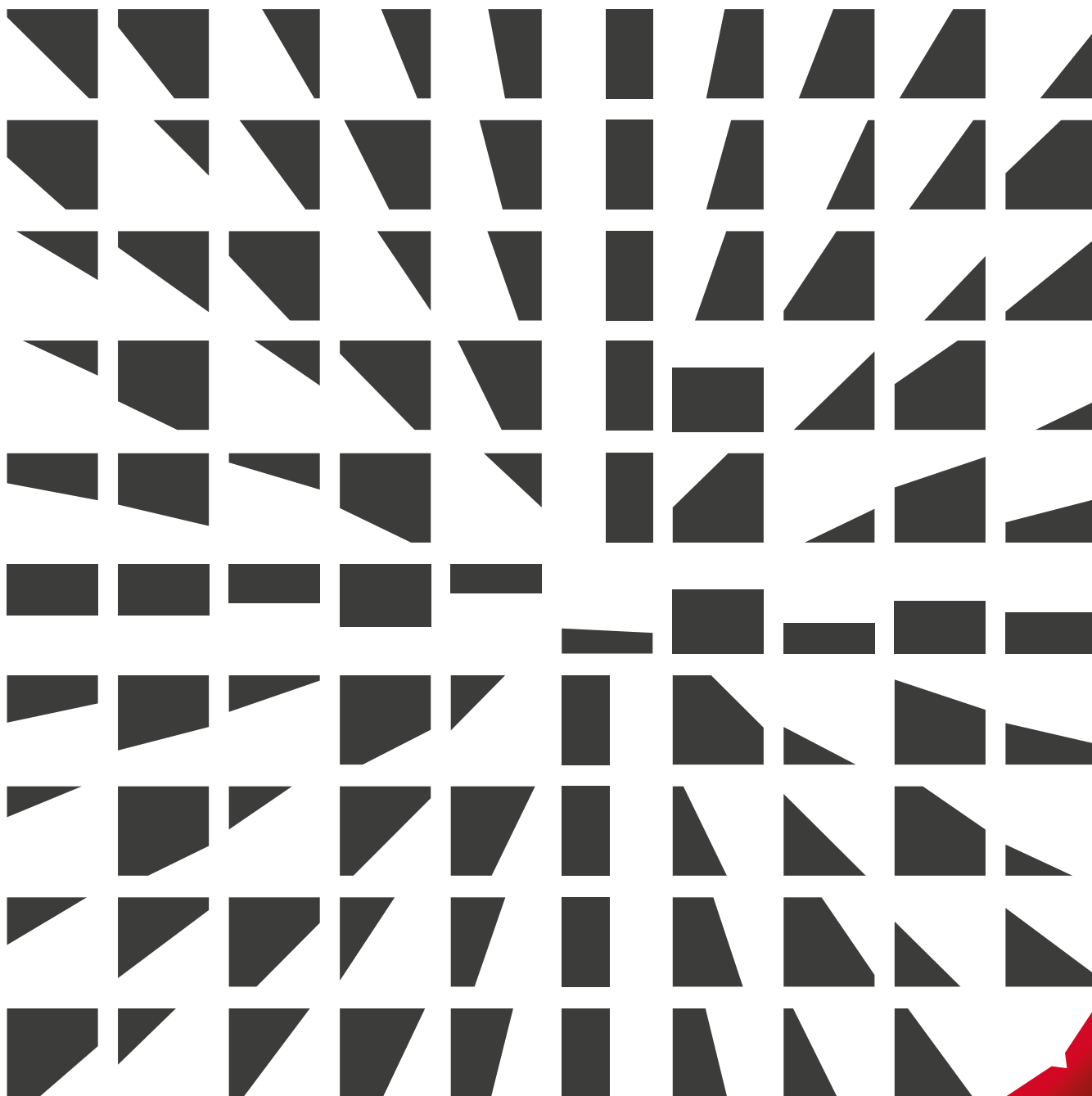




Bilancio di Sostenibilità | 2024

Bilancio di Sostenibilità | 2024

Prima edizione



Indice generale

Capitolo 1

LA NOSTRA STORIA E IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS	08
Un prodotto affidabile	13
Sostenibilità	24
Formazione a lavoratori e clienti	28
Innovazione	31
CORPORATE GOVERNANCE, COMPLIANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	32
ETICA, TRASPARENZA E INTEGRITÀ	37
Sistemi di gestione e certificazioni	40
RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI	42
INVESTIMENTI DAL PRESENTE AL FUTURO	44

Capitolo 2

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ	48
Analisi del contesto esterno	49
Benchmarking dei competitor	50
Analisi del contesto interno	50
I principali obiettivi ESG di Condor	50
Sostenibilità Ambientale	51
Sociale	53
Governance	54
LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER	55
L'ANALISI DI MATERIALITÀ	57
I temi materiali	58
Carbon Footprint	64

Capitolo 3

IL NOSTRO VALORE CONDIVISO	74
VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE	76
FORMAZIONE DELLE NOSTRE PERSONE	80
ORGANIGRAMMA AZIENDALE	82
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	91
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	94
Impegno per l'Uguaglianza di Genere	94
Certificazione per la Parità di Genere	95
Composizione di Genere nell'Organico	95
IL SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ E LA TUTELA DEL TERRITORIO	96

Capitolo 4

LA GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI	100
CYBERSECURITY	101
ENERGIA E LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	106
MATERIE PRIME, RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE	112

Capitolo 5

OBIETTIVI FUTURI	118
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	119
Coinvolgimento dei dipendenti	121
Nota metodologica e Conclusioni	121

Capitolo 1

La nostra storia e il nostro modello di business

/08

La nostra storia e il nostro modello di business

/32

Corporate governance, compliance e struttura organizzativa

/37

Etica, trasparenza e integrità

/42

Risultati economico-finanziari

/44

Investimenti dal presente al futuro



La nostra storia e il nostro modello di business

Condor è ad oggi una delle principali aziende europee attive nella produzione di ponteggi, casseforme e puntelli che trovano molteplici applicazioni nell'edilizia, in particolare nei comparti costruzioni e ristrutturazioni nel settore residenziale, civile industriale, infrastrutturale, navale ed Oil & Gas.

L'attività di Condor è distribuita su cinque stabilimenti, tre localizzati in Campania nella provincia di Avellino (Conza della Campania e Nusco), uno in Piemonte (Nichelino) ed uno in Lombardia (Caronno Pertusella), per una superficie complessiva dedicata alla produzione di oltre 100.000 mq.

Leader di mercato nel settore dei ponteggi in Italia (volume/valori anno 2023), con una quota che supera il 16% e un posizionamento nel segmento premium, Condor ha consolidato il suo vantaggio competitivo, grazie alla capacità di innovare e rispondere alle esigenze del mercato con soluzioni avanzate e orientate alla sicurezza dei propri clienti.

Un percorso lungo e distintivo nel settore, in continua evoluzione, che ha permesso a Condor di affrontare con successo le nuove sfide economiche e sociali provenienti sia dal mercato nazionale che da quello internazionale. In quest'ottica, negli ultimi due anni l'Azienda ha intrapreso un profondo processo di trasformazione, sia nella governance che nello sviluppo del business, guidato da nuove direttrici strategiche e valoriali. Le prime includono innovazione, digitalizzazione e sostenibilità; le seconde pongono al centro l'eccellenza di prodotto e l'orientamento al servizio.





La nostra storia

1991

FONDAZIONE INDUSTRIALE

Condor nasce nel 1991 come realtà industriale specializzata nella produzione di ponteggi per l'edilizia. Fin dall'inizio, l'Azienda si distingue per l'impegno nella qualità dei prodotti, nella sicurezza e nella solidità costruttiva.

1997 → 2004

CRESCITA ATTRAVERSO ACQUISIZIONI STRATEGICHE

Nel corso di questi anni, Condor rafforza la propria posizione attraverso acquisizioni mirate:

- **1997** – Acquisizione di **Obim**, Azienda attiva nella produzione di piccole macchine da cantiere e monoblocchi prefabbricati.
- **1999** – Ingresso di **Nuova Edilcomec**, leader nella produzione di ponteggi.
- **2004** – Acquisizione di **Redaelli Srl** di Civate, ampliando ulteriormente il portafoglio tecnologico e produttivo.

2009 → 2012

INNOVAZIONE E LEADERSHIP NELLA SICUREZZA

Lancio del **ponteggio RISK FREE RF-K2**, una soluzione brevettata che innalza gli standard di sicurezza nei cantieri, consolidando la leadership di Condor nella protezione degli operatori.

2013 → 2016

Viene aperto un **ufficio ad Algeri** e nel 2016 una **sede amministrativa a Dubai**, a testimonianza di un'espansione globale progressiva e strutturata.

2004

POTENZIAMENTO INDUSTRIALE

In un contesto economico favorevole, Condor registra una forte crescita del fatturato e investe significativamente in **automazione, tecnologia e ampliamento della capacità produttiva**, ponendo le basi per una struttura industriale all'avanguardia.

2006 → 2007

INTERNAZIONALIZZAZIONE E NUOVA DIVISIONE CASSEFORME

- **2006** – Inizia il percorso di **espansione internazionale**, con l'ingresso nel mercato francese e l'estensione successiva in Europa orientale.
- **2007** – Nasce la **divisione casseforme**, dedicata alla produzione di sistemi per il contenimento del calcestruzzo, ampliando l'offerta per il settore delle costruzioni.



2014 → 2021

VISIONE, RESILIENZA E DIVERSIFICAZIONE

In un periodo segnato da incertezze economiche globali, Condor adotta una strategia proattiva, investendo in espansione produttiva e diversificazione settoriale. Questa scelta consente di rafforzare la resilienza dell'Azienda e di affrontare con stabilità i mutamenti del mercato.

2021 → 2023

CRESCITA SOSTENUTA E RISPOSTA ALLA DOMANDA

Nel triennio **2021-2023**, segnato in Italia dall'eccezionale spinta degli incentivi fiscali legati al Superbonus 110%, **Condor si è affermata come il produttore con la maggiore capacità produttiva nazionale nel settore dei sistemi di ponteggio**. In un contesto caratterizzato da forti pressioni sulla filiera e da una domanda superiore all'offerta, l'Azienda ha garantito **continuità e puntualità nelle forniture**, rispettando gli impegni assunti con i propri clienti e consolidando la propria affidabilità sul mercato. In questo triennio Condor ha così consolidato la sua leadership di quota di mercato.

La capacità di soddisfare le esigenze di un mercato complesso e dinamico come quello dell'edilizia emerge come punto di forza di Condor, evidenziando la sua resilienza e capacità di adattamento alle dinamiche di mercato in evoluzione.

Condor fonda la sua strategia aziendale su due pilastri fondamentali: l'eccellenza qualitativa e un profondo impegno verso la soddisfazione e il supporto attivo dei clienti.

Il primo pilastro è incentrato sulla qualità dei prodotti, supportato da certificazioni conformi agli standard ISO 9001¹ e ISO 3834² per i processi di saldatura. Queste certificazioni riflettono l'impegno di Condor per ridurre l'impatto ambientale e promuovere pratiche di produzione responsabili.

Il secondo pilastro si basa sull'integrazione della capacità produttiva di Condor con una vasta gamma di servizi mirati a soddisfare le esigenze specifiche della clientela più esigente. Questa offerta comprende servizi avanzati di progettazione e consulenza, progettati per ottimizzare ogni fase dei progetti di costruzione e garantire risultati di alta qualità. L'attenzione al cliente è centrale in questo pilastro, incarnata da un approccio orientato al servizio che si traduce in soluzioni altamente qualificate fornite da un team tecnico altamente specializzato nell'offrire assistenza progettuale dettagliata e continua. Questo approccio assicura che ogni aspetto del processo sia gestito con precisione e professionalità, consolidando la reputazione di Condor come leader nel settore delle costruzioni.



¹ L'ISO 9001 è uno standard internazionale che specifica i requisiti per un sistema di gestione della qualità, focalizzato sulla capacità di un'organizzazione di fornire prodotti e servizi che soddisfano costantemente i requisiti del cliente e le normative applicabili

² ISO 3834 è uno standard internazionale che garantisce la qualità e la sicurezza nei processi di saldatura

Un prodotto affidabile

Per oltre 40 anni, Condor S.p.A. ha svolto un **ruolo fondamentale nel settore dei ponteggi, delle casseforme e dei blindaggi**. In questo contesto, l'affidabilità dei prodotti è cruciale poiché garantisce la sicurezza dei lavoratori e degli utenti finali. Pertanto, la **sicurezza rappresenta il principale motore dello sviluppo e della competitività di Condor**, occupando una posizione centrale nella sua cultura aziendale e svolgendo un ruolo cruciale nello sviluppo delle strategie di business. Il conseguimento di questo obiettivo è facilitato attraverso un insieme di elementi chiave strettamente interconnessi: la qualità e la selezione accurata delle materie prime, un processo di produzione caratterizzato da un monitoraggio qualitativo costante, l'attenzione scrupolosa alla conformità normativa e al conseguimento delle certificazioni, la formazione approfondita del personale e dei clienti, nonché un impegno continuo nella ricerca e nello sviluppo.

Condor dedica grande attenzione alla **selezione delle materie prime** per i suoi prodotti, optando per materiali di alta qualità, attestati da diverse certificazioni che ne garantiscono il rispetto degli standard internazionali.

Aluplus PP
My City (Bari)



La crescente attenzione verso le questioni climatiche ha spinto molte industrie a esplorare soluzioni innovative per minimizzare il proprio impatto ambientale e il settore siderurgico non fa eccezione. In tale contesto si è cominciato a usare il termine riassuntivo di "green steel". L'accezione "green steel" (acciaio verde) rappresenta un ambito in rapida evoluzione e, pur essendo caratterizzata da una certa variabilità, offre anche opportunità significative. Il termine "green steel"⁽³⁾ è utilizzato infatti per classificare genericamente prodotti in cui sono state usate diverse pratiche e tecnologie per ridurre le emissioni di carbonio in fase di produzione.

Le aziende stanno perseguendo approcci diversi: alcune utilizzano fonti di energia rinnovabili come il solare e l'eolico per alimentare i loro processi, mentre altre esplorano l'uso dell'idrogeno come alternativa al carbone.

La nostra storia e il nostro modello di business

³ La varietà di approcci nel definire cosa costituisca "green steel" può sembrare molto variegata e a tratti confusa. Questo dibattito attivo ha anche stimolato un clima di innovazione, spingendo le aziende a investire in ricerca e sviluppo per migliorare le loro pratiche.

Queste iniziative, sebbene variegate, rappresentano un passo importante verso un'industria siderurgica più sostenibile. Attualmente non esistono standard e normative univoci a livello globale, ma molte istituzioni stanno lavorando per definire criteri chiari e certificazioni affidabili. Questo impegno congiunto potrebbe portare a una maggiore trasparenza nel settore, consentendo ai consumatori e alle aziende utilizzatrici di fare scelte più consapevoli e informate. La crescente domanda da parte di consumatori e investitori di prodotti sostenibili sta infatti incentivando le aziende a migliorare le loro pratiche e a comunicare in modo più chiaro i loro impegni verso la sostenibilità. Condor considera essenziale l'aspetto positivo dell'approccio Green Steel, esso infatti rappresenta una fase di trasformazione e innovazione nel settore siderurgico. Con la continua collaborazione tra industrie, governi e istituzioni, è possibile definire un futuro più sostenibile per la produzione di acciaio e contribuire agli obiettivi globali di riduzione delle emissioni e protezione dell'ambiente. L'Azienda ha ottenuto e mantiene attiva la **certificazione ISO 9001**, che attesta un sistema di gestione della qualità efficiente e orientato al miglioramento continuo. Condor opera in stretta conformità con le normative vigenti, ottenendo le necessarie autorizzazioni ministeriali per i propri prodotti.

Per il 2026 Condor ha dato inizio ad un programma che avrà come scopo ultimo quello di indicare la percentuale di CO2 equivalente risparmiata per la realizzazione di ogni suo prodotto. L'obiettivo è decisamente ambizioso ma avrà come scopo ultimo quello di garantire al cliente finale l'utilizzo di un prodotto del quale sarà certificata la Carbon Footprint. La tracciabilità e, quindi, la trasparenza, consentono di fornire rassicurazioni e una migliore comprensione delle caratteristiche di produzione al fine di ridurre i rischi per la salute, la sicurezza e la qualità.



Un sistema di gestione affidabile per la CoC è quindi importante per assicurare la qualità delle merci e l'affidabilità delle relative filiere, fino alle attività di valutazione della conformità correlate (come lo sviluppo di schemi di certificazione).

In sintesi, l'Azienda mira a raggiungere un duplice obiettivo per i propri prodotti: rafforzare il marchio e rendere l'utilizzo del prodotto più semplice e più sicuro, pur mantenendo la volontà di indicare la CFP e la sua futura variazione.

Per individuare in maniera sintetica ed esaustiva tutti i prodotti attualmente presenti nella gamma Condor li abbiamo suddivisi in sei macrocategorie:

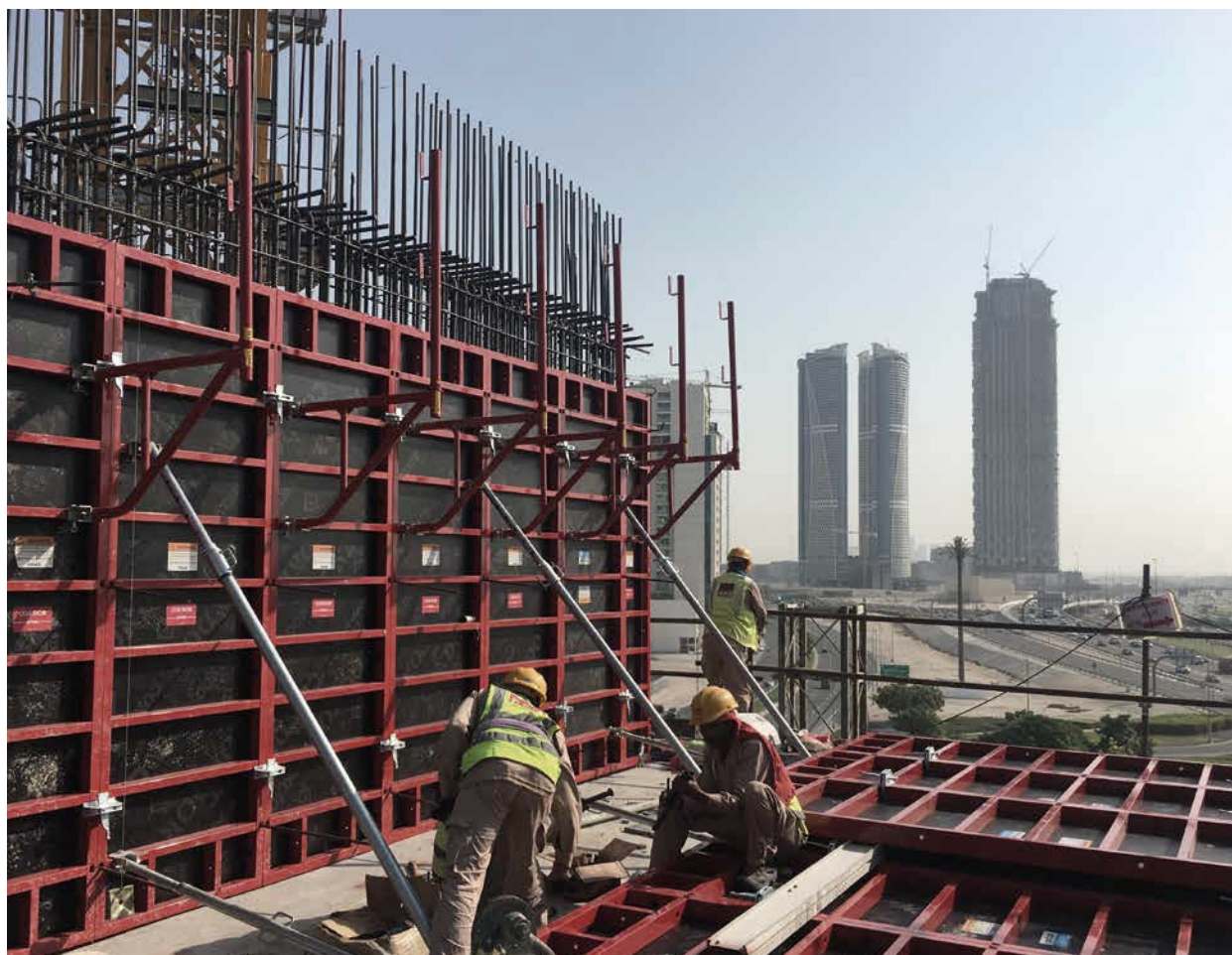
- **CASSEFORME PER PARETI**
- **PONTEGGI**
- **CASSEFORME PER SOLAI**
- **BLINDAGGI**
- **STRUTTURE DI SOSTEGNO**
- **STRUTTURE PER EVENTI**



CASSEFORME PER PARETI		
	Componenti	Materiali
Adatto Alu	Il sistema di cassaforma Adatto Alu con telaio da 12 cm e manto fenolico da 18 mm presenta caratteristiche di semplicità, leggerezza, praticità unite a resistenza e qualità.	Alluminio, Acciaio, Legno
Comax	Il sistema Comax grazie ai pannelli di grande superficie ed un ridotto numero di accessori rappresenta la soluzione ideale per facilitare ed accelerare le operazioni di cassetatura ed è in grado di resistere ad elevate pressioni di getto.	Acciaio, Legno
Haliform	Acronimo di HAndling (maneggevole) e di Llight (leggero) il sistema Haliform è progettato per il getto di fondazioni, pareti, pilastri e travi.	Acciaio, Legno
Optimo	La cassaforma Optimo riunisce in un solo sistema caratteristiche di leggerezza grazie al telaio da 10 cm, resistenza all'usura grazie al manto fenolico da 18 mm, pressioni di getto ammissibile pari a 60 kN/mq ed una versatilità di utilizzo grazie alla vasta gamma di accessori.	Acciaio, Legno
Icaro	La cassaforma Icaro riunisce in un solo sistema caratteristiche di leggerezza grazie al telaio da 9,2 cm, resistenza all'usura grazie al manto fenolico da 15 mm, pressioni di getto ammissibile pari a 60 kN/m ² ed una versatilità di utilizzo grazie alla vasta gamma di accessori.	Acciaio, Legno
O-Round	La cassaforma versatile e registrabile con semplicità e continuità che consente il getto in opera di pareti a sviluppo curvilineo, ad anello chiuso o semicircolare, con raggio variabile a partire da 2,50 m.	Acciaio, Legno
Cassaforma per pilastro circolare	Cassaforma circolare metallica per la realizzazione di getti di colonne/pilastri a sezione circolare.	Acciaio
Sistema Controterra MF	Il Sistema Controterra MF può essere utilizzato per il getto di muri monofaccia fino ad un'altezza max di 8,40 m.	Acciaio, Legno

CASSEFORME PER PARETI

	Componenti	Materiali
Sistema Controterra Cassaforma OMNI	Il Sistema Controterra OMNI può essere utilizzato per il getto di muri monofaccia fino ad un'altezza max di 4,50 m.	Acciaio, Legno
Sistema SRC 240	Il Sistema rampante SRC 240 è un sistema di sostegno per riprese di getto in elevazione e rappresenta un'alternativa economica, rapida e sicura alle torri di puntellazione quando le altezze delle strutture diventano impegnative	Acciaio, Legno
Cassaforma Beam Flex	Il sistema a travi componibile ed adattabile ad ogni progetto, ideale quando la finitura superficiale del calcestruzzo richiesta è "a faccia vista".	Acciaio, Legno





PONTEGGI		
	Componenti	Materiali
Travi in alluminio H45	La trave reticolare, impiegata sia per la realizzazione di opere provvisorie (ristrutturazioni, manutenzione viadotti, etc.) che per le coperture degli edifici, è costituita da profili circolari in lega di alluminio 6082T6.	Lega di alluminio
Tavola per ponteggio ROBUR	Tavola per ponteggio ad alta portata.	Acciaio
Copertura Rooftop	Rooftop è un sistema modulare di copertura ideale per eventi o a protezione di un cantiere.	Alluminio, Acciaio, PVC
Multicom Ponteggio Multidirezionale	Multicom è il sistema di ponteggio modulare. Grazie ad un sistema innovativo dei suoi elementi principali, permette di realizzare una struttura universale in grado di soddisfare sempre le esigenze costruttive del cantiere.	Acciaio
Ponteggio sicuro Risk Free	Il Risk Free è un ponteggio a telai la cui caratteristica fondamentale è che il personale addetto al montaggio e allo smontaggio, opera in sicurezza anche senza supporto di dispositivi anticaduta.	Acciaio
Telaio a Boccole	È il sistema di ponteggio costituito da telai a portale che consentono la realizzazione di impalcati con un sistema di attacco a boccole per il posizionamento dei correnti e delle diagonali.	Acciaio
Telaio a Perni	Sistema di ponteggio costituito da telai a portale che consentono la realizzazione di impalcati con un sistema di attacco a perni per il posizionamento dei correnti e delle diagonali.	Acciaio
Ponteggio Tubo e Giunto	Ponteggio semplice, particolarmente versatile ed economico. Consente l'aggancio dei componenti tramite giunti.	Acciaio
Spider	Barriere ideali per delimitare rapidamente aree adibite a cantieri o temporaneamente chiuse al pubblico.	Acciaio
Tavola per impalcati VEGA	La Tavola VEGA è realizzata con manto in lamiera zincata, dotata sul piano di calpestio di elementi sporgenti per l'antiscivolo.	Acciaio
Tavola per impalcati SIRIO	La Tavola SIRIO è prodotta da una lamiera unica sagomata a freddo. La marcatura "TP" è ottenuta per incisione sulle testate.	Acciaio Lamiera Zincata S250GD Z275

CASSEFORME PER SOLAI		
	Componenti	Materiali
Puntelli POSTIS, CEP, ALU-CP	Puntelli per solai di varie dimensioni e portate.	Acciaio, Alluminio
CONSAFE Parapetti provvisori	CONSAFE è un sistema di protezione anticaduta dell'altezza di circa 1,10 m, pratico e versatile, utilizzabile per garantire l'operatività in sicurezza del personale tecnico sui bordi liberi dei solai.	Acciaio
Cassaforma per solaio Aludeck	Cassaforma a telaio in alluminio modulare e flessibile, ideale per ridurre i tempi di realizzazione dei solai gettati in opera.	Alluminio, Legno
Cassaforma per solaio Aluplus	Aluplus è il sistema modulare, versatile e leggero a casseforme con telaio in lega di alluminio che consente di incrementare la produttività cantieristica riducendo i tempi morti nella realizzazione dei solai gettati in opera per l'edificazione di strutture multipiano in ambito industriale, commerciale e residenziale.	Alluminio, Legno
Sistema 20Flex	20Flex è la soluzione ideale per qualunque cantiere a costi contenuti. È composto da puntelli, teste a forcella e orditure di travi in legno su cui vengono fissati pannelli in legno 3-S (pannelli gialli tri-strato) oppure multistrato fenolici a seconda del grado di finitura richiesto.	Acciaio, Legno
Sistema ECO	Il Sistema ECO conserva tutti i vantaggi del 20Flex aggiungendo una drastica riduzione dei tempi grazie ad una procedura di disarmo integrata nelle teste.	Acciaio, Legno
Multiportal	Sistema di casseforme per solai formato da tavoli modulari preassemblati di dimensioni standard e pronti all'uso per tutte le geometrie dell'edificio.	Acciaio, Legno



La nostra storia e il nostro modello di business

BLINDAGGI		
	Componenti	Materiali
Sistema GD600	Il Blindaggio GD600 è un sistema di blindaggio per la protezione di scavi e canalizzazioni fino a 6,00 m di profondità e 5,00 m di larghezza.	Acciaio
Sistema autoaffondante MA	Condor ha messo a punto il sistema di Blindaggio Leggero MA , per garantire la massima sicurezza nei lavori in trincea fino a un massimo di 4,40 m di profondità con terreno di buona consistenza.	Acciaio



Ponteggio Multicom
Extremely Large Telescope (Chile)

STRUTTURE DI SOSTEGNO		
	Componenti	Materiali
Torri di sostegno Multicom	Il sistema di impalcatura modulare universale derivato dal ponteggio multidirezionale Condor che offre una grande versatilità nella progettazione riducendo i tempi di esecuzione.	Acciaio
Torri Multicom ad alta portata	Il sistema di impalcatura modulare universale ideale per carichi concentrati in particolari situazioni e/o quote elevate.	Acciaio
Torri di sostegno TC60	Le Torri di sostegno TC60 sono robuste, versatili e facili da montare, e raggiungono una portata massima di 60 kN.	Acciaio
Torri di sostegno TC80	Il sistema modulare di torri di sostegno a telai ideale per impalcature a quote e con carichi elevati.	Acciaio

EVENTI		
	Componenti	Materiali
Torri Audio Luci Regia	Il sistema Multicom Condor consente di realizzare torri regia per ospitare tecnici e operatori dello spettacolo, impianti audio e luci.	Acciaio
Tribune	Le tribune con posti a sedere, sono costituite da una struttura di base in multidirezionale Multicom con dei telai a gradoni con piano di calpestio in carply	Acciaio, PVC, Legno
Palchi	Strutture in multidirezionale Condor per palchi con moduli standard da 200x200 cm e 200x100 cm	Acciaio, Legno
Gradonate	Le gradonate sono una particolare tribuna a gradoni senza posti fissi, realizzate con il sistema Multicom Condor.	Acciaio, Legno



La nostra storia e il nostro modello di business

Ponteggio Multicom per eventi
Giochi olimpici invernali Torino (Italia)



Sostenibilità

Condor si impegna a migliorare le sue **performance in ambito di sostenibilità**, unitamente alle numerose sfide poste dal settore. Quando si parla di sostenibilità ci si riferisce a un modello di sviluppo in grado di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di realizzare i propri. Un sistema che comprende, quindi, la sostenibilità sociale (il rispetto dell'uomo), quella ambientale, ossia la tutela delle risorse naturali, e la sostenibilità economica, intesa come una crescita che migliori la qualità della vita nel rispetto dell'ambiente.

Sebbene l'utilizzo dell'acciaio sia attualmente di difficile sostituzione per il comparto, l'Azienda seleziona con attenzione fornitori che aderiscono a rigorosi standard di sostenibilità⁴. La crescente consapevolezza dell'impatto ambientale dell'industria siderurgica ha portato a un forte impegno verso la sostenibilità e la decarbonizzazione. Molte aziende stanno ottimizzando i propri processi e investendo in tecnologie innovative. Parallelamente, l'adozione di pratiche circolari, che promuovono il riciclo e il riutilizzo dei materiali, sta assumendo un ruolo sempre più rilevante. Tali pratiche rappresentano una best practice che, oltre a evitare lo sfruttamento delle risorse naturali, contribuisce alla riduzione dell'impronta carbonica dei processi, riducendo i costi di produzione e aumentando la competitività aziendale. Le emissioni di carbonio associate alla produzione di acciaio sono significative e rappresentano circa il 9% delle emissioni totali mondiali. Il settore siderurgico è considerato uno dei più difficili da decarbonizzare (Hard to Abate), oltre che ad alto consumo energetico.

La siderurgia, pertanto, è soggetta ancor più di altri settori agli obiettivi a lungo termine dell'Unione Europea per la riduzione delle emissioni di CO₂, il cui intento è di sviluppare tecnologie che permettano una riduzione del 55% entro il 2030 e di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Essendo, inoltre, un settore tradizionalmente tra i più energivori ed altamente inquinanti si sta gradualmente introducendo un modello più sostenibile di siderurgia, basata sull'utilizzo del rottame come materia prima rappresentando di fatto una leva per la decarbonizzazione del settore. L'Italia è il secondo produttore di acciaio in Europa, dopo la Germania. Oltre il 75% della produzione italiana avviene tramite forni elettrici (da rottame), molto meno inquinanti. Questo fa dell'Italia una delle siderurgie più "riciclate" d'Europa.

ASSOFERMET, l'Associazione che rappresenta il recupero e riciclo di rottami metallici, sottolinea che i dati pubblici a disposizione dimostrano l'**ampia disponibilità di rottame ferroso** per gli impianti siderurgici del nostro Paese. Nel 2024, anno sul quale sono interamente disponibili i dati, su un totale di poco più di 19 milioni di tonnellate di rottame ferroso consumato a livello nazionale (Fonderie di Ghisa comprese), quasi 12,5 milioni sono stati ricevuti dalla raccolta nazionale.

In occasione delle interrogazioni parlamentari presso la Camera dei Deputati dello scorso novembre, si è tornato a parlare di **esportazione di rottami ferrosi** in relazione alle esigenze della **siderurgia nazionale**, che utilizza il rottame come materia prima per la produzione di acciaio.

⁴ L'industria siderurgica, fondamentale per lo sviluppo economico globale, è anche una delle maggiori fonti di emissioni di gas serra. Con il crescente focus sulla sostenibilità e la necessità di mitigare il cambiamento climatico, l'acciaio green è emerso come una soluzione promettente per ridurre l'impatto ambientale del settore. Il concetto di acciaio green, viene analizzato da diverse organizzazioni come Responsible Steel, First Movers Coalition, Dless Low Emission Steel Standard e altri enti simili che stanno guidando la transizione verso una siderurgia sostenibile.

Soltanto il 3,2%
del rottame ferroso
consumato in Italia
è stato importato
da Paesi Extra-UE



La nostra storia e il nostro modello di business

Nel 2024, anno sul quale sono interamente disponibili i dati, su un totale di poco più di 19 milioni di tonnellate di rottame ferroso consumato a livello nazionale (Fonderie di Ghisa comprese), quasi 12,5 milioni sono stati ricevuti dalla raccolta nazionale.

Considerando che circa 4,5 milioni di tonnellate sono pervenute da Paesi membri dell'Unione europea, **soltanto il 3,2% del rottame ferroso consumato in Italia è stato importato da Paesi Extra-UE (607.000 tonnellate)**. È quindi evidente che la disponibilità di rottame sul territorio nazionale è sempre stata inferiore alla quantità complessivamente richiesta dalla nostra efficiente siderurgia: tuttavia, **non è possibile parlare di una situazione**

di emergenza nella produzione di acciaio, dal momento che il mercato UE continua a essere una fonte strategica e consolidata di continuo approvvigionamento. Nel territorio dell'Unione europea, infatti, **la disponibilità di rottame ferroso è particolarmente ampia**, come dimostrano le 17,7 milioni le tonnellate di rottame ferroso in eccesso esportate verso Paesi Extra-UE nel 2022, per via del mancato assorbimento interno UE.

Si tratta di obiettivi ambiziosi che richiedono strategie multiple e pongono una sfida competitiva rispetto ai paesi extraeuropei, dove le normative ambientali sono meno rigorose. In paesi come Cina, India e Turchia, l'approccio alla neutralità carbonica è meno rigido e richiede minori investimenti in tecnologie di riduzione delle emissioni, permettendo così anche l'importazione in Europa di acciaio a costi inferiori. La COP 26 ha evidenziato l'urgenza della decarbonizzazione dell'acciaio, un settore che, nonostante l'impegno crescente verso il Net Zero, continua a incontrare difficoltà nella riduzione delle emissioni. Nel 2024, la produzione mondiale di acciaio ha raggiunto 1.839,40 milioni di tonnellate, con un'intensità media di carbonio di 1,9 tCO₂/t di acciaio. L'Europa è il continente con il maggior numero di aziende che hanno fissato obiettivi di Net Zero. In questo scenario, le nuove tecnologie offrono grandi potenzialità, ma richiedono un significativo potenziamento in cui le dimensioni aziendali e la capacità di investimento si rivelano fattori determinanti per il successo della decarbonizzazione. Il sistema di produzione dell'acciaio basato su forno elettrico ad arco (EAF) rappresenta il principale contributo al raggiungimento degli obiettivi Net Zero⁵, ma richiede conversioni produttive importanti.

Il rischio di stranded assets è reale, con l'aumento dei costi della transizione e potenziali impatti sociali significativi per lavoratori e comunità.

L'European Green Deal mira a creare condizioni di parità tra i mercati comunitari ed extra-UE, con la revisione del sistema ETS (Emission Trading System) e l'introduzione del Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), la tassa che ha come obiettivo la penalizzazione dei prodotti con emissioni di CO₂ superiori ai limiti europei.

Scopo del CBAM è proteggere l'industria in fase di decarbonizzazione dalla concorrenza esterna che non è soggetta agli stessi target climatici, uniformando il prezzo della CO₂ tra prodotti nazionali e importati, garantendo infine che tali obiettivi non siano compromessi dalla delocalizzazione della produzione in paesi con politiche meno severe.

Nel 2024, la produzione mondiale di acciaio ha raggiunto 1.839,40 milioni di tonnellate, con un'intensità media di carbonio di 1,9 tCO₂/t di acciaio

⁵ Attualmente, i meccanismi di tariffazione delle emissioni di carbonio coprono una minima parte della capacità produttiva globale di acciaio e non soddisfano i requisiti per il percorso Net Zero. Si stima che entro il 2030 il prezzo per tonnellata di CO₂ dovrebbe raggiungere i 120 USD per essere in linea con il percorso Net Zero entro il 2050. Anche se una soglia inferiore di 60 USD per tonnellata di CO₂ potrebbe essere coerente con un obiettivo di emissioni zero entro il 2060, oggi meno del 10% della capacità produttiva globale di acciaio è soggetta a questo livello di prezzo.

Condor ha una costante attenzione verso i suoi mercati di approvvigionamento che viene messa in atto attraverso la verifica del rispetto dei requisiti "green" da parte dei fornitori considerati storici come di quelli di recente acquisizione. La nostra Azienda è da sempre alla ricerca di partner che prediligano modalità di sviluppo sostenibile. In aggiunta Condor ha implementato un piano di investimenti mirati alla modernizzazione degli impianti ed alla sostenibilità degli stessi. Tra le varie innovazioni avviate, Condor ha introdotto già da diversi anni un sistema semi automatizzato di verniciatura ad acqua, che rappresenta un significativo avanzamento verso prodotti più sostenibili da un punto di vista ambientale e più sicuri per il personale che li adopera quotidianamente. Questi impianti, infatti, utilizzano vernici a base acquosa che emettono meno composti organici volatili⁶ (COV). Di recente adozione presso lo stabilimento di Nusco è un impianto utilizzato per la verniciatura dei sistemi di casseforme, che utilizza un sistema di verniciatura elettrolitica a polvere. Questa scelta strategica, nonostante comporti costi elevati, riflette l'impegno di Condor verso la sostenibilità ambientale.

Un ulteriore punto di forza per Condor è la massimizzazione del ciclo di vita dei suoi prodotti, progettati per resistere nel tempo. Con una vita utile media di dieci anni, a seconda degli impieghi che vengono fatti, Condor assicura ai clienti soluzioni affidabili e durevoli. La verniciatura a polvere e la zincatura a caldo dei prodotti assicurano una resistenza e una durabilità superiore, riducendo la necessità di manutenzione e aumentando la vita utile dei beni. Inoltre, l'Azienda promuove l'economia circolare supportando i suoi clienti con servizi linee guida per la manutenzione e l'impiego delle attrezzature che mantengano i prodotti efficienti e sicuri nel corso degli anni, contribuendo a prolungarne ulteriormente la durata. Dall'altro, supporta un approccio di condivisione delle risorse (sharing economy), offrendo la possibilità di noleggiare alcuni dei suoi sistemi.

Condor ha introdotto già da diversi anni un sistema semi automatizzato di verniciatura ad acqua, che rappresenta un significativo avanzamento verso prodotti più sostenibili da un punto di vista ambientale

⁶ Dato suscettibile di variazioni dovute alle condizioni di utilizzo e stoccaggio.

Formazione a lavoratori e clienti

L'Azienda offre programmi di formazione continua per il proprio personale, assicurandosi che i propri collaboratori siano sempre aggiornati sulle migliori pratiche e normative di sicurezza. Ogni area aziendale (AFC, Procurement, Operations, Sales) ha a disposizione un monte ore da utilizzare in corsi di specializzazione e di alta formazione specifici, volti a portare a conoscenza del personale le più recenti normative e modalità operative nell'ambito delle singole competenze. Tutti i corsi e le ore di formazione tengono conto delle specifiche esigenze di ogni addetto e del suo livello di preparazione. Inoltre, tutto il personale attivo nella Produzione viene costantemente formato in merito alla sicurezza ed a tutto ciò che concerne l'utilizzo dei macchinari. La cura del capitale umano costituisce per Condor un aspetto di grande rilievo tenendo conto delle capacità professionali delle risorse impiegate, tanto più in un settore dinamico come quello delle costruzioni che è il settore di riferimento per i prodotti realizzati da Condor.

In questo quadro le politiche della Società sono orientate verso la valorizzazione delle risorse umane, con l'obiettivo di ottenere un progressivo miglioramento del clima di soddisfazione aziendale, traendo spunto anche dalle migliori esperienze.

L'Azienda si impegna inoltre a creare un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, che assicuri il benessere e la crescita personale e professionale delle persone, elemento centrale per il successo dell'organizzazione.



La formazione del personale, indipendentemente dall'oggetto specifico trattato, prevede le seguenti fasi:

- analisi delle esigenze di formazione: vengono individuate dai responsabili le esigenze di formazione specialistica non obbligatoria del proprio personale, sulla base delle competenze richieste per il ruolo, poi trasmesse all'Ufficio del Personale che propone annualmente gli interventi di interesse più generale e di maggior valenza formativa;
- organizzazione, progettazione ed esecuzione: vengono definiti partecipanti, contenuti, obiettivi, durata, selezionati i docenti, curati gli aspetti logistici e infine verificati i risultati;
- registrazione: gli interventi in sede vengono registrati dal Direttore della Funzione di appartenenza del personale ed archiviati in una cartella dedicata alla formazione.

Nel caso dei cantieri, gli interventi vengono archiviati in una specifica cartella presente per la commessa. Successivamente si analizzano tutti i risultati ricevuti e si sottopongono al riesame della Direzione.

Le esigenze di formazione e addestramento vengono generalmente individuate sulla base dell'evoluzione del livello di competenza e specializzazione acquisite dai dipendenti.

Come noto le aziende operanti nel settore metalmeccanico sono tenute ad erogare un monte ore di formazione ai propri dipendenti. Condor, già da diversi anni, ha investito e continua ad investire nella formazione della propria forza lavoro considerando la formazione come un'opportunità concreta di crescita e non come un mero obbligo. Sono previste per i lavoratori iniziative formative finalizzate all'acquisizione o all'aggiornamento di competenze trasversali, digitali, linguistiche, tecniche o gestionali impiegabili nel contesto lavorativo dell'Azienda.



**Nel 2024 sono state
erogate 758 ore
di formazione suddivise
tra operai ed impiegati**

In questo caso le iniziative formative potranno essere realizzate da:

- Enti riconosciuti dal Ministero del Lavoro (art. 1 legge 40/87);
- Enti in possesso di accreditamento secondo le normative regionali che consente di svolgere attività di formazione continua;
- Enti in possesso di certificazioni della qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001 2015 SETTORE EA37;
- Università pubbliche e private e Istituti tecnici che rilasciano titoli di Istruzione secondaria superiore;
- Azienda.

Nel 2024 il numero di ore totali di formazione erogate ai dipendenti è stato di 312, in particolare focalizzate nell'ambito della sicurezza e del rispetto delle procedure. La formazione ha riguardato le seguenti tematiche:

- la disciplina antincendio;
- la sicurezza sul lavoro;
- le piattaforme di lavoro elevabili;
- la prevenzione e protezione dei lavoratori addetti alla saldatura dai rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali (ROA).

Nell'ambito della formazione del personale impiegato Condor ha da sempre dato priorità ad aspetti di stretto ambito operativo come le lingue straniere, l'utilizzo del credito, le tecniche di export, gli strumenti di pagamento, l'utilizzo dei sistemi gestionali, l'informatica e le tecniche di gestione. In sintesi, nel corso del 2024 sono state erogate 758 ore di formazione suddivise tra operai ed impiegati.

Condor fornisce ai propri clienti tutte le informazioni necessarie per un utilizzo sicuro e corretto dei propri prodotti. Oltre alla formazione del personale Condor ha un'attività di formazione anche rivolta alla propria clientela. Considerando la tipologia di prodotti venduti spesso i Clienti hanno l'esigenza di essere formati in merito all'utilizzo degli stessi. Inoltre, la clientela è formata da imprese di costruzioni che necessitano di formazione specifica rivolta al personale che, nella pratica, utilizzerà le strutture di Condor nell'ambito delle attività di costruzione in particolare nei cantieri. In conformità con il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e successive modifiche, Condor S.p.A. ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (di seguito "Modello"), approvato dall'Amministratore Unico l'11 settembre 2023. Questo Modello rappresenta un elemento cruciale del sistema di governance, finalizzato a prevenire la commissione di reati da parte dei rappresentanti della società e a garantire l'esonero dalla responsabilità amministrativa qualora venga efficacemente attuato. Inoltre, il Modello non solo protegge l'Azienda da potenziali sanzioni amministrative e interdittive, ma contribuisce anche al consolidamento di una cultura aziendale basata su trasparenza, eticità e correttezza, migliorando l'immagine aziendale e la fiducia riposta da parte di tutti i propri interlocutori.

Innovazione

Negli ultimi anni Condor si è evoluta in un'ottica di **Industria 4.0**, che incorpora tecnologie avanzate all'interno delle operazioni aziendali. Questo approccio non solo mira a ottimizzare l'efficienza dei prodotti per i clienti, riducendo i costi di manutenzione e migliorando i processi operativi, ma risponde anche alle crescenti esigenze di soluzioni tecnologiche che promuovono e tutelano la sicurezza dei lavoratori. Le nuove tecnologie possono trovare molti utilizzi nel business di Condor, per esempio attraverso l'utilizzo di impianti e carrelli elevatori automatizzati, gestiti attraverso sofisticati software che consentono oltretutto di monitorare l'assorbimento energetico e le performance degli impianti, in comparazione all'energia prodotta dai moderni impianti fotovoltaici di cui l'Azienda ha dotato i suoi stabilimenti produttivi.

La ricerca e lo sviluppo in Condor si concentrano sul miglioramento dei prodotti inglobando la performance tecnica alle esigenze di utilizzo agevole, collaborando attivamente con enti di ricerca universitari e investendo in progetti innovativi per migliorare costantemente la qualità e la sicurezza dei suoi prodotti.



Team produzione a lavoro

Corporate governance, compliance e struttura organizzativa

La governance aziendale di Condor è strutturata secondo un modello tradizionale che garantisce trasparenza, efficienza e controllo. Questo modello riflette l'impegno dell'Azienda a mantenere elevati standard etici e di integrità, promuovendo una cultura aziendale orientata alla sostenibilità e alla responsabilità.

Il sistema di amministrazione e controllo di Condor S.p.A. è basato sui seguenti organi della società:

- **Assemblea degli Azionisti**
- **Amministratore Unico**
- **Collegio Sindacale**
- **Organismo di Vigilanza**
- **Advisory Board**

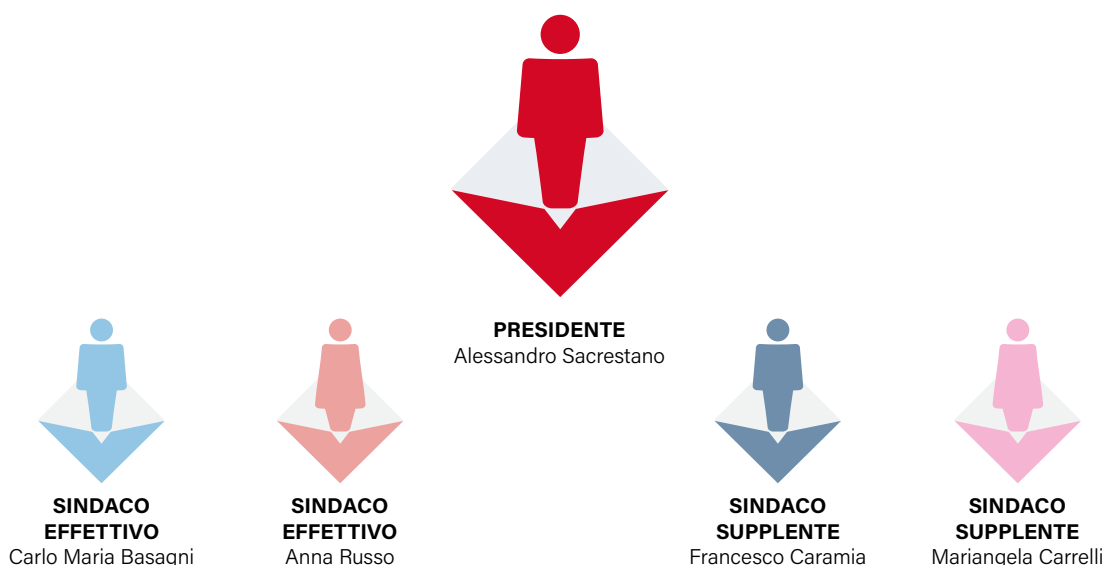
L'**Assemblea degli Azionisti** rappresenta il principale organo decisionale della società, incaricato di deliberare sulle **questioni strategiche e operative** in sede ordinaria e straordinaria. Le sue competenze includono **l'approvazione del bilancio, la nomina degli amministratori e dei sindaci**, nonché **le decisioni su fusioni, acquisizioni e altre operazioni straordinarie**. Questo organo garantisce una governance partecipativa e democratica, permettendo agli azionisti di esercitare un controllo diretto e informato sulla gestione aziendale.

L'**Amministratore Unico** possiede i più ampi poteri di gestione della società, fatta eccezione per gli atti riservati dalla legge e dallo statuto all'Assemblea degli Azionisti. Questo ruolo fondamentale, ricoperto da **Nunzia Petrosino** dal 3 novembre 2021, è essenziale per la gestione operativa quotidiana, garantendo rapidità decisionale e flessibilità. L'Amministratore Unico è incaricato di attuare **le strategie aziendali, gestire le risorse e coordinare le attività operative**, con un costante impegno verso la sostenibilità e il rispetto delle normative vigenti. Oltre a questi compiti, l'Amministratore Unico ha la responsabilità di **monitorare l'andamento economico-finanziario della società**, identificando opportunità di crescita e implementando processi di miglioramento continuo. Il ruolo prevede anche la gestione delle relazioni con gli stakeholder, inclusi clienti, fornitori e dipendenti, assicurando che tutte le operazioni della società siano trasparenti e allineate agli obiettivi strategici dell'Azienda.

Il **Collegio Sindacale**, costituito da un presidente, due sindaci effettivi e due supplenti, **garantisce la trasparenza, la legalità e la correttezza** delle operazioni aziendali, tutelando gli interessi di azionisti, creditori e della società nel suo complesso. Questo organo ha il compito di vigilare sul rispetto delle normative legali e statutarie, nonché sui principi di buona amministrazione. Il Collegio Sindacale verifica l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, assicurando che quest'ultimo rappresenti in modo accurato le operazioni aziendali.

In particolare, il Collegio svolge un ruolo cruciale nell'assicurare la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni finanziarie, contribuendo significativamente alla prevenzione di frodi e irregolarità. Inoltre, attraverso un costante monitoraggio, il Collegio Sindacale supporta la governance aziendale nel migliorare i processi interni e nel garantire che le pratiche amministrative siano conformi alle migliori prassi. Questo controllo rigoroso favorisce non solo la protezione degli interessi degli stakeholder, ma anche la reputazione e la sostenibilità a lungo termine dell'Azienda.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CONDOR S.P.A.







L'**Organismo di Vigilanza** (OdV) un organo collegiale che supporta la Direzione dell'Azienda, istituito in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, con il compito di vigilare sull'efficacia e l'osservanza del modello organizzativo 231, volto a prevenire reati che potrebbero comportare la responsabilità amministrativa dell'ente. L'OdV ha poteri di iniziativa e controllo autonomi, e il suo scopo principale è quello di ridurre il rischio di commissione di reati da parte dell'Azienda.

In relazione al già menzionato Modello di Organizzazione adottato da Condor segnaliamo che anche l'efficace implementazione dello stesso è supervisionata dall'Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, nominato con delibera ad hoc dell'Amministratore Unico.

Il Modello ha come scopo quello di creare un sistema di prevenzione e controllo nelle aree di potenziale rischio, rendendo edotti tutti coloro che operano per conto della società circa le conseguenze delle violazioni delle disposizioni del Modello. La sua adozione è stata comunicata a tutte le risorse dell'Azienda ed è stata accompagnata da specifiche sessioni di formazione.

Questo approccio proattivo migliora l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali, rafforzando i presidi di controllo per prevenire la commissione di illeciti e consentendo all'Azienda di intervenire tempestivamente in caso di comportamenti contrari alle disposizioni del Modello stesso, e di fatto l'Organismo di Vigilanza ha il compito di informare gli operatori diretti ed indiretti dell'Azienda circa le normative da rispettare ed i comportamenti da adottare. L'OdV è un elemento centrale nel sistema di gestione aziendale, in quanto contribuisce a ridurre il rischio di responsabilità amministrativa dell'ente e a garantire la conformità alle normative. Di recente introduzione è l'**Advisory Board**. È un organo di consulenza che supporta l'amministrazione dell'Azienda in vari ambiti come la definizione delle strategie, l'espansione in nuovi mercati, la gestione ottimale delle risorse e degli investimenti ed il posizionamento dei prodotti. L'organismo è composto dal management team: CEO, General Manager, CFO, HR Manager, Operation Manager, Purchase Manager, Branch manager e consulenti direzionali.

La nostra storia e il nostro modello di business

L'Organismo di Vigilanza ha poteri di iniziativa e controllo autonomi, e il suo scopo principale è quello di ridurre il rischio di commissione di reati da parte dell'Azienda



Etica, trasparenza e integrità

Condor S.p.A. si impegna fermamente a promuovere un ambiente aziendale fondato su principi di **etica, trasparenza e integrità**. Per il quarto anno consecutivo Condor ha rinnovato il suo Rating di Legalità (Rif. Numero RT11353 AGCM del 30/04/2024) che è, fin dalla sua istituzione, un'ulteriore attestazione di come il rispetto delle regole sia prioritario per la nostra Azienda.

Inoltre, siccome l'Azienda partecipa a lavori e commesse pubbliche ha da anni provveduto a registrarsi alla White List presso la Prefettura di Avellino. È importante precisare che l'iscrizione alla White List sostituisce la comunicazione ed anche l'informazione antimafia liberatoria, anche ai fini della stipula, approvazione o autorizzazione di contratti o subcontratti relativi ad attività diverse da quelle per le quali essa è stata disposta. Quindi, **una volta iscritte** nelle White List, le imprese **non dovranno presentare altri documenti** alle pubbliche amministrazioni ai fini della cosiddetta "**liberatoria antimafia**". I nostri interlocutori hanno la sicurezza di interagire con un'organizzazione che pone alla base del suo operato il più stretto e rigoroso rispetto delle leggi. La strategia di crescita dell'Azienda si basa su questi pilastri, insieme all'orientamento alle esigenze del cliente, alla centralità e valorizzazione dei dipendenti e alla continua innovazione, operando in un'ottica integrata e sinergica per il raggiungimento della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

La società crede che comportamenti corretti, trasparenti e responsabili siano fondamentali per il continuo sviluppo del business e la tutela dell'intera catena del valore.

Tra gli elementi essenziali del Modello vi è il **Codice Etico**, adottato nel gennaio 2019, che descrive i principi fondamentali di Condor - tra cui la trasparenza, l'onestà e l'integrità - e richiede l'adesione a questi principi da parte di tutti i dipendenti e collaboratori dell'Azienda. Questo non solo garantisce la conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 231/2001, ma contribuisce al successo dell'Azienda stessa.

Il codice rappresenta un elemento fondamentale per garantire il rispetto dei valori e dei principi guida dell'Azienda nelle sue operazioni quotidiane. Condor si impegna a mantenere i più alti standard di integrità e onestà personale. Questi principi sono essenziali nelle relazioni sia interne, tra dipendenti e collaboratori, sia esterne, con clienti, fornitori e altri stakeholder.

L'Azienda promuove una cultura aziendale che valorizza **la trasparenza, la correttezza, l'inclusione e il rispetto, rifiutando qualsiasi comportamento che, anche se finalizzato al raggiungimento di obiettivi aziendali, possa violare le leggi, le normative aziendali vigenti e implichi qualsiasi discriminazione di genere, di razza, religiosa o di qualsiasi altra natura.**

La trasparenza è un valore chiave del Codice Etico di Condor. Tutte le operazioni e transazioni devono essere documentate in modo chiaro e completo, permettendo la verifica e il controllo dei processi decisionali e operativi. È essenziale registrare le informazioni contabili in modo accurato e tempestivo, e qualsiasi omissione o falsificazione deve essere prontamente segnalata. Condor riconosce l'importanza di rispettare e valorizzare le capacità professionali dei propri dipendenti. L'Azienda si impegna a creare un ambiente di lavoro che favorisca lo sviluppo delle competenze e il benessere dei lavoratori, promuovendo inclusione e diversità.

L'impegno sociale di Condor si manifesta, inoltre nella tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti e nella salvaguardia dell'ambiente. L'Azienda adotta misure preventive e correttive per garantire un ambiente di lavoro sicuro e sostenibile, rispettando rigorosamente le normative vigenti e promuovendo pratiche ecocompatibili.



Condor diffonde una cultura basata su attività di controllo interno, riconoscendo l'importanza di tali pratiche per migliorare l'efficienza e prevenire comportamenti illeciti. L'Azienda si impegna a vigilare sull'osservanza del Codice Etico attraverso strumenti di informazione, prevenzione e controllo, intervenendo con azioni correttive quando necessario. Il Codice Etico è disponibile per la consultazione sul sito internet www.condorspa.com e contiene linee guida chiare per comportamenti etici e responsabili. L'Organismo di Vigilanza svolge attività di verifica e monitoraggio sull'effettiva attuazione del Modello e sull'aggiornamento del Codice.



L'Azienda si impegna
a creare un ambiente
di lavoro che favorisca
lo sviluppo
delle competenze
e il benessere
dei lavoratori,
promuovendo
inclusione e diversità

La nostra storia e il nostro modello di business

Un altro strumento adottato per assicurare trasparenza e responsabilità è la politica di **Whistleblowing** di Condor S.p.A., che consente ai dipendenti e a tutte le parti interessate di segnalare in modo sicuro e confidenziale qualsiasi comportamento inappropriato o illecito. Condor ha implementato un portale web specifico per le segnalazioni, che permette a chiunque, dai dipendenti ai consulenti esterni, di denunciare atti o omissioni che possano minacciare l'integrità e i valori aziendali.

Le segnalazioni possono riguardare una vasta gamma di irregolarità, inclusi comportamenti che danneggiano l'interesse pubblico o che rappresentano una potenziale attività illecita.

Per inviare una segnalazione, il segnalante deve fornire una descrizione dettagliata delle presunte violazioni, che verrà inviata via e-mail all'Organismo di Vigilanza di Condor. Questo organismo è responsabile della gestione e della verifica delle segnalazioni, garantendo una valutazione imparziale e tempestiva. Inoltre, la politica di Condor assicura la massima riservatezza dell'identità del segnalante, a meno che quest'ultimo non dia un consenso scritto per rivelarla. Questa procedura di whistleblowing rappresenta un pilastro fondamentale nella promozione di una cultura aziendale basata su etica, trasparenza e legalità, proteggendo l'Azienda da potenziali rischi e contribuendo al suo sviluppo sostenibile.

Sistemi di gestione e certificazioni

Per Condor S.p.A., qualità, salute, sicurezza e tutela ambientale sono sempre stati elementi chiave della strategia aziendale. Questi principi hanno consentito all'Azienda di emergere come leader nel settore, garantendo un vantaggio competitivo e stabilendo uno standard elevato per operare in modo efficiente ed efficace in ogni aspetto delle attività quotidiane. In linea con le migliori pratiche del settore, Condor S.p.A. ha implementato un Sistema di Controllo Interno. Questo sistema è progettato per prevenire i rischi legati alle attività aziendali e per garantire il raggiungimento degli obiettivi di performance e una crescita costante.

STRUMENTI	AMBITI DI PRESIDIO
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01	Rischio di commissione di reati e illeciti amministrativi nell'ambito dell'attività della società.
Sistema di gestione per la gestione della Qualità ISO 9001:2015	Presidio per la progettazione, implementazione e mantenimento nel tempo di un sistema di qualità.
ISO 3834-2:2021	Presidio per la saldatura di elementi metallici per ponteggi
Codice Etico	Presidio dei rischi di natura reputazionale e di violazione dei diritti umani.

Negli ultimi anni, **Condor** ha intrapreso un importante percorso di espansione nel **mercato francese**. Dopo aver consolidato rapporti con clienti di rilievo, l'Azienda ha deciso di rafforzare la propria presenza locale attraverso la costituzione di una filiale dedicata: **Condor France**. La costante ricerca di **affidabilità e qualità** del prodotto ha spinto l'Azienda a perseguire un ulteriore obiettivo strategico: ottenere per il **ponteggio Multicom** la **certificazione NF**, riconoscimento che attesta il rispetto dei più elevati standard tecnici e di sicurezza richiesti dal mercato francese. Fondato nel 1985, il marchio **NF Construction Equipment** rappresenta l'impegno costante dei professionisti del settore edile verso la sicurezza e la qualità. Le attrezzature certificate **NF** sono progettate e realizzate in conformità alle normative vigenti e ai rigorosi requisiti dello standard di certificazione, garantendo competenza tecnica, prestazioni elevate





e massima affidabilità. Scegliere un prodotto **NF** significa dimostrare un'autentica attenzione alla prevenzione e alla tutela delle persone in cantiere. Per progettisti e operatori, la sicurezza non è solo un obbligo: è un valore fondamentale. La **certificazione NF** ha un valore trasversale, applicandosi a una vasta gamma di settori: dai software ai materiali da costruzione (come i chiusini in ghisa), dai prodotti idraulici agli etilometri monouso. Ogni norma NF è specificamente elaborata per garantire che i requisiti siano pienamente pertinenti al tipo di prodotto o servizio certificato. Pur non essendo obbligatoria per legge nella maggior parte dei casi, la certificazione NF rappresenta una **scelta volontaria** da parte delle aziende che desiderano attestare l'eccellenza e la qualità dei propri prodotti, andando oltre i requisiti minimi previsti dalle normative. In conclusione, la certificazione NF costituisce un **vero e proprio simbolo di eccellenza**, offrendo a produttori, distributori e consumatori la garanzia che un prodotto sia **sicuro, affidabile e di alta qualità**.

La prevenzione ed il contrasto alla corruzione

Nel perseguire i suoi obiettivi di sostenibilità, l'Azienda Condor considera la prevenzione e il contrasto alla corruzione come pilastri fondamentali della strategia ESG. Condor riconosce che la corruzione mina la fiducia nel mercato, danneggia la reputazione e compromette i valori etici dell'Azienda. Per questo motivo, Condor ha implementato un robusto Modello 231, conforme alla legislazione italiana, che stabilisce rigorose politiche, procedure e controlli per prevenire e mitigare i rischi di comportamenti illeciti. L'impegno di Condor è quello di promuovere una cultura aziendale basata sull'integrità, la trasparenza e il rispetto delle leggi e delle normative vigenti. L'Azienda fornisce regolari sessioni di formazione a dipendenti, manager e partner commerciali per aumentare la consapevolezza sui rischi associati alla corruzione e sulle modalità per segnalarli in modo appropriato. Condor monitora costantemente l'efficacia del Modello 231 attraverso valutazioni periodiche, apportando miglioramenti continuativi in risposta all'evoluzione delle minacce e dei contesti normativi. L'Azienda collabora attivamente con le autorità competenti e le parti interessate per promuovere pratiche di business etiche e responsabili in tutte le operazioni. L'impegno di Condor verso la prevenzione e il contrasto alla corruzione non è solo un requisito legale, ma un valore fondamentale che guida ogni decisione e azione, contribuendo a costruire un futuro sostenibile e responsabile per tutte le parti interessate.

Risultati economico-finanziari

Il 2024 ha rappresentato per l'Azienda un anno di consolidamento dei risultati di business.

Bilancio di Sostenibilità | 2024

I ricavi complessivi della società per l'esercizio 2024 hanno evidenziato una crescita di fatturato nel settore delle infrastrutture in Italia, che l'Azienda serve grazie ai sistemi di casseforme e al ponteggio multidirezionale, un aumento della quota di export nei mercati di riferimento, e una riduzione in valore assoluto dei ricavi nel comparto residenziale in Italia, perfettamente in linea con la contrazione di mercato. L'Azienda ha confermato la marginalità operativa percentuale ed ha consolidato la propria indipendenza finanziaria, supportando autofinanziamento anche l'ingente quota di investimenti in innovazione degli impianti produttivi, destinata per l'anno. Lo Standard GRI 201-1 prevede la riclassificazione del conto economico secondo una modalità attraverso la quale si evidenziano il valore economico generato e distribuito da un'Azienda.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (€/MLN)	FY 2024
Valore economico direttamente generato (A)	48.970.443
Valore economico distribuito (B)	42.172.398
Costi operativi	36.004.815
Salari e benefit dei dipendenti	3.899.873
Pagamenti a fornitori di capitale	142.761
Pagamenti alla pubblica amministrazione	2.079.949
Investimenti nella comunità	45.000
Valore economico trattenuto (A-B)	6.798.045

Il prospetto del Valore Economico Generato e Distribuito da Condor S.p.A. nel 2024 offre un quadro della capacità dell'Azienda di creare ricchezza per i suoi stakeholder, mettendo in luce le modalità di distribuzione. Nel corso dell'anno, Condor S.p.A. ha generato un valore complessivo di € 48.970.443. Questo valore deriva dai ricavi



delle vendite e dai proventi finanziari e straordinari. La maggior parte del valore generato, € 36.004.815 è stato distribuito internamente per coprire maggiormente i costi operativi e, successivamente, i salari e benefit dei dipendenti per € 3.899.873, il pagamento a fornitori di capitale per € 142.761 e le imposte versate alla Pubblica Amministrazione per € 2.079.949.

A supporto delle iniziative benefiche promosse da Condor, circa 45 mila euro sono stati destinati alla comunità di riferimento tramite sponsorizzazioni e contributi diretti.

Oltre alle ben note motivazioni che spingono un'Azienda ad ottenere un rating certificato, come la possibilità di ottenere credito in maniera più agevole e l'opportunità di far conoscere a terzi, possibili potenziali investitori - clienti - fornitori, la propria attività, Condor, per consolidare la propria posizione e la percezione che hanno di essa i soggetti esterni e le parti correlate, ha intrapreso un processo di auto valutazione, attraverso il quale

dal 2022 si sottopone alla verifica di una società di rating tra le più prestigiose del panorama nazionale, la **Modelfinance**. Nel 2024 Condor ha ottenuto per il quarto anno consecutivo lo score **B+** che è il massimo traguardo raggiungibile per una PMI.

RATED COMPANY		STATO	
Condor S.p.A.	Completa	B1+	ott 2025
Condor S.p.A.	Completa	B1+	ott 2024
Condor S.p.A.	Completa	B1+	set 2023
Condor S.p.A.	Completa	B1-	lug 2022

Il riconoscimento della nostra attività, certificato anche da un'agenzia esterna, reso visibile a tutti gli interlocutori costituisce per noi motivo di orgoglio, in primis, e uno stimolo a perseguire la via dell'eccellenza continuando e migliorando sempre, di anno in anno, tutti i nostri sforzi volti ad aumentare il prestigio della nostra Azienda.



Investimenti dal presente al futuro

Condor ha deciso di investire nella trasformazione 4.0, integrando i processi produttivi con importanti innovazioni tecnologiche particolarmente in tema di impianti, investendo in MES, predisposizioni PLC per impianti e nuovo ERP (Microsoft Dinamics).

Nel 2023 agli investimenti intrapresi nell'ambito dell'ammodernamento e cablaggio degli impianti si è aggiunto l'avvio di investimenti volti all'efficientamento energetico. Allo scopo è stata effettuata la ristrutturazione delle palazzine uffici, presso la sede di Nusco, e la contestuale installazione di pannelli fotovoltaici già operativi dall'inizio dello scorso anno. Nel corso del 2023 gli stessi lavori sono stati intrapresi presso la sede di Conza. Inoltre, per entrambi gli stabilimenti, è previsto un investimento relativo all'impianto di illuminazione con il quale si sostituiranno i vecchi impianti a neon con le moderne luci a led. Questo consentirà un'illuminazione ottimale volta al risparmio energetico ed all'ottimizzazione delle risorse. In base a questo investimento un software gestirà, ottimizzandoli, i tempi e le modalità di illuminazione degli stabilimenti o di parti di essi. Tradotto in percentuali, il risparmio energetico derivante dall'impiego di impianti di illuminazione a LED è vicino al 95% se confrontato con le lampadine a incandescenza, dell'85% rispetto alle lampade alogene e del 60% rispetto alle lampadine fluorescenti.

È stato perfezionato l'acquisto di un impianto industriale per il potenziamento della produzione di puntelli ad alta portata. Essi rappresentano un elemento basilare per il mondo delle costruzioni in quanto costituiscono il punto di partenza per ogni costruzione composta da più livelli. Condor ha acquistato un impianto che, mediante un transfer a ciclo automatico, consentirà di ottimizzare la produzione e gestire, mediante completa automazione, tutte le fasi del processo produttivo. Da gennaio 2024, inoltre, è stato avviato un ulteriore importante processo di investimenti relativi all'acquisto di impianti volto ad aumentare ulteriormente la capacità produttiva. Lo scopo è quello di aumentare la produzione dei comparti casseforme, puntelli e multidirezionale e telai e, al tempo stesso, di dotare l'Azienda di macchinari di ultima generazione, caratterizzati anche da un basso impatto ambientale.

Condor oltre agli investimenti presentati e sostenuti per 2,1 mln eur ha varato un importante piano di investimenti nel biennio 2024-2027 per circa 10 mln eur.

Gli investimenti avranno come elementi di base l'innovazione e l'ammodernamento degli impianti, l'efficienza energetica, la riduzione degli sprechi ed il risparmio energetico.

Da sempre lo sviluppo sostenibile è stato, e continuerà ad essere, un nostro valore ormai consolidato. Naturalmente la sicurezza dei lavoratori e la riduzione dei tempi di produzione sono scopo condiviso dei nostri investimenti. In tema di espansione Condor, a partire dal 2021, ha effettuato una importante acquisizione relativa all'intero insieme di impianti produttivi e al marchio di una storica Azienda del settore.

Questa acquisizione ha consentito un incremento della capacità produttiva dei sistemi di ponteggio, concentrando tutti gli impianti presso la sede di Conza della Campania. Condor ha sfruttato al massimo le sinergie organizzative dando vita, di fatto, al più importante polo produttivo del settore. È previsto un importante ampliamento dello stabilimento di Conza della Campania per consentire una organizzazione più efficiente degli spazi per la movimentazione dei prodotti finiti e ospitare nuovi impianti produttivi.

Nella sede di Nusco saranno acquistati impianti per oltre 1,5 milioni, che consentiranno di fronteggiare le nuove sfide produttive ed i massicci investimenti previsti in infrastrutture, grazie alle risorse messe a disposizione dal PNRR.

La nostra storia e il nostro modello di business

Risparmio energetico negli stabilimenti Condor derivati dall'illuminazione a LED



Capitolo 2

Il nostro approccio alla sostenibilità

/48

Il nostro approccio alla sostenibilità

/55

La Mappa degli Stakeholder

/57

L'analisi di materialità

Il nostro approccio alla sostenibilità

Il *core business* di Condor, come già più approfonditamente descritto nel precedente capitolo, si focalizza sul settore edile, sul settore dello spettacolo e delle manutenzioni industriali Oil & Gas e sull'industria navale. Tale *business* ha un impatto rilevante sull'ambiente e sulla società, soprattutto per quanto riguarda la qualità e l'affidabilità dei prodotti e dei servizi forniti ai clienti.

La mission perseguita da Condor (come già citato all'interno del **Codice Etico**) è quella di raggiungere un **livello sempre migliore della qualità** delle proprie soluzioni, aumentando contestualmente sempre di più il ventaglio di servizi all'interno dell'offerta. Condor è convinta che adottare un comportamento **corretto, trasparente e responsabile** sia il vettore fondamentale per rispondere alle esigenze di cambiamento richiesto dalle sfide della sostenibilità, ed è per tale ragione che il rispetto delle regole etiche sono condizione necessaria, ma non sufficiente, per crescere nel tempo. Contestualmente è necessario l'impegno a contribuire allo **sviluppo sostenibile, integrando i principi ESG** nel proprio modello di *business*.

La Società è consapevole, dunque, del proprio impatto, e soprattutto del proprio ruolo nei confronti del pianeta e delle persone ricomprese all'interno della propria *value chain*. A seguito di un'attenta analisi del contesto interno ed esterno di sostenibilità è giunta ad identificare i suoi **obiettivi inerenti alle tematiche "ESG": Environment, Social & Governance**.

ESG è l'acronimo che si riferisce alle tre dimensioni principali della sostenibilità: Ambiente, Società e Governance.

- **Ambiente:** quest'area ricomprende tutti gli impatti che l'Azienda ha sull'ecosistema, come a titolo d'esempio non esaustivo: l'uso delle risorse naturali, le emissioni di gas serra, la gestione dei rifiuti.
- **Società:** quest'area riguarda le pratiche aziendali che influenzano le persone all'interno della *Value Chain* della società (i dipendenti, i clienti, le comunità locali), quali ad esempio le condizioni e la sicurezza del luogo di lavoro, il rispetto dei diritti umani, pari opportunità di crescita professionale.
- **Governance:** quest'ultima area si riferisce alla gestione aziendale nel suo complesso, e tocca temi quali, sempre a titolo d'esempio, la struttura e l'operare etico e trasparente del Consiglio di amministrazione, le pratiche di retribuzione dei dirigenti e la distribuzione di utili/bonus.



Aluplus PP + Optimo zincato
My City (Bari)

L'approccio alla sostenibilità di Condor pone le sue basi su driver interni quali la cultura aziendale, la propria mission, i propri valori e driver esterni quali **l'analisi del contesto di sostenibilità. Di seguito si elencano le fasi che hanno contribuito allo sviluppo di una strategia solida di sostenibilità:**

1. Analisi del contesto esterno.
2. Benchmarking dei principali competitor.
3. Analisi del contesto interno.

Analisi del contesto esterno

Sono state individuate le principali tendenze **di sostenibilità** a livello globale e specifiche per il settore di riferimento di Condor attraverso un'attività di approfondimento e ricerca ad hoc. In assenza di indicatori *sector specific* proposti dalla **Global Reporting Initiative (GRI)**, e al fine di ottenere una rendicontazione più coerente degli impatti settoriali, Condor ha deciso di indirizzare l'analisi verso gli standard proposti dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB), in modo particolare adottando come *Industry Topics* **"Engineering and Construction Services"**

Gli standard SASB forniscono un aiuto alle aziende nella divulgazione di informazioni rilevanti sulla sostenibilità ai propri investitori. Gli standard sono disponibili per 77 settori ed identificano i rischi

e le opportunità legati alla sostenibilità che hanno maggiori probabilità di influenzare i flussi di cassa, l'accesso ai finanziamenti e il costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo e gli argomenti e i parametri di informativa utili agli stakeholders. Il cambiamento climatico pone una serie di problematiche ESG per l'economia globale. Gli investitori hanno bisogno di capire in che modo questi problemi influiscono sulla performance finanziaria delle aziende, ma hanno difficoltà ad accedere

a report ESG standardizzati e confrontabili, che sono strumenti indispensabili per decidere la destinazione dei loro investimenti. Attraverso gli standard SASB, è possibile fornire una serie di risposte a questa esigenza aiutando le aziende a valutare quali elementi devono essere riportati nella rendicontazione e nel Report di sostenibilità e come questi fattori possono influire sulle performances aziendali in un orizzonte di lungo periodo.

Benchmarking dei competitor

In questa analisi sono state considerate le informazioni rese pubblicamente disponibili, i Report di Sostenibilità e le varie ed eventuali policy e certificazioni. Per ogni peer/competitor identificato sono stati valutati:

- gli stakeholder e le tematiche di sostenibilità identificate da loro come rilevanti;
- I GRI rendicontati;
- gli SDGs allineati.

Analisi del contesto interno

Sono state analizzate le pratiche già implementate andando ad evidenziare eventuali aree di miglioramento nelle tematiche di sostenibilità rispetto alle strategie adottate dai competitor.

I principali obiettivi ESG di Condor

L'analisi sopra condotta, ha permesso di identificare le sfide che si stanno ponendo i player del settore e di mappare i principali obiettivi in ambito ESG che Condor si prefigge di seguire e raggiungere nel breve, medio e lungo termine.

Questi sono distinti sui tre livelli dell'ESG: verso la sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance



Sostenibilità Ambientale

Ricerca e sviluppo

La Società ha l'obiettivo di favorire l'innovazione e lo sviluppo nei propri processi produttivi al fine di rendere prodotti e servizi sempre più sostenibili e all'avanguardia. La funzione di Ricerca e Sviluppo ricopre un'importanza strategica dal punto di vista degli investimenti della Società. Con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale dei propri prodotti, Condor sta sostituendo l'utilizzo della vernice a solvente con quella a polvere che genera uno scarto meno pericoloso per l'ambiente e per chi la utilizza

Energia da fonti energetiche rinnovabili Condor lavora quotidianamente all'individuazione di soluzioni industriali che permettano di ridurre il proprio

impatto ambientale, sia da un punto di vista di materie prime che di tecnologie adoperate. Per avvalorare ulteriormente il lavoro svolto verso l'elettificazione dei consumi dovuti al processo produttivo, la Società ha puntato fortemente sui vantaggi offerti dalle fonti energetiche rinnovabili. Per questo motivo nelle sedi di Conza e Nusco sono stati installati **impianti fotovoltaici** in copertura che permettono di soddisfare la quasi totalità del fabbisogno di energia elettrica con un'alternativa ad impatto zero.

Nello schema si riporta il dettaglio dell'energia elettrica prodotta in kWh mediante pannelli fotovoltaici e di quella acquisita dal gestore nell'arco temporale 01/2024 – 12/2024.

SEDE	kWh Prodotti	kWh Acquistati
Nusco	334.397,70	458.183,90
Conza della Campania	532.683,60	625.549,70
Conza della Campania – Diga		360.168,30
Totale	867.081,30	1.443.901,90

Il nostro approccio alla sostenibilità



Condor
Stabilimento Conza 1

Economia circolare

Per Condor le materie prime utilizzate quotidianamente come ferro, alluminio e legno non sono un rifiuto, ma piuttosto una risorsa. Terminato il loro utilizzo all'interno del ciclo produttivo, i materiali di scarto vengono attentamente divisi e venduti a partner esterni che li reintegrano nel processo produttivo. Questi verranno dunque rilavorati come materiale riciclato, evitando l'utilizzo di materia prima vergine e riducendo l'impatto ambientale dei futuri prodotti.

L'economia circolare implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo.

Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile con il riciclo. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore. Adottare un sistema di economia circolare vuol dire rivoluzionare il tradizionale sistema economico lineare che è fondato sullo schema "estrarre - produrre - utilizzare - gettare".

In sintesi, Condor nel 2024 ha riutilizzato 1.540 tonnellate di materiali di rifiuti su 1.650 tonnellate totali, il 93% del totale dei rifiuti sono riutilizzati grazie agli sforzi dell'Azienda volti a rendere il processo di riutilizzo dei materiali sempre più capillare.

Per quantificare l'economia circolare si utilizzano una serie di indicatori che misurano diversi aspetti del ciclo di vita dei prodotti e delle risorse, valutando il grado di circolarità di un'organizzazione o di un sistema economico. Questi indicatori possono essere suddivisi in categorie come materiali, energia, rifiuti, logistica, prodotti e servizi, e risorse umane, e vengono analizzati sia quantitativamente che qualitativamente.

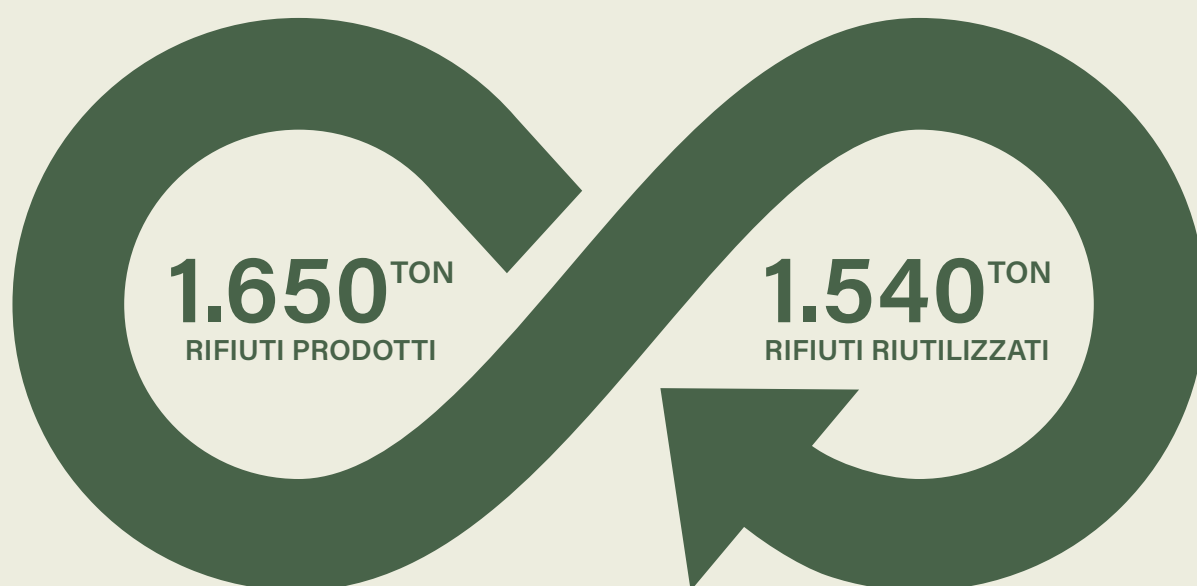
Condor ha in fase di implementazione un sistema interno di monitoraggio di questi indicatori per rendere l'economia circolare stabile all'interno dei processi produttivi. In particolare, va citata la norma **UNI/TS 11820:2022 Misurazione**

della circolarità - Metodi ed indicatori per la misurazione dei processi circolari nelle organizzazioni. Si tratta di una specifica tecnica che si basa su un set di indicatori di economia circolare atti a valutare, attraverso un sistema di misurazione su base 100, il livello di circolarità di una organizzazione⁷.

**Economia circolare
vuol dire rivoluzionare
il tradizionale
sistema economico lineare
che è fondato sullo schema
estrarre/produrre/utilizzare/gettare**

⁷ Ciascuna organizzazione, una volta calcolato il proprio livello di circolarità, può valutare la conformità del livello raggiunto, rispetto a quanto previsto dalla UNI/TS 11820, mediante un'attività di valutazione di prima, seconda o terza parte.

ECONOMIA CIRCOLARE DI CONDOR NEL 2024



Sociale

Inclusione sociale

Condor si impegna a lavorare su un supporto costante nei confronti della comunità e dei bisognosi, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un modello di inclusione sociale che non lascia indietro nessuno. Per questo motivo, la Società supporta l'impresa sociale **"I bambini delle fate"**, che si occupa di assicurare nel lungo periodo un sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale rivolti a ragazzi e famiglie con autismo ed altre disabilità.

Promozione delle realtà locali

Condor da anni promuove iniziative di valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, impattando positivamente sulle comunità locali. Grazie alla predilezione di figure lavorative provenienti da realtà circostanti, Conza della Campania, dove è ubicata la sede principale di Condor S.p.A., è caratterizzata da un livello molto basso di disoccupazione, a dimostrazione degli impatti positivi che la Società ha sul territorio di riferimento. Inoltre, Condor patrocina dei corsi formativi in collaborazione con l'Università di Salerno e l'ITS Antonio Bruno (in provincia di Avellino) e dell'ITS Bari con l'obiettivo di stimolare i ragazzi e prepararli al mondo del lavoro. Condor, infine, sostiene da sempre progetti sportivi e sociali legati alle comunità locali in cui opera.

Formazione e sicurezza

I tecnici di Condor, grazie anche al supporto di professionisti ed Enti esterni, tengono periodicamente corsi di formazione, in particolar modo con focus specifico sulla sicurezza sul luogo di lavoro. La continua attenzione alla tematica sulla sicurezza si riflette anche all'interno della funzione aziendale R&S, che è stata in grado di sviluppare per gli operatori in quota un ponteggio "RISK FREE".

Governance

Management etico

Condor sta implementando un modello manageriale e di governance trasparente, etico, non discriminatorio ed inclusivo.

Parità di genere

Condor punta ad ottenere la **certificazione della parità di genere** (prassi UNI/PdR 125:2022).

La certificazione, promossa dal Dipartimento per le Pari Opportunità, è su base volontaria e su richiesta delle aziende. Per ottenere la certificazione, l'ente di riferimento provvede ad analizzare i seguenti KPIs:

1. Cultura e strategia;
2. Governance;
3. Processi Human Resources;
4. Opportunità di crescita e inclusione delle donne in Azienda;
5. Equità remunerativa per genere;
6. Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Per maggiori informazioni sulla certificazione, si rimanda al link del Dipartimento: <https://certificazione.pariopportunita.gov.it/>.

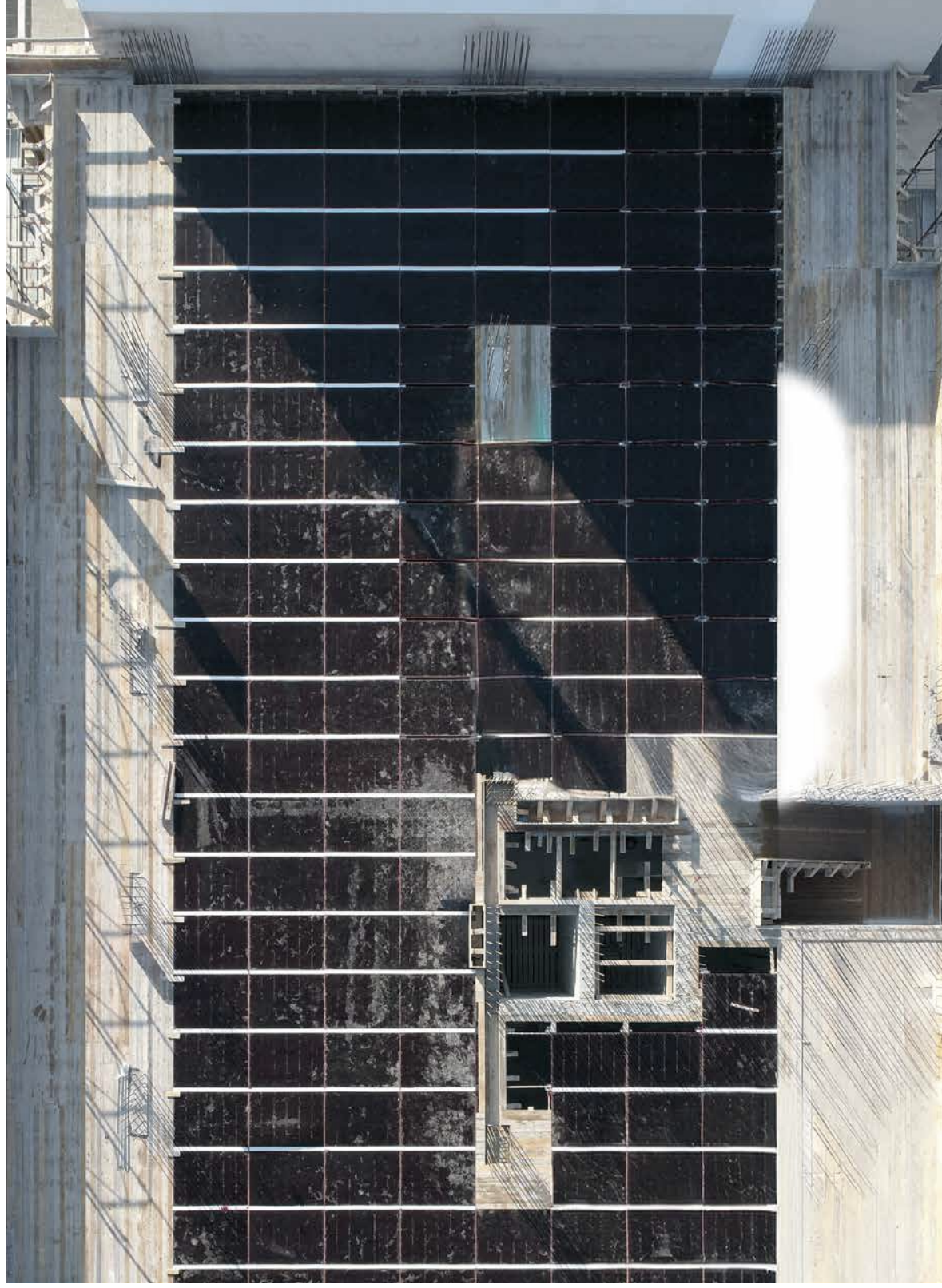
Aludeck casseforme per solai
Residenziale (Italia)



La mappa degli stakeholder

L'impegno di Condor nella sostenibilità richiede una collaborazione stretta e una partnership sinergica con i propri stakeholder, per assicurare che le loro aspettative siano allineate con gli obiettivi ESG aziendali. Si riporta di seguito una rappresentazione esaustiva e completa delle **principali categorie di portatori di interesse** nei confronti delle attività, prodotti e servizi della Società.





L'analisi di materialità

L'analisi di materialità è il processo attraverso il quale si giunge ad identificare i temi di maggiore rilevanza per l'Azienda e i suoi stakeholder, ed è parte integrante dell'iter per la rendicontazione di sostenibilità.

Questo processo, attraverso il coinvolgimento continuo e diretto degli stakeholder, consente di identificare e valutare le tematiche che sono prioritarie (incluse quelle sociali ed ambientali) per tutti i portatori di interesse di un'impresa. Il che in parte spiega la difficoltà di mappare e scegliere gli indici che sono oggetto dell'analisi di materialità.

I portatori di interesse di un'organizzazione, infatti, sono dipendenti, manager, componenti del board direttivo e detentori di asset proprietari, ma anche investitori, fornitori o soggetti che si trovano a monte o a valle della stessa filiera produttiva o, ancora, clienti e community di consumatori.

Nell'ottobre del 2021, la **Global Reporting Iniziative (GRI)** ha introdotto i nuovi Standard Universali per il reporting di sostenibilità, mettendo l'accento sull'**impatto** come criterio principale per la selezione dei temi materiali. Questo approccio assicura una maggiore trasparenza e responsabilità per gli effetti, potenziali ed effettivi, positivi e negativi,

di breve, medio o lungo periodo, delle attività aziendali sulle persone, sull'ambiente e sull'economia in generale.

Per definire i temi materiali, Condor S.p.A. ha preventivamente individuato e prioritizzato i propri impatti all'interno delle tre macroaree ESG (ambiente, società, governance). L'identificazione degli impatti della Società ha seguito lo stesso iter procedurale implementato per definire i principali obiettivi ESG (come descritto nel capitolo "Il nostro approccio alla sostenibilità").

1. Inizialmente, è stata effettuata una revisione dei documenti aziendali per individuare le principali attività sostenibili già realizzate all'interno dell'Azienda.
2. Successivamente, è stata condotta un'analisi del contesto esterno per identificare i principali ambiti ESG rilevanti per il settore all'interno del quale Condor si trova ad operare e/o interagire. Questo processo di analisi e valutazione ha infine condotto alle tematiche di sostenibilità più significative per Condor e i suoi stakeholder.

I temi materiali

I temi materiali costituiscono le questioni più importanti per l'Azienda e i suoi stakeholder in quanto ne **condizionano e orientano le decisioni e le scelte più strategiche**. L'analisi di materialità messa in atto ha dapprima identificato le principali tematiche relative alle macro-aree ESG della sostenibilità, per poi affinarsi in un secondo step che ha condotto agli aspetti materiali rilevanti non solo dal punto di vista economico, sociale, ambientale e di governance, ma anche affini e inerenti alle caratteristiche e particolarità di Condor, alla sua evoluzione e crescita a partire dalla sua fondazione nel 1991 fino ad oggi, ai suoi pilastri fondanti che sono innovazione e qualità, al suo approccio lavorativo *service oriented* che colloca le esigenze del cliente come perno centrale attorno al quale ruotano le attività di Condor.

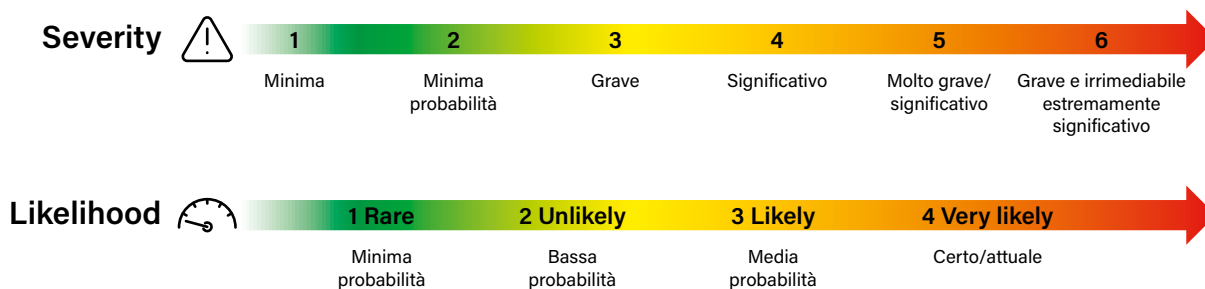
In questo primo anno di rendicontazione di sostenibilità, Condor ha coinvolto tutte le funzioni più rilevanti al suo interno per valutare la prontezza della Società da un punto di vista di identità sul mercato e di posizionamento strategico sul lungo periodo, valutando l'effettiva coerenza con gli impatti identificati tramite il processo di analisi di materialità implementato.

Il processo ha previsto la valutazione dei singoli temi materiali sulla base di due variabili di riferimento:

- La **Severity**, cioè l'**entità dell'impatto**: è il perimetro delle conseguenze dell'impatto e l'irrecuperabilità (per gli impatti negativi) e la durata per gli impatti positivi;
- La **Likelihood**, cioè la valutazione della **probabilità che si verifichi un impatto**: quando l'impatto è effettivo e negativo, il valore della probabilità sarà massimo per definizione (non si parla di un evento estremo, ma di situazioni che potrebbero verificarsi nelle normali operazioni aziendali).

Le valutazioni di **Severity** e **Likelihood** assegnate ai singoli impatti sono state individuate e infine consolidate adottando una metodologia ritenuta idonea ad evidenziare gli impatti ritenuti critici per Condor. In particolare, il punteggio finale di ciascun impatto è stato calcolato moltiplicando il punteggio assegnato alla **Severity** (scala da 1 a 6) e il punteggio assegnato alla **Likelihood** (scala da 1 a 4).

Esempio scala valutazione adottata da Condor



L'analisi condotta ha permesso di identificare i **12 temi materiali e 28 impatti correlati** in relazione all'**ecosistema aziendale di Condor**. I suddetti temi sono stati classificati in ordine decrescente di importanza sulla base di un criterio di valutazione

e prioritizzazione interna associati a diversi ambiti di sostenibilità. Il risultato della valutazione è stato ottenuto tramite la somma dei valori associati ai relativi impatti identificati, come riportato nella tabella sottostante.

TEMI MATERIALI	PRIORITIZZAZIONE
1. Efficientamento energetico e riduzione delle emissioni	56
2. Sicurezza del prodotto e soddisfazione dei clienti	42
3. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	36
4. Innovazione e tecnologie	34
5. Sostenibilità economica e finanziaria	31
6. Gestione, sviluppo e formazione delle nostre persone	30
7. Impatti sulla comunità	29
8. Qualità e selezione dei materiali	28
9. Catena di fornitura sostenibile	28
10. Gestione responsabile dei rifiuti	25
11. Promozione dell'economia circolare	24
12. Compliance normativa	19

Dall'analisi di materialità emergono, per i diversi ambiti ESG, i seguenti risultati:

- ambientale (E): tra le relative tematiche, emerge come più rilevante l'**Efficientamento energetico e riduzione delle emissioni**;
- sociale (S): le tematiche principali che ricadono in quest'area sono la **Sicurezza del prodotto e soddisfazione dei clienti**, la **Tutela della salute e sicurezza sul lavoro** e la **Gestione, sviluppo e formazione delle persone**;

- governance (G): in questo ambito la tematica prioritaria risulta la **Sostenibilità economica finanziaria**.

I temi più significativi per il business aziendale di Condor sono stati poi successivamente correlati agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'ONU nell'Agenda 2030** (per maggiori informazioni in merito si rimanda al sito apposito delle Nazioni Unite). Il risultato di quest'attività è riportato nella tabella seguente.

TEMI MATERIALI E CORRELAZIONE AGLI SDGs



01

Efficientamento energetico e riduzione delle emissioni

Il tema dell'efficientamento energetico e riduzione delle emissioni è strettamente connesso agli SDG 7 (Energia Pulita e Accessibile) e 13 (Lotta contro il Cambiamento Climatico) dell'Agenda 2030 poiché migliora l'efficienza energetica riducendo il consumo di risorse e le emissioni di gas serra, favorendo così una transizione verso fonti di energia più pulite e sostenibili. L'adozione di tecnologie efficienti e pratiche di riduzione delle emissioni contribuisce a garantire accesso universale all'energia pulita e sostenibile (SDG 7), mentre al contempo affronta e mitiga i cambiamenti climatici riducendo l'impatto ambientale delle attività umane (SDG 13).

02

Sicurezza del prodotto e soddisfazione dei clienti

Il tema della sicurezza del prodotto e soddisfazione dei clienti si collega all'SDG 3 (Salute e Benessere) dell'Agenda 2030 perché garantire la sicurezza dei prodotti contribuisce a prevenire rischi per la salute e a migliorare il benessere dei consumatori, mentre assicurare la soddisfazione dei clienti promuove una qualità della vita migliore e il diritto alla salute e alla sicurezza in tutti i settori di consumo.

03

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Il tema della tutela della salute e sicurezza sul lavoro è strettamente connesso all'SDG 8 (Lavoro Dignitoso e Crescita Economica) dell'Agenda 2030 perché promuove ambienti di lavoro sicuri e salubri, contribuendo a migliorare il benessere dei lavoratori e a garantire condizioni di lavoro dignitose, mentre favorisce una crescita economica sostenibile e inclusiva. La sicurezza sul lavoro non solo riduce l'assenteismo e aumenta la produttività, ma sostiene anche il diritto a un lavoro sano e giusto, elementi fondamentali per lo sviluppo economico e sociale.

TEMI MATERIALI E CORRELAZIONE AGLI SDGs



04

Innovazione e tecnologie

Il tema dell'innovazione e tecnologie si collega strettamente all'SDG 9 (Industria, Innovazione e Infrastrutture) dell'Agenda 2030 perché stimola la crescita economica sostenibile attraverso lo sviluppo e l'adozione di tecnologie avanzate, che migliorano l'efficienza produttiva, promuovono l'industria sostenibile e favoriscono la creazione di infrastrutture resilienti e innovative. L'innovazione tecnologica e l'avanzamento delle infrastrutture sono fondamentali per costruire economie più competitive e resilienti e per garantire un progresso equo e sostenibile.



05

Sostenibilità economica e finanziaria

Il tema della sostenibilità economica e finanziaria è strettamente connesso all'SDG 8 (Lavoro Dignitoso e Crescita Economica) dell'Agenda 2030 perché promuove una crescita economica inclusiva e sostenibile, garantendo al contempo la stabilità e l'equità del sistema finanziario, essenziali per creare opportunità di lavoro dignitoso e stimolare un'economia prospera e resiliente.



06

Gestione, sviluppo e formazione delle nostre persone

Il tema della gestione, sviluppo e formazione delle nostre persone è strettamente connesso all'SDG 4 (Istruzione di Qualità) dell'Agenda 2030 perché promuove un ambiente di lavoro che valorizza e sviluppa le competenze dei dipendenti, contribuendo a garantire un'istruzione e una formazione continua di alta qualità, essenziali per il progresso individuale e collettivo. Investire nella crescita professionale e personale delle persone favorisce l'acquisizione di competenze e conoscenze che migliorano le opportunità di carriera e sostenibilità economica, allineandosi così agli obiettivi di un'istruzione inclusiva e di qualità per tutti.

TEMI MATERIALI E CORRELAZIONE AGLI SDGs



07

Impatti sulla comunità

Il tema degli impatti sulla comunità si collega allo SDG 11 (Città e Comunità Sostenibili) dell'Agenda 2030 perché riguarda la qualità della vita nelle aree urbane e rurali, promuovendo ambienti inclusivi, sicuri e sostenibili, e assicurando che le comunità possano prosperare in condizioni di equità e accesso ai servizi essenziali. La valutazione e gestione degli impatti sociali e ambientali favoriscono lo sviluppo di spazi urbani resilienti e adattabili alle esigenze della popolazione, contribuendo così a città e comunità più sostenibili e vivibili.



08

Qualità e selezione dei materiali

Il tema della qualità e selezione dei materiali si collega strettamente all'SDG 12 (Consumo e Produzione Responsabili) dell'Agenda 2030 perché promuove pratiche di approvvigionamento sostenibile e utilizzo efficiente delle risorse, riducendo i rifiuti e l'impatto ambientale attraverso la scelta di materiali più duraturi e riciclabili. Questo approccio favorisce una produzione e un consumo responsabili, contribuendo così a un ciclo di vita dei prodotti più sostenibile e a una gestione più efficace delle risorse naturali.



09

Catena di fornitura sostenibile

Il tema della catena di fornitura sostenibile è strettamente connesso all'SDG 12 (Consumo e Produzione Responsabili) dell'Agenda 2030 poiché promuove pratiche di approvvigionamento e produzione che riducono l'impatto ambientale, migliorano l'efficienza delle risorse e garantiscono condizioni di lavoro eque lungo tutta la filiera. Adottare standard sostenibili nella catena di fornitura contribuisce a un consumo più responsabile e a una produzione che minimizza gli sprechi e l'inquinamento, sostenendo così l'obiettivo di garantire modelli di consumo e produzione sostenibili e responsabili.

TEMI MATERIALI E CORRELAZIONE AGLI SDGs



10

Gestione responsabile dei rifiuti

Il tema della gestione responsabile dei rifiuti è strettamente connesso all'SDG 12 (Consumo e Produzione Responsabili) dell'Agenda 2030 perché promuove pratiche di riduzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, contribuendo a minimizzare l'impatto ambientale e a gestire in modo sostenibile le risorse naturali. Implementare sistemi efficaci di gestione dei rifiuti favorisce l'adozione di modelli di produzione e consumo più sostenibili, riducendo così l'inquinamento e promuovendo l'efficienza delle risorse.



11

Promozione dell'economia circolare

Il tema della promozione dell'economia circolare è strettamente connesso all'SDG 12 (Consumo e Produzione Responsabili) dell'Agenda 2030 poiché favorisce un uso più sostenibile delle risorse attraverso il riutilizzo, il riciclo e la riduzione dei rifiuti, contribuendo così a creare un sistema di produzione e consumo più efficiente e a minimizzare l'impatto ambientale, in linea con l'obiettivo di garantire modelli sostenibili per la produzione e il consumo.



12

Compliance normativa

Il tema della compliance normativa è strettamente connesso all'SDG 17 (Partnership per gli Obiettivi) dell'Agenda 2030 perché garantisce che le organizzazioni e i governi rispettino le leggi e i regolamenti, facilitando la cooperazione e la fiducia tra le parti coinvolte e promuovendo un ambiente normativo stabile e prevedibile che è essenziale per il successo e la sostenibilità delle partnership globali e degli sforzi condivisi per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Le risultanze dell'analisi mostrano che gli SDG predominanti sono il **12 (Consumo e produzione responsabili)** e l'**8 (Lavoro dignitoso e crescita economica)**. Tuttavia, è importante sottolineare, come indicato anche all'interno dell'Agenda 2030

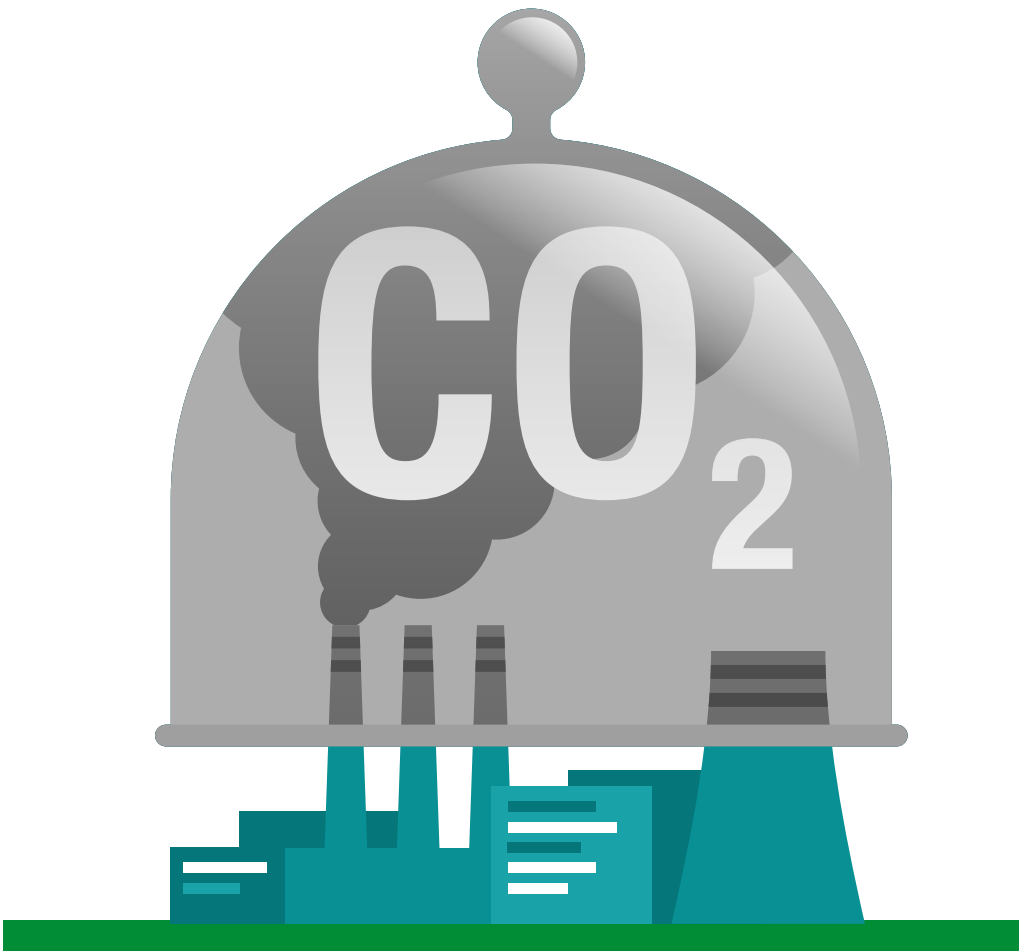
delle Nazioni Unite, che tutti gli SDG sono interconnessi. Il conseguimento di uno di questi obiettivi spesso facilita il raggiungimento di altri e viceversa, poiché gli obiettivi sono progettati per essere tra di loro complementari e sinergici.

Carbon Footprint

Oggi le aziende, come ognuno di noi, hanno la responsabilità di impegnarsi per ridurre il proprio impatto ambientale e compiere scelte sostenibili che riducono le emissioni di gas serra, a favore della salvaguardia del Pianeta.

In quest'ottica si sente sempre più spesso parlare di **Carbon Footprint** di aziende e prodotti, e sempre più consumatori identificato questo concetto come indice di qualità e sostenibilità, che dona affidabilità e awareness ai brand che lo perseguono.

Il Carbon Footprint – impronta di carbonio o impronta ecologica – è una misurazione che esprime la quantità di emissioni di gas a effetto serra che vengono generate durante la vita di un prodotto, servizio o di un'intera organizzazione, Azienda e individuo. Viene espressa in tonnellate di CO₂ equivalente, una misura che esprime l'impatto sul surriscaldamento globale dei gas serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica.



Oggetti o processi produttivi e aziende intere: tutto ha un'impronta ambientale determinata, sia di acqua che di gas inquinanti. L'impronta di carbonio in particolare ci permette quindi di capire la quantità di emissioni di CO₂ che un certo oggetto che compriamo – o servizio che decidiamo di utilizzare – emette in atmosfera; questo comprende sia le emissioni dirette nel processo di produzione, sia tutte quelle che indirettamente vengono coinvolte. Possiamo dire che la Carbon Footprint indica, di fatto, l'effetto che un prodotto o un'organizzazione ha sul clima e sul surriscaldamento globale. Ecco perché è fondamentale che soprattutto aziende e organizzazioni riescano a comprendere quale sia la loro impronta ecologica, oltre che quella dei loro singoli prodotti. Ciò non solo per diventare coscienti del proprio impatto ambientale, ma anche per poter gestire al meglio i processi produttivi e aumentare laddove possibile la loro sostenibilità.

Fermare il surriscaldamento globale è fondamentale, ecco perché il quadro per le politiche europee sull'energia e sul clima 2030 ha fissato degli obiettivi precisi:

- riduzione del 40% delle emissioni a effetto serra (rispetto al 1990);
- raggiungimento della quota di energie rinnovabili al 27%;
- miglioramento del 27% dell'efficienza energetica
- riduzione del 30% delle emissioni di CO₂ (rispetto al 2015).

L'obiettivo a cui tutti dovremmo aspirare è la carbon neutrality, cioè l'azzeramento del nostro impatto climatico. Si raggiunge con un bilanciamento tra emissioni di gas serra prodotte e quelle assorbite. Soprattutto per i business questo è possibile attraverso la riduzione dell'impatto climatico e ambientale attraverso scelte sostenibili e progetti di compensazione: in una parola, la riduzione della Carbon Footprint.

Il sistema di gestione per il calcolo della Carbon Footprint dei prodotti sviluppato nel corso del 2023-2024 permette di quantificare le emissioni di gas serra (GHG) per circa il 70% della nostra gamma.

Per gli anni a venire Condor si pone l'obiettivo di elaborare una tabella di quantificazione per ogni prodotto della propria gamma nella quale si mette in relazione il coefficiente di emissioni impiegate per la produzione di ogni singolo componente.

È fondamentale come prima cosa calcolare l'impronta ecologica del prodotto e dell'Azienda, in modo da capire quale sia il suo impatto in termini di CO₂ equivalente. Come stabilito da diverse normative esistono diversi tipi di calcoli, tra le quali: LCA (Life Cycle Assessment) è la valutazione del ciclo di vita del prodotto, dalla nascita alla fine ("from cradle to grave").

Il Greenhouse Gas Protocol permette di monitorare le emissioni dei gas serra.

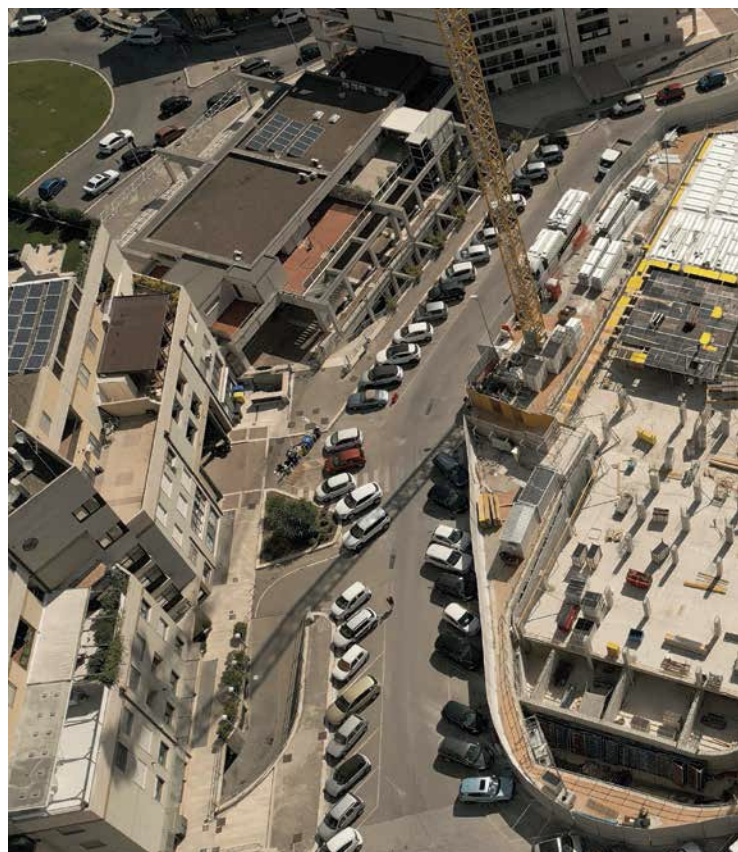
A partire da queste misurazioni si rende necessario quantificare i gas ad effetto serra come anidride carbonica, metano, azoto ed altri (indicati tutti nel Protocollo di Kyoto). Queste, le emissioni dirette, vanno inserite in un inventario che indica quale sia l'effettiva entità delle emissioni: questo valore può essere paragonato e all'inventario nazionale della Carbon Footprint – presente sul sito della United Nations Climate Change (UNFCCC).

Possiamo dire che la Carbon Footprint indica, di fatto, l'effetto che un prodotto o un'organizzazione ha sul clima e sul surriscaldamento globale

Il termine Carbon Footprint si riferisce specificamente alla misura di gas serra emessa direttamente o indirettamente da attività e processi di natura umana come la produzione e il consumo di energia, il trasporto, la produzione alimentare e altre attività industriali. Le emissioni dirette includono l'uso di combustibili fossili, come nel caso dei trasporti e del riscaldamento, mentre quelle indirette sono associate alla produzione dei beni e dei servizi consumati.

L'impronta carbonica è un indicatore cruciale della nostra impronta ecologica globale. Essa rappresenta in maniera chiara e tangibile come le nostre scelte quotidiane, dalle modalità di spostamento alle abitudini di consumo, influenzano l'ambiente e contribuiscono al riscaldamento globale. La quantità di CO₂ emessa viene spesso espressa in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (teCO₂) e viene utilizzata per valutare l'impatto ambientale delle diverse attività umane, dalla produzione industriale all'agricoltura. Con il crescente interesse verso la sostenibilità e la protezione dell'ambiente, comprendere e ridurre il proprio Carbon Footprint è diventato fondamentale. Attraverso il calcolo e l'analisi del proprio Carbon Footprint, individui e organizzazioni possono identificare le aree in cui le loro attività hanno il maggiore impatto ambientale e lavorare per implementare soluzioni più sostenibili, contribuendo così attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico e alla protezione del nostro pianeta per le future generazioni. È importante sapere che il Carbon Footprint non si limita solo a misurare le emissioni

di anidride carbonica. Essendo uno strumento multidimensionale, valuta la quantità di tutti i gas serra emessi direttamente o indirettamente attraverso le diverse attività umane. Questi gas includono, oltre alla CO₂, anche il metano (CH₄), l'ossido di azoto (N₂O) e i gas fluorurati, sostanze con un potenziale di riscaldamento globale significativamente maggiore rispetto alla CO₂. Si estende anche alla valutazione dell'impatto di diverse pratiche e settori, come l'industria alimentare, la produzione di energia e l'edilizia. Per esempio, nel contesto alimentare, l'impronta di carbonio considera le emissioni generate lungo l'intera catena di produzione, dalla coltivazione alla distribuzione fino al consumo finale. Un'altra dimensione cruciale che l'impronta di carbonio misura è l'uso dei terreni e delle risorse naturali, valutando come queste risorse vengono sfruttate e quali miglioramenti possono essere apportati per una gestione più sostenibile e un minore impatto ambientale.



In questo modo, l'analisi dell'impronta di carbonio offre una panoramica completa e dettagliata, permettendo di individuare e implementare strategie efficaci per la riduzione delle emissioni di gas serra e il conseguente miglioramento della sostenibilità ambientale. Nel contesto di crescente attenzione verso la sostenibilità e la minimizzazione dell'impatto ambientale, capire come calcolare il Carbon Footprint assume un ruolo centrale. Misurare l'impronta di carbonio permette di quantificare le emissioni di gas serra associate a un prodotto, un servizio o un'organizzazione, offrendo un quadro chiaro e obiettivo delle emissioni di CO2 equivalenti.

La **CO2 equivalente (CO2e)** è un'unità di misura standard utilizzata per confrontare l'impatto di diversi gas serra sul riscaldamento globale, convertendoli nella quantità equivalente di anidride carbonica (CO2) che produrrebbe lo stesso effetto riscaldante.

Si calcola moltiplicando la quantità di un gas serra per il suo potenziale di riscaldamento globale (GWP)

e permette di definire una "impronta carbonica" (o Carbon Footprint) per valutare l'impatto climatico di attività, prodotti e politiche. Per confrontare gli impatti dei vari gas serra, si impiega l'indice GWP (Global Warming Potential), sviluppato dall'IPCC. Questo indice fornisce una misura del potenziale di riscaldamento globale di ciascun gas rispetto alla CO2, il cui GWP è fissato a uno.

Per il calcolo dettagliato del CO2 footprint di prodotti e servizi, la norma ISO 14067 offre linee guida e requisiti per la quantificazione e la comunicazione. Questo standard internazionale permette alle organizzazioni di effettuare il calcolo dei loro prodotti, intesi sia come beni che come servizi, e offre strumenti preziosi per comprendere e implementare strategie efficaci di riduzione. Inoltre, la norma ISO 14064-1 detta le modalità di calcolo specifiche per le organizzazioni, fornendo precise linee guida per quantificare e rendicontare sia le emissioni di gas ad effetto serra che la loro rimozione. L'analisi basata sul LCA (Life Cycle Assessment) è fondamentale in questo processo, consentendo di valutare l'impatto climatico di un prodotto o servizio lungo l'intero suo ciclo di vita, dall'estrazione delle materie prime fino alla fase di fine vita.

Condor nello svolgimento della propria attività opera anche a livello internazionale sia importando beni che esportando prodotti finiti. Nell'ottica di perseguire uno sviluppo sostenibile l'Azienda sta mettendo in atto tutte le rilevazioni e gli adempimenti per adeguarsi alla normativa europea denominata **CBAM**.

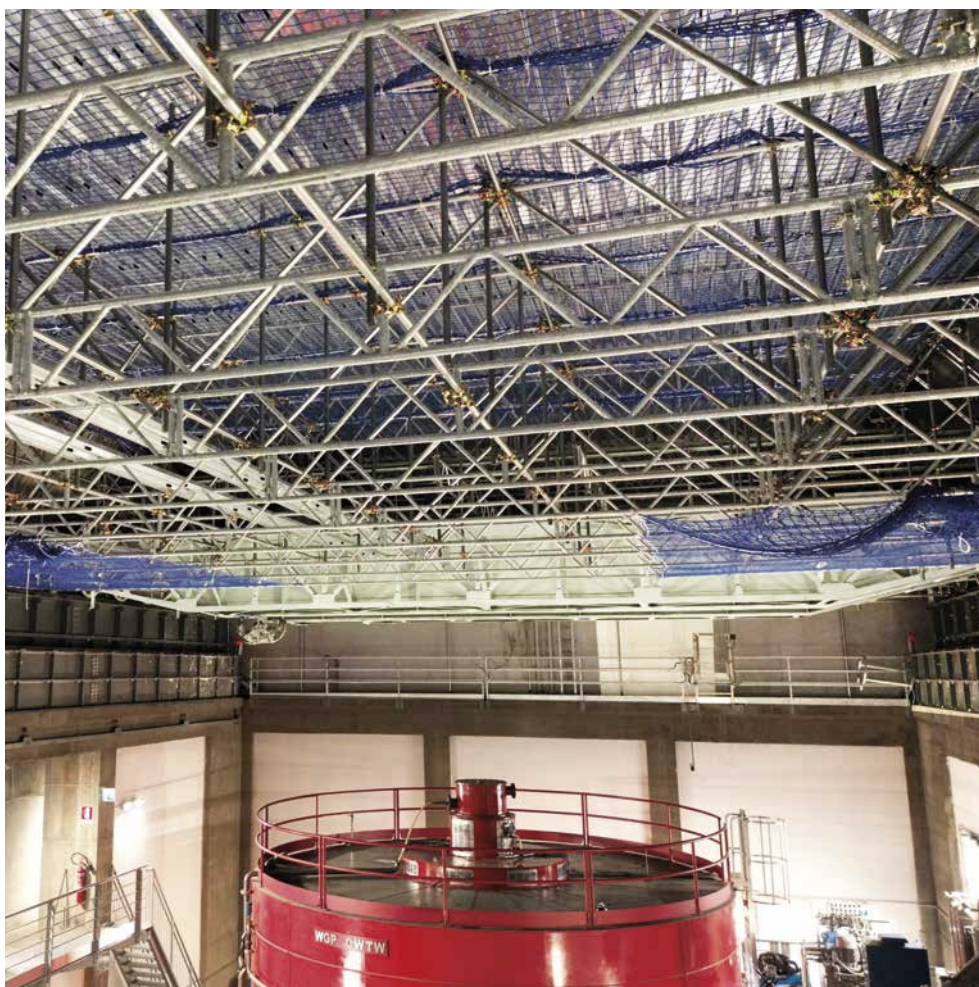
**Per confrontare gli impatti
dei vari gas serra,
si impiega l'indice GWP
(Global Warming Potential),
sviluppato dall'IPCC.**



Il meccanismo di adeguamento delle frontiere del carbonio (**Carbon Border Adjustment Mechanism**) è uno strumento dell'UE per attribuire un prezzo equo al carbonio emesso durante la produzione di beni ad alta intensità di carbonio che entrano nell'UE e per incoraggiare una produzione industriale più pulita nei paesi extra-UE. Nei prossimi tre anni, oltre alle misure nazionali, il meccanismo dell'UE per la fissazione dei prezzi delle emissioni di anidride carbonica sarà esteso a nuovi settori ed è probabile che questo incida sulla crescita, sull'inflazione e sulle finanze pubbliche. Nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55%" l'esistente sistema dell'UE per lo scambio delle quote di emissione (ETS1) sarà ampliato per quanto riguarda il trasporto aereo, il trasporto marittimo e i settori industriali ad alta intensità energetica, con un'eliminazione graduale delle quote

a titolo gratuito. I prodotti dei settori industriali ad alta intensità energetica importati nell'UE saranno assoggettati al meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere. Inoltre, con l'introduzione del sistema ETS2 nel 2027 la copertura sarà estesa alle emissioni legate al riscaldamento degli edifici e ai carburanti per autotrazione e questo produrrà verosimilmente l'impatto diretto più rilevante sull'inflazione. I provvedimenti possono altresì esercitare un effetto indiretto attraverso i prezzi all'importazione e alla produzione. Nella misura in cui le famiglie non vengono compensate, tale impatto al rialzo sui prezzi può anche influire sulla spesa per consumi e frenare la crescita. Tuttavia, l'effetto netto su quest'ultima non è ancora chiaro poiché una parte dei proventi dei sistemi ETS1 ed ETS2 sarà investita nell'efficienza energetica e nelle tecnologie a basse emissioni di CO2.

MISURA	ELEMENTI PRINCIPALI
ETS1	Vigente per l'elettricità e in parte per il trasporto marittimo e aereo.
Dal 2024: inizio della fase di eliminazione graduale delle quote a titolo gratuito per il trasporto aereo, aumento della copertura delle emissioni prodotte dal trasporto marittimo.	
Dal 2026: inizio della fase di eliminazione graduale delle quote a titolo gratuito per i settori industriali ad alta intensità di energia.	
ETS2	Dal 2027: applicazione alle emissioni legate al riscaldamento degli edifici e ai carburanti per autotrazione, oltre che alle piccole installazioni industriali.
CBAM	Dal 2026: i prodotti dei settori industriali ad alta intensità energetica importati nell'UE saranno assoggettati a un'imposta in conformità con il prezzo delle emissioni di anidride carbonica stabilito nell'ambito del sistema ETS1 (a meno che nel paese esportatore non esista un sistema di imposizione equivalente).



Ponteggio Multicom
Manutenzione centrale di Quart
(Italia)

Il prezzo delle emissioni di anidride carbonica nell'ambito del sistema ETS2 sarà verosimilmente trasferito ai consumatori, ma vi sono incertezze riguardo al livello su cui si collocherà. Analogamente a quanto avviene per il sistema ETS1, le quote di emissione nell'ambito del sistema ETS2 saranno scambiate e il loro prezzo⁸ sarà determinato dal mercato. I fornitori a monte dovranno pagare per le emissioni derivanti dai loro prodotti e verosimilmente trasferiranno i costi ai consumatori.

Ci si attende pertanto un impatto diretto sulla componente energetica dell'inflazione misurata sullo IAPC, la cui entità dipenderà fra l'altro dall'evoluzione dei prezzi nell'ambito del sistema ETS2. In assenza di informazioni desunte dai mercati sul livello di prezzo probabile nel 2027, lo scenario di base delle proiezioni lo ipotizza corrispondente al valore soglia (ossia pari a 59 euro per tonnellata di emissioni di CO₂ ai prezzi attesi nel 2027).

⁸ Tale prezzo non è ancora noto poiché non vi sono ancora scambi. Nondimeno, ai sensi della direttiva sul sistema ETS, ogniqualvolta il prezzo medio supera i 45 euro per tonnellata di emissioni di CO₂ a prezzi del 2020 per un periodo di due mesi consecutivi negli anni iniziali, o aumenta troppo rapidamente, vengono svincolate quote aggiuntive da una riserva di mercato per mantenerlo inferiore a tale valore soglia.

Aluplus PP + Optimo zincato
My City (Bari)



La graduale introduzione della CBAM è in linea con la graduale eliminazione dell'assegnazione di quote gratuite nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (ETS) per sostenere la decarbonizzazione dell'industria dell'UE. Il Regolamento obbliga le aziende importatrici di merci ad alta intensità di carbonio prodotte in Paesi extraeuropei a rispettare oneri stringenti, collegati alle emissioni di CO2 derivanti dalla produzione delle merci importate fino allo spostamento delle stesse alla frontiera europea. Il CBAM mira a contrastare il dumping ambientale e la rilocalizzazione delle produzioni ad alta intensità di carbonio in Paesi dove non vigono politiche di decarbonizzazione.

In aggiunta Condor ha un ambizioso obiettivo per il prossimo triennio 2025/28 e cioè quello di mappare e quantificare le emissioni di gas serra provenienti dalle attività indirette, anche al fine di definire un piano d'azione per ridurle significativamente, contribuendo così agli obiettivi di sostenibilità a lungo termine dell'organizzazione.

In futuro si prevederà di acquistare Garanzie di Origine⁹ (GoO) per rafforzare l'impegno verso l'uso di energie rinnovabili. Questa decisione permetterà di certificare l'origine sostenibile dell'energia acquistata, contribuendo così a ridurre l'impatto ambientale delle operazioni e dei nostri prodotti. Condor si propone di ottimizzare il traffico interno dei prodotti finiti, implementando nuove operazioni di spedizione che riducano significativamente le emissioni di gas serra e migliorino i tempi di consegna. Già nel 2023 l'Azienda ha dato inizio ad una serie di acquisti di carrelli elevatori alimentati ad energia elettrica e si prevede di sviluppare una rete

⁹ La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO. Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati IGO, il GSE rilascia un titolo GO, in conformità con la Direttiva 2009/28/CE.



Condor si propone di ottimizzare il traffico interno dei prodotti finiti, implementando nuove operazioni di spedizione che riducano significativamente le emissioni di gas serra e migliorino i tempi di consegna

71

di infrastrutture sostenibili attraverso l'installazione di due stazioni di ricarica per veicoli elettrici, completando il processo di transizione della flotta aziendale verso l'adozione di veicoli elettrici. Nel 2025 Condor ha avviato una formazione sui principi della Lean manufacturing. Scopo di tale formazione è avviare dei progetti di miglioramento che abbiano come scopo:

- Riduzione degli sprechi materiali;
- Ottimizzazione dei consumi energetici;
- Minori emissioni di CO₂ grazie a processi più efficienti;
- Miglioramento delle condizioni di lavoro (5S, ergonomia);
- Coinvolgimento del personale nei Kaizen;
- Formazione continua su metodi Lean;
- Migliore controllo dei processi;
- Maggiore trasparenza nella gestione dei dati operativi;
- Introduzione di metriche condivise per l'efficienza e la qualità.

A valle di questa formazione Condor ha avviato due progetti di miglioramento:

- 1) Postazione di incollaggio nello stabilimento di Nusco: modifica del layout della postazione con un miglioramento ergonomico della stessa che ha portato anche ad una riduzione della movimentazione e aumento della produttività con una conseguenza riduzione dei consumi e degli sprechi;
- 2) Postazione assemblaggio puntelli nello stabilimento di Conza Diga: modifica del layout con un miglioramento ergonomico della postazione e una riduzione delle movimentazioni sia degli operatori che dei carrelli elevatori che hanno portato ad una riduzione degli sprechi.

Capitolo 3

Il nostro valore condiviso

/74

Il nostro valore condiviso

/76

Valorizzazione e sviluppo del personale

/80

Formazione delle nostre persone

/82

Organigramma aziendale

/91

Salute e sicurezza sul lavoro

/94

Diversità e pari opportunità

/96

Il Sostegno alla comunità e la tutela del territorio

Il nostro valore condiviso

Il concetto di valore condiviso si riferisce a politiche e pratiche che migliorano la competitività di un'Azienda e al contempo elevano le condizioni economiche e sociali delle comunità in cui essa opera.

In altre parole, il valore condiviso riguarda il modo in cui l'impresa crea un impatto positivo per tutti gli stakeholder mediante pratiche aziendali sostenibili. Questo obiettivo rientra pienamente nelle strategie e politiche interne di Condor S.p.A., focalizzate sul miglioramento costante dei prodotti e dei servizi, su una crescita sostenibile e orientata al benessere delle persone, nonché alla cura dei dipendenti, dei fornitori, dei clienti e della comunità. Condor si impegna a generare valore condiviso attraverso un'attenta gestione della propria catena di approvvigionamento. Gestire in modo responsabile i processi di approvvigionamento è essenziale per promuovere i principi di etica, trasparenza e sostenibilità lungo tutta la catena del valore. Questo approccio permette anche di ottimizzare i processi, ridurre i rischi e migliorare la reputazione aziendale.

L'ufficio acquisti è incaricato di gestire il processo di ricerca, valutazione delle offerte e coordinamento delle consegne di materiali per lo sviluppo di nuovi prodotti. Invece, nel caso di forniture abituali, la richiesta viene fatta direttamente dal responsabile dello stabilimento. Una volta ricevuti i materiali, Condor effettua un controllo di qualità per verificare che rispettino le specifiche richieste. Questo è essenziale per assicurare che i prodotti finali siano conformi agli standard aziendali, nonché agli standard normativi, e pronti per essere venduti. Condor si impegna inoltre a collaborare con fornitori nazionali per promuovere la sostenibilità e sostenere l'economia della sua comunità. Questa scelta non solo riduce significativamente le emissioni di carbonio associate al trasporto dei materiali, ma contribuisce anche a migliorare l'impatto ambientale complessivo dell'Azienda. Inoltre, attraverso il sostegno a fornitori ed artigiani locali, Condor gioca un ruolo attivo nella creazione di opportunità occupazionali nel territorio circostante, rafforzando così il tessuto economico locale. **L'impegno di Condor si estende anche alla politica di valorizzazione del territorio, un'area interna del Mezzogiorno, su cui investe con successo da più di un trentennio impiegando personale prevalentemente della zona in un'ottica di sostenibilità sociale e di successo condiviso con il territorio. Questo approccio favorisce una maggiore coesione e identificazione con la comunità locale con conseguenti benefici dal punto di vista della creazione di valore sociale.**



Aluplus PP + Optimo zincato
My City (Bari)

Il nostro valore condiviso

Valorizzazione e sviluppo del personale

Il capitale umano è un elemento chiave per Condor che considera il rispetto e il benessere dei propri dipendenti come aspetti fondamentali in grado di influenzare la qualità dei servizi erogati. Condor riconosce l'importanza di valorizzare le capacità del personale e si impegna a mantenere un ambiente di lavoro sano e positivo. Questo approccio motiva il personale a perseguire una carriera a lungo termine, contribuendo al miglioramento delle performance aziendali e alla stabilità del team.

Il capitale umano è un elemento chiave per Condor che considera il rispetto e il benessere dei propri dipendenti come aspetti fondamentali in grado di influenzare la qualità dei servizi erogati. Condor riconosce l'importanza di valorizzare le capacità del personale e si impegna a mantenere un ambiente di lavoro sano e positivo.

Questo approccio motiva il personale a perseguire una carriera a lungo termine, contribuendo al miglioramento delle performance aziendali e alla stabilità del team.

A valle delle numerose esperienze positive riscontrate nel tempo, Condor adopera un programma di formazione "on the job" per tutti i nuovi dipendenti. Ogni nuovo assunto viene affiancato e supervisionato da un lavoratore più esperto fino a quando non raggiunge un livello di autonomia adeguato. Questo approccio consente ai nuovi membri del team di acquisire le competenze necessarie in modo pratico e mirato, facilitando il loro inserimento e contribuendo alla loro crescita professionale.

Il rapporto fra individuo ed organizzazione si fonda sulla relazione fra due fattori essenziali: i contributi e gli incentivi; il collaboratore offre il suo contributo ed in cambio si aspetta legittimamente, da parte dell'organizzazione, altrettanti incentivi materiali ed immateriali. L'Azienda, quindi, applicherà coerentemente un impianto di regole chiare ed uguali per tutti, in linea con l'etica aziendale. Dal punto di vista imprenditoriale il fatto di agire in maniera etica determina un importante ed intensivo coinvolgimento del personale, dall'altro determina una gestione efficiente di ogni singola risorsa. La produttività aziendale non potrà che trarre giovamento da una convinta partecipazione da parte dei lavoratori, mentre un'ottica che vede contrapposti e conflittuali gli interessi dell'Azienda e dei lavoratori è fallimentare per ambo le parti. D'altro canto, l'interesse dell'Azienda è quello di valorizzare al massimo le risorse umane, vero e principale capitale dell'Azienda.

Ma veniamo al ruolo fondamentale che ricopre

lo stile di gestione della leadership sia essa riferita alla direzione (capo) che direttamente all'imprenditore. I più recenti modelli organizzativi interpretano il ruolo del capo in un'ottica di profondo cambiamento rispetto al passato: la leadership non è mai letta come un esercizio di autorità ma di autorevolezza, non di potere, ma di responsabilità. Il primo ruolo della direzione è quello di attribuire un significato alle attività quotidiane delle persone nell'ambito dell'organizzazione. Dovrà, infatti, recepire, consolidare e diffondere valori, obiettivi e buoni comportamenti; dovrà rappresentare il trait d'union tra l'Azienda e le singole persone.

**Condor adopera
un programma
di formazione "on the job"
per tutti i nuovi dipendenti
per valorizzare
al massimo le risorse
umane, vero e principale
capitale dell'Azienda**



Il nostro valore condiviso

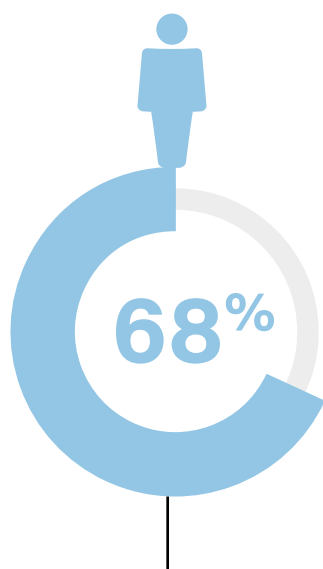
Dovrà promuovere e mantenere un clima organizzativo positivo e ricco di fiducia; valorizzare le persone favorendo la crescita personale e professionale, aiutando ciascuno a migliorare e a trovare nuove motivazioni; facendo sentire i collaboratori utili e importanti; comunicare parlando, ma soprattutto, ascoltando e osservando; indicare gli obiettivi e le strategie organizzative, attribuendo responsabilità e compiti in modo trasparente; chiarire quale sia il ruolo attuale di ogni persona e quali le prospettive future. Dovrà confrontarsi con ciascuno sugli errori compiuti e sulle azioni non andate a buon fine, sostenendo il collaboratore nei momenti difficili; viceversa, in caso di successo, non dovrebbero mancare feedback positivi in grado di rappresentare un pungolo motivazionale per il futuro (un vero e proprio "allenatore").

È anche fondamentale dare un significato importante al lavorare insieme, al lavoro di gruppo, ai risultati come frutto delle fatiche comuni e non come merito di pochi, facendo capire che se l'apporto del singolo è importante, il risultato del gruppo è essenziale.

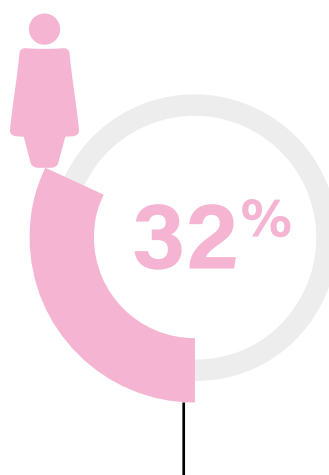
Condor occupa, fra gli impiegati il 32% di donne ed il 68% di uomini, ma questa tendenza è destinata ad aumentare vista la pianificazione delle assunzioni per il prossimo biennio.

Il dato relativo agli operai al contrario è caratterizzato da un'esclusiva componente maschile dovuta alla disponibilità di soli profili maschili per le mansioni lavorative necessarie in Azienda.

Ad ogni modo, l'Azienda si sta impegnando al fine di promuovere la ricerca e la formazione di profili femminili da inserire come operatrici di stabilimento.



IMPIEGATI
CONDOR
UOMINI



IMPIEGATE
CONDOR
DONNE

Ovviamente in ogni selezione del personale Condor considera l'uguaglianza di genere per le candidature. Al 31/12/2024, il numero totale dei dipendenti è stato di 94 persone, con il 92,5 % di essi assunto con contratto a tempo indeterminato, di cui donne (16%) e uomini (84%), come riportato nel dettaglio dalla tabella sottostante.

Contratto a tempo indeterminato		FY 2024
Uomini		76
Donne		11
Totale personale a tempo indeterminato		87
Contratto a tempo determinato		
Uomini		3
Donne		4
Totale personale a tempo determinato		7
Totale personale		94

Dirigenti		FY 2024
Uomini		1
Donne		0
Quadri		
Uomini		5
Donne		1
Totale dirigenti/quadro		7
Impiegati		
Uomini		32
Donne		15
Totale impiegati		47
Operai		
Uomini		47
Donne		0
Totale operai		47
Totale personale		101

Nel corso del 2024, all'interno dell'organizzazione, sono state registrate nuove assunzioni ed una sola uscita, come riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

FY 2024		
Dipendenti assunti per fascia di età		
Uomini	Donne	
<30	2	1
30-50	15	2
>50	1	0
Totale dipendenti assunti		
	18	3
Dipendenti cessati per fascia di età		
Uomini	Donne	
<30	0	0
30-50	3	4
>50	0	0
Totale dipendenti cessati		
	3	4



Formazione delle nostre persone

Nel corso del 2024, Condor ha implementato vari corsi di formazione per promuovere lo sviluppo continuo delle competenze professionali del personale, erogati in funzione delle responsabilità e delle funzioni svolte dai singoli dipendenti.

Questo impegno formativo permette ai dipendenti di apprendere le peculiarità dei prodotti innovativi in un contesto di totale sicurezza. Inoltre, Condor riconosce l'importanza di affrontare le esigenze formative dei giovani lavoratori, assicurando che ogni nuovo ingresso riceva una formazione adeguata e sia assegnato alle aree di competenza più adatte. L'Azienda facilita anche l'ottenimento dei patentini

necessari, supportando così il continuo sviluppo professionale dei propri dipendenti. I corsi di formazione che vengono erogati sono mirati alle necessità delle diverse categorie professionali. Nel corso del 2024 sono state erogate un totale di 758 ore di formazione su vari ambiti tematici. Di seguito si riportano le ore medie di formazione annue suddivise per categoria di dipendente:

FORMAZIONE 2024			
Impiegati	Ore	Operai	Ore
Area tecnico/Manageriale	112	Area tecnica/ Professionalizzante	208
Sicurezza	28	Sicurezza	410
Totale	140		618



Ponteggio Multicom
Manutenzione Viadotto Cava Leone
Reggio Calabria (Italia)



Organigramma aziendale

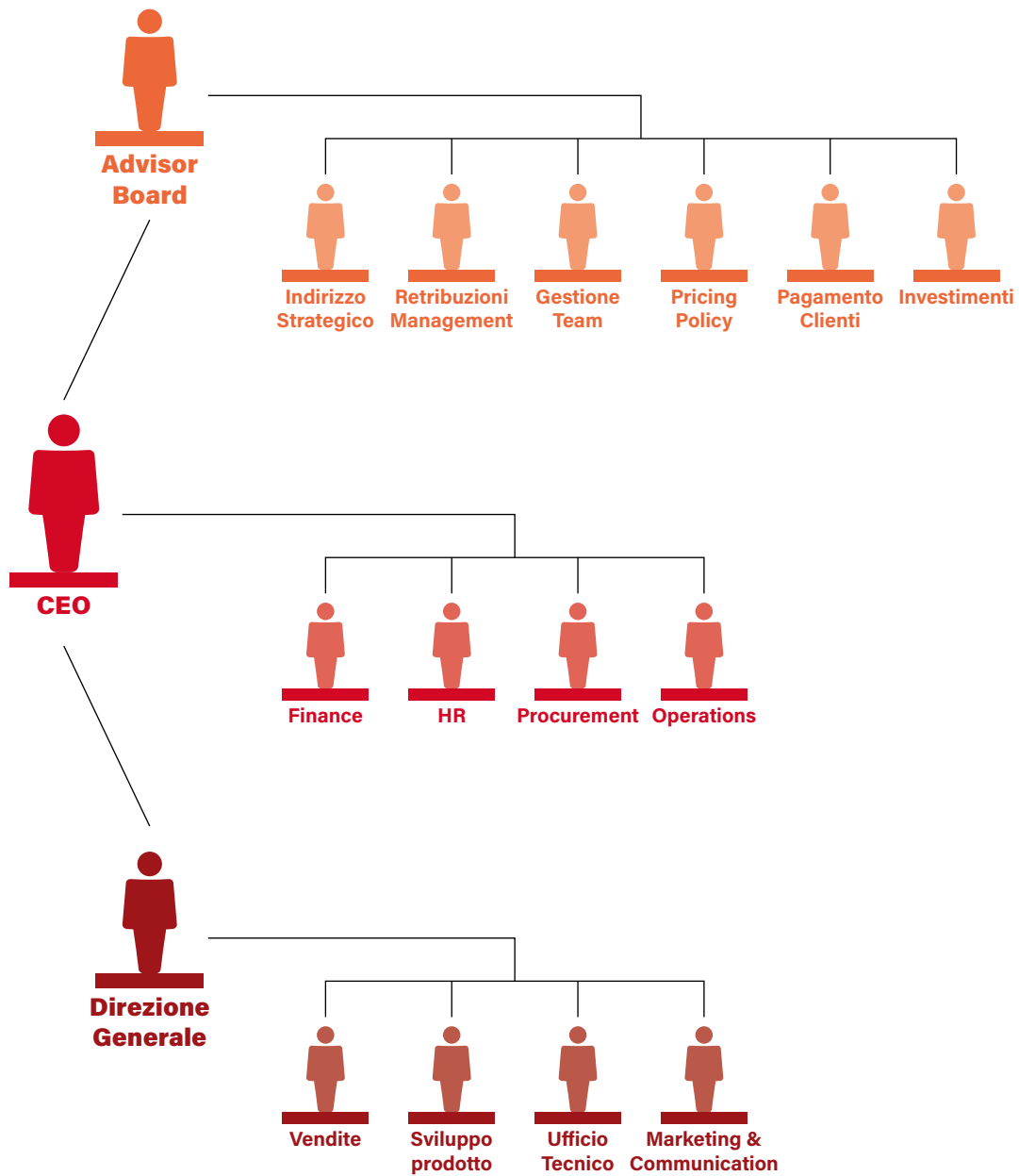
Condor ha ritenuto opportuno definire in forma estremamente sintetica la struttura della propria organizzazione.

Far comprendere allo staff l'organizzazione e le varie componenti coinvolte risulta una cosa molto importante e può mettersi in atto attraverso diverse tecniche e modalità di rappresentazione. Nell'assetto organizzativo sono compresi, oltre alla struttura organizzativa di base, anche i sistemi/meccanismi

operativi (sistema di programmazione e controllo, di valutazione delle prestazioni ecc.) la distribuzione del potere organizzativo ed i comportamenti manageriali. Per questi motivi Condor ha sviluppato e diffuso presso i suoi collaboratori un organigramma completo e dettagliato¹⁰.



¹⁰ L'organigramma è il principale strumento, a livello macro, di formalizzazione della reale gerarchia organizzativa di una Azienda. Esso è la rappresentazione grafica della struttura organizzativa finalizzato a rappresentare la dimensione verticale dell'organizzazione identificando chiaramente le relazioni di sovra o subordinazione.



La suddivisione adottata nell'attuale organigramma prevede una ripartizione funzionale attraverso la quale le principali funzioni rispondono direttamente al CEO.

Attraverso questa suddivisione si rappresentano e si specificano, con il massimo dettaglio, i ruoli, le responsabilità e le competenze di ciascun dipartimento dell'Azienda.

Condor ha individuato sette principali funzioni aziendali che rispondono direttamente al CEO:

Amministrazione Finanza e Controllo

Ha il compito di supportare il CEO nella definizione e nell'orientamento del sistema di governo economico, fiscale e finanziario dell'Azienda. Essa rappresenta un sostegno nella formulazione e nell'applicazione delle politiche economiche e finanziarie, nonché nella pianificazione strategica. La funzione dell'AFC garantisce l'accuratezza, la completezza e la trasparenza dei processi di elaborazione dei documenti che rappresentano le dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali della Società. In particolare, l'AFC è responsabile della gestione dei flussi di cassa, della tesoreria e dei rapporti con le banche, nonché della preparazione del bilancio aziendale, periodico e annuale.

Il controllo finanziario si concentra sull'analisi e sulla gestione dei ricavi dell'Azienda per le aree di competenza, dei costi aziendali monitorandoli per garantire il rispetto del budget previsto e assegnandoli in modo adeguato alle aree di competenza o ai centri di costo. Esso analizza le performance finanziarie dell'Azienda per identificare le aree in cui è possibile migliorare l'efficienza e ridurre i costi. Inoltre, si occupa delle principali voci patrimoniali come crediti e debiti commerciali, magazzino e debiti finanziari, per verificare un'evoluzione coerente e sostenibile in linea con la gestione aziendale. Monitora anche gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, al fine di valutarne l'andamento e la fattibilità all'interno di un piano triennale che definisce il limite di budget di investimento.

Procurement

La funzione degli Acquisti si occupa di garantire l'approvvigionamento di diversi tipi di impianti, attrezzature, materiali, servizi e prestazioni necessari ai siti produttivi dell'Azienda. Inoltre, si occupa di definire e gestire i contratti relativi a tali approvvigionamenti, tenendo conto delle esigenze aziendali. Le responsabilità della funzione Procurement includono:

1. Identificazione dei bisogni. Collabora con le varie unità aziendali per comprendere e individuare i beni e i servizi necessari per la produzione aziendale.
2. Ricerca e valutazione dei fornitori. Ricerca e valuta i fornitori che possono soddisfare i requisiti dell'Azienda, tenendo conto di criteri come la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, la capacità di fornire quantità adeguate e i prezzi competitivi.
3. Negoziazione dei contratti. Negozia i contratti con i fornitori selezionati, definendo le condizioni di fornitura, i prezzi, le modalità di pagamento e le clausole relative alla qualità dei prodotti e dei servizi.
4. Gestione dei rapporti con i fornitori. Monitora costantemente le prestazioni dei fornitori e interviene in caso di problematiche. Collabora anche con i fornitori per migliorare la qualità dei prodotti, ridurre i costi e ottimizzare il processo di approvvigionamento.
5. Gestione degli acquisti. Si occupa del processo di acquisto, dalla richiesta di acquisto fino alla ricezione dei beni, supportando le attività contabili e di fatturazione.

Torri di sostegno Multicom
Residenziale (Italia)



Il nostro valore condiviso

Operation

Sono l'insieme dei processi operativi, caratterizzati da tre attività fondamentali (pianificazione, produzione e controllo) e tre componenti chiave (processi, persone e tecnologia). Pertanto, le operation richiedono una pianificazione accurata, competenze tecniche, attenzione al dettaglio e rispetto delle normative di sicurezza, in modo da produrre un prodotto di qualità e conforme alle richieste del progetto di costruzione. Inoltre, quindi, garantisce la gestione delle risorse materiali e finanziarie rispettando i tempi stabiliti ed il budget a disposizione.

Logistica

Condor gestisce e controlla in modo integrato ogni fase del processo logistico, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alla produzione e alla consegna al cliente finale. La collaborazione sinergica tra siti produttivi, filiali e partner garantisce un flusso efficiente di materiali e tempi di consegna

ottimali. Il reparto logistico coordina tutte le operazioni di trasporto, dalla spedizione al ritiro, fornendo anche assistenza nelle procedure doganali. La logistica rappresenta per Condor un elemento strategico, capace di valorizzare non solo il prodotto, ma l'intera catena di fornitura e di servizio al cliente.

Governance 81/08

La Governance 81/08 si occupa delle procedure di sicurezza per le divisioni ponteggi e casseforme, garantendo la formazione e l'informazione dei lavoratori sulla prevenzione dei rischi. Convoca riunioni periodiche di prevenzione e protezione. Svolge attività di prevenzione e protezione in collaborazione con enti esterni previsti dalla normativa. Le responsabilità comprendono l'individuazione di regole e procedure di direzione, il monitoraggio dei mezzi di governance e l'identificazione e valutazione dei rischi. Elabora misure di sicurezza e procedure per le diverse attività

aziendali. Propone programmi di informazione e formazione dei lavoratori secondo la normativa vigente. Gestisce i rapporti con enti esterni di vigilanza e controllo in materia di prevenzione e protezione. Assicura una gestione adeguata delle pratiche mediche e affronta le problematiche ambientali sulla base delle direttive della Direzione. Collabora con altri enti aziendali per lo sviluppo delle attività di prevenzione, protezione e tutela dell'ambiente.

Information Technology

L'Information Technology svolge un ruolo essenziale all'interno di un'Azienda, assicurando la pianificazione, lo sviluppo e la manutenzione dei sistemi informativi. Opera attraverso processi interfunzionali per garantire il soddisfacimento dei requisiti informatici tecnici e l'efficacia operativa dei servizi forniti. L'IT si occupa di diversi aspetti, tra cui la gestione dell'infrastruttura tecnologica, la fornitura di supporto tecnico, la sicurezza informatica, lo sviluppo software e l'analisi dei dati aziendali. La gestione dell'infrastruttura tecnologica è una responsabilità chiave dell'IT, che si assicura che l'Azienda disponga di un'infrastruttura adeguata alle sue esigenze. Ciò comporta la gestione dei server, dei database e di altri componenti tecnologici, garantendo che siano sempre disponibili e funzionanti. L'IT fornisce anche supporto tecnico ai dipendenti dell'Azienda, rispondendo alle loro domande e risolvendo eventuali problemi. Questo può includere la risoluzione di problemi hardware e software, la configurazione di nuovi dispositivi e la formazione dei dipendenti sull'utilizzo dei software. È responsabile di proteggere l'Azienda da minacce come virus, attacchi hacker e furto di dati. Per farlo, implementa misure di sicurezza come firewall, crittografia dei dati e autenticazione a due fattori.



Human Resources

La funzione delle risorse umane definisce e controlla lo sviluppo della struttura aziendale, delle componenti organizzative e dei processi funzionali ed interfunzionali in accordo con la Direzione. Fornisce supporto metodologico per l'assegnazione e la valutazione degli obiettivi interfunzionali garantendo coerenza e omogeneità con i modelli organizzativi. Le responsabilità principali della funzione delle risorse umane includono: Gestione della personale pianificazione, selezione, assunzioni, contratti e politiche retributive. Sviluppo dei dipendenti offerta di programmi di formazione e sviluppo delle competenze per favorire l'avanzamento professionale e la crescita interna. Relazioni industriali gestione delle relazioni con i sindacati e le associazioni di categoria, inclusa la negoziazione dei contratti collettivi e la risoluzione di conflitti. Pianificazione e gestione strategica delle risorse umane pianificazione a lungo termine, gestione delle performance, valutazioni dei dipendenti, pianificazione della successione e reclutamento di talenti esterni, se necessario.



**SRC-240 e Cassaforma
per pareti Comax**
S.S. Lioni-Grottaminarda (Italia)

Complessivamente, la funzione delle risorse umane svolge un ruolo chiave nell'aiutare l'Azienda a raggiungere i suoi obiettivi aziendali attraverso la gestione e lo sviluppo efficace delle risorse umane.

Legal

La Funzione si occupa del coordinamento di tutte le attività legali dell'Azienda dalle azioni alla gestione del contenzioso anche in via stragiudiziale proposto avverso all'Azienda alla contrattualistica, gli aspetti societari e le operazioni straordinarie. La funzione legale è responsabile di gestire tutti gli aspetti legali e regolamentari dell'Azienda stessa. Ciò include la supervisione e l'elaborazione di contratti e accordi commerciali, la risoluzione di controversie legali, la gestione dei diritti di proprietà intellettuale, la gestione della compliance normativa e l'elaborazione di politiche aziendali in materia di conformità. In particolare, la funzione legale è responsabile di garantire che l'Azienda rispetti tutte le leggi e i regolamenti applicabili in relazione alla produzione, alla distribuzione e alla commercializzazione dei suoi prodotti. Ciò

implica anche la gestione di eventuali contenziosi legali che potrebbero sorgere in relazione alle attività dell'Azienda.

La funzione legale collabora strettamente con altre funzioni aziendali, come la gestione delle risorse umane, la finanza e la Governance 81/08 per garantire che l'Azienda operi in modo efficiente e in conformità con tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Oltre alle funzioni indicate, che fanno capo direttamente al CEO, Condor ha istituito la figura del Direttore Generale che coordina numerose attività ed a cui fanno capo le funzioni e le decisioni relative all'Export, al Marketing ed all'Area Tecnica. La figura del DG risponde direttamente ed esclusivamente al CEO e fa parte dell'advisory board.

Il Direttore Generale è il dirigente responsabile dell'intera gestione operativa dell'Azienda in collaborazione con il CEO. Ha il compito di definire strategie aziendali e coordinare le attività e funzioni di Staff e di Line, la rispettiva organizzazione, al fine di renderle più efficaci e funzionali per le divisioni di business. Il GM partecipa alle decisioni strategiche e tattiche per raggiungere gli obiettivi dell'Azienda e garantire l'efficienza dei processi produttivi. Le funzioni di staff a supporto del Direttore Generale includono:

1. Le vendite. Mira a garantire lo sviluppo commerciale attraverso la definizione di un'offerta di prodotto/ servizio in linea con l'evoluzione del mercato e con le attese della clientela; assicura il conseguimento degli obiettivi di vendita, di fatturato, e di sviluppo dei mercati. Cura e relazioni con i clienti di maggiore rilevanza strategica e/o i clienti direzionali, supervisionando tutte le attività di servizio ai clienti e indirizzandone le politiche e le pratiche operative. Organizza e sviluppa l'intera rete vendite, individuando il giusto mix tra risorse interne, risorse con mandato di agenzia, franchising, distributori, ecc.;

2. Marketing responsabile delle attività di comunicazione. Si occupa della strategia e della pianificazione delle azioni volte a promuovere i prodotti e servizi dell'Azienda, aumentare le relazioni con i clienti e migliorare la consapevolezza del marchio. Collabora con i team di vendita e prodotto per creare materiali di marketing efficaci, monitora le metriche di marketing e sviluppa le relative partnership;
3. Ingegneria. Si occupa della progettazione preliminare e definitiva, gestione dei preventivi e assistenza tecnica per le soluzioni progettate, attraverso ponteggi, casseforme e blindaggi. Fornisce supporto tecnico alle vendite e ottimizza le liste di materiali necessari;
4. Ricerca e Sviluppo. R&D collabora con il Direttore Generale, le vendite e l'ingegneria nella proposta e progettazione di nuovi sistemi di ponteggi e casseforme, mirando a migliorare l'efficienza e la sicurezza in cantiere. Svolge attività di ricerca, selezione di fornitori e redazione di manuali tecnici di prodotto. Monitora i programmi di ricerca e prepara la relativa reportistica.

Focus sugli investimenti

Condor ha approvato e messo in atto un ambizioso piano di investimenti per il biennio 2025/2026 di 4,2 milioni di euro. La volontà alla base è quella di consolidare la strategia di crescita basata su innovazione, sicurezza e digitalizzazione. L'obiettivo è potenziare la competitività sui mercati nazionali e internazionali, garantendo al contempo standard elevati di qualità, efficienza e sostenibilità.

Ripartizione per stabilimento

Conza (Av) – Impianti e attrezzature

Focus su **modernizzazione produttiva e sicurezza industriale**.

→ **Obiettivo:** incrementare l'efficienza e la sicurezza dei reparti di carpenteria e saldatura.

Conza Diga (Av) – Impianti e attrezzature

Prosegue l'investimento sull'area produttiva "Diga", dedicata alla **realizzazione di puntelli e componenti strutturali**.

→ **Obiettivo:** automatizzare completamente la linea di produzione dei puntelli e garantire standard di sicurezza e logistica ottimali.

Nusco (Av) – Impianti e attrezzature

Stabilimento orientato alle **lavorazioni meccaniche e di finitura**.

→ **Obiettivo:** potenziare la capacità produttiva e introdurre tecnologie di nuova generazione.

Altri impianti e sedi

Interventi trasversali di **sicurezza, manutenzione e logistica**:

→ **Obiettivo:** migliorare la sicurezza, ridurre sprechi e aumentare la tracciabilità dei consumi.

Corporate

Investimenti a supporto della **trasformazione digitale e infrastrutturale**:

- **Obiettivo**: digitalizzare la gestione aziendale, migliorare il flusso informativo e potenziare il livello di sicurezza informatica.

Nel complesso, il programma di investimenti si pone come **fondamento per una nuova fase di crescita industriale**, capace di coniugare **produttività, qualità e sostenibilità ambientale**.

É inoltre previsto un importante ampliamento degli spazi adibiti alla logistica del settore Noleggio su cui Condor sta basando la sua crescita nel prossimo triennio.

Grazie a queste azioni, Condor S.p.A. rafforza la propria **posizione competitiva** sia sul mercato nazionale sia su quello internazionale, proiettandosi verso un modello d’impresa moderno, efficiente e orientato al futuro.



Cassaforma
per pareti Comax
Infrastrutturale (Canada)



Lavoriamo costantemente
per garantire i migliori
standard di Salute
e Sicurezza sul Lavoro

Salute e sicurezza sul lavoro

Per Condor la salute e la sicurezza sul lavoro sono di massima priorità, data la natura del settore in cui opera. Per questo motivo, l'Azienda si impegna a offrire un costante supporto al personale sul tema della salute e sicurezza sul lavoro. L'adozione di pratiche sulla sicurezza, insieme a un sistema di monitoraggio ed una sensibilizzazione continua, è essenziale per ridurre i rischi per i dipendenti.

Condor, cosciente dei rischi legati al contesto settoriale in cui opera, pone molta attenzione al tema della sicurezza sul luogo di lavoro, mirando ad un miglioramento continuo attraverso la diffusione di una cultura aziendale basata sulla salute e la sicurezza e corsi di formazione specifici sul tema. Condor crede nel valore delle persone, impegnandosi ad offrire le migliori opportunità di sviluppo individuale e a proteggere i loro diritti e le loro necessità, garantendo i migliori standard di Salute e Sicurezza sul Lavoro. Tra le varie iniziative portate avanti dalla Società è inclusa l'implementazione di un processo di analisi e tracciamento mirato ad identificare e mitigare i pericoli lungo tutto il flusso produttivo.

Questo è documentato attraverso il **documento di valutazione dei rischi (DVR)**, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione sulla sicurezza sul lavoro (*Decreto Legislativo 81/08*).

Il DVR, costantemente aggiornato, ha lo scopo di identificare e analizzare i rischi presenti in un ambiente lavorativo e di stabilire le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori. Si articola in diverse sezioni tra cui quella sulla valutazione dei rischi (l'analisi della probabilità e della gravità dei rischi identificati, per determinare il livello di pericolo associato a ciascun rischio), le misure di prevenzione e protezione (strategie e azioni da adottare per eliminare o ridurre i rischi), il programma di miglioramento (pianificazione di interventi per migliorare continuamente le condizioni di sicurezza, con scadenze e responsabilità ben definite) e i ruoli e le responsabilità che riguarda la definizione dei compiti e delle responsabilità dei vari soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza (datore di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, medico competente, ecc.).

Condor, a conferma dell'attenzione dedicata all'ambiente, intraprenderà un percorso di certificazione del proprio sistema di gestione ambientale, secondo la ISO 14001, la quale stabilisce lo standard internazionale per i Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) e fornisce un quadro per le organizzazioni di qualsiasi tipo per migliorare le proprie prestazioni ambientali, rispettare gli obblighi di conformità e raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. La sua applicazione aiuta a gestire gli aspetti ambientali delle attività, a ridurre gli sprechi, l'inquinamento, il consumo di energia e materiali, e a monitorare regolarmente la conformità legale. L'Azienda avvierà inoltre un iter certificativo del suo sistema di gestione per la sicurezza secondo lo standard ISO 45001 che è la norma internazionale che stabilisce i requisiti per un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL), con l'obiettivo di prevenire infortuni, migliorare la salute e il benessere dei lavoratori, e ridurre i rischi sul luogo di lavoro.

Infatti, la sicurezza sui luoghi di lavoro non va più vista solo in funzione di macchine/impianti e/o della rispondenza degli ambienti ai requisiti previsti dalle prescritte normative vigenti.

Tutto il personale, anche se con ruoli e responsabilità diverse, partecipa in prima persona al perseguimento dell'obiettivo comune di innalzare i livelli di sicurezza nell'ambiente di lavoro cosicché anche i lavoratori, tradizionalmente considerati soggetti passivi da "tutelare", hanno ora un ruolo attivo.

Tale ruolo si esplica attraverso una partecipazione diretta alla organizzazione del sistema della prevenzione aziendale. Oggi è necessario cogliere l'opportunità data dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (D.lgs. 81/2008) per recuperare

la consapevolezza che, la lotta al rischio deve essere condotta attraverso la collaborazione di tutte le parti interessate e che, per poterla efficacemente affrontare, occorre soprattutto una continua opera di sensibilizzazione "informazione - formazione - istruzione - addestramento, che fonda le sue radici in una cultura di tipo partecipativo".

Condor ha, inoltre, avviato un processo strutturato per la formazione e la certificazione dei dipendenti, coinvolgendo i lavoratori nello sviluppo, implementazione e valutazione del **sistema di gestione della salute e sicurezza**. Questo approccio mira a evitare o mitigare gli impatti negativi sulla salute e sicurezza, utilizzando una gerarchia di controlli per eliminare e ridurre i rischi. Inoltre, per avvalorare ulteriormente il proprio impegno, Condor sta portando avanti diverse iniziative in ambito sicurezza, tra cui:



- **Programmi di formazione e sensibilizzazione sull'uso di macchinari:** per incrementare la sicurezza e ridurre il rischio di incidenti sul lavoro, è previsto un programma di formazione e sensibilizzazione sull'uso sicuro dei carrelli elevatori. I dipendenti, ad esempio, vengono istruiti sull'importanza di mantenere le forche dei carrelli abbassate quando non trasportano carichi;
- **Sostituzione della segnaletica:** avendo osservato un deterioramento molto rapido ed una ridotta visibilità della segnaletica orizzontale e verticale, Condor sta lavorando alla graduale sostituzione nei suoi stabilimenti della segnaletica tradizionale (es. dipinta per terra) con una proiettata. Questo garantirebbe una visibilità maggiore e garantita nel lungo periodo;
- **Dispositivi di protezione personale:** le figure aziendali che operano nel comparto produttivo sono sempre tenute ad indossare correttamente le attrezzature di protezione personale, regolarmente fornite da Condor;
- **Monitoraggio e segnalazione di rischi sul lavoro:** Condor ha implementato un processo di monitoraggio dei rischi che parte direttamente dalle segnalazioni dei dipendenti che sono incoraggiati a comunicare verbalmente al supervisore qualsiasi elemento che possa ledere la loro sicurezza.



Diversità e pari opportunità

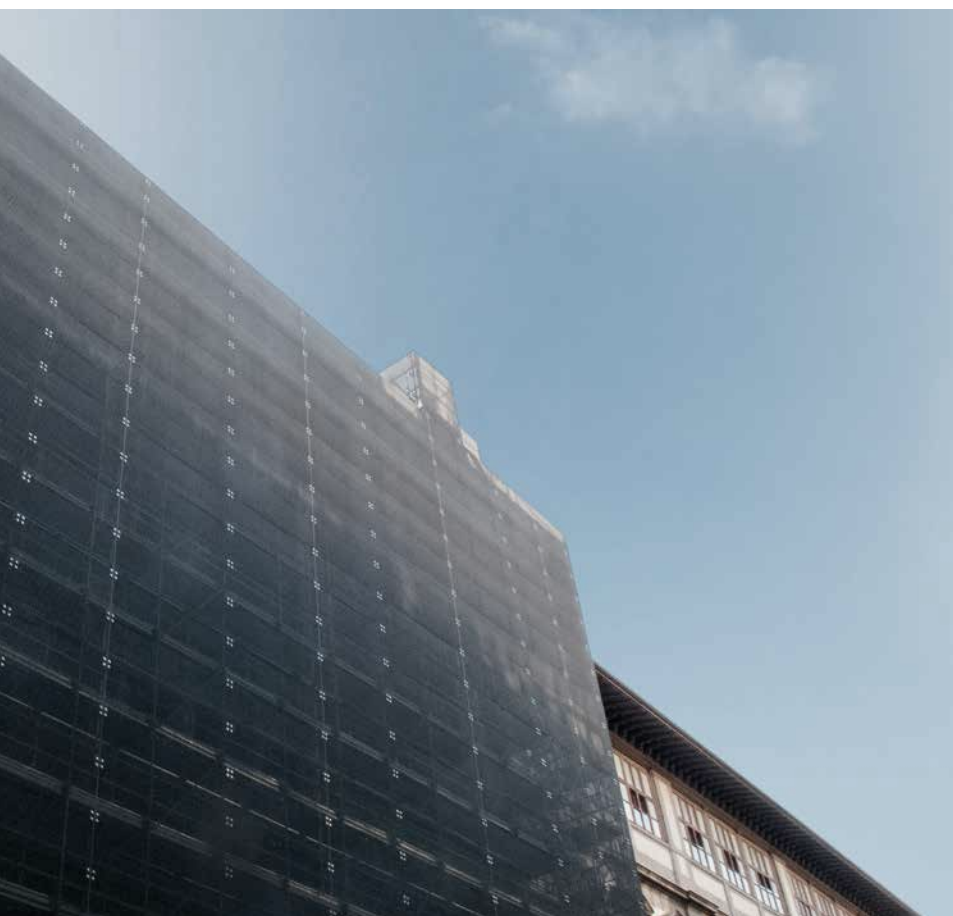
L'inclusione e la parità di genere sono principi fondamentali che guidano le operazioni e la cultura aziendale di Condor. L'Azienda crede fermamente che il proprio successo dipenda dalla valorizzazione delle diversità dei propri collaboratori, e mira a garantire un ambiente che offra pari opportunità a tutti i dipendenti. In particolare, Condor considera Le Pari Opportunità come un principio volto ad eliminare ogni ostacolo alla partecipazione economica, politica e sociale di un individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico.

Condor si distingue per il suo impegno costante nel garantire un ambiente di lavoro equo e inclusivo, dove la disparità di genere è rigorosamente evitata.

Impegno per l'Uguaglianza di Genere

Condor si distingue per il suo impegno costante nel garantire un ambiente di lavoro equo e inclusivo, dove la disparità di genere è rigorosamente evitata. La Società opera ponendo una particolare attenzione al benessere di ogni dipendente e assicurando che tutti abbiano le stesse opportunità di crescita e sviluppo. Questo obiettivo si traduce in politiche aziendali e pratiche quotidiane che promuovono l'equità, indipendentemente dal genere. Le iniziative includono opportunità di formazione continua e criteri di valutazione delle prestazioni basati esclusivamente sulle competenze e i risultati. Le differenze di ognuno arricchiscono la popolazione aziendale ed aumentano la produttività.





Ponteggio Multicom
Ristrutturazione
Galleria degli Uffizi – Firenze (Italia)

Certificazione per la Parità di Genere

In linea con il suo impegno verso la responsabilità sociale, Condor sta attivamente lavorando all'ottenimento della certificazione per la parità di genere. Questo attestato rappresenterebbe un riconoscimento formale degli sforzi compiuti dalla Società per mantenere un rapporto equilibrato tra uomini e donne all'interno del proprio organico. Il processo di certificazione richiede una rigorosa valutazione delle pratiche aziendali, delle politiche di assunzione, della retribuzione e delle opportunità di carriera offerte a entrambi i sessi. L'obiettivo finale è garantire che nessun dipendente venga discriminato in base al genere e che tutti abbiano uguali possibilità di avanzamento e sviluppo professionale.

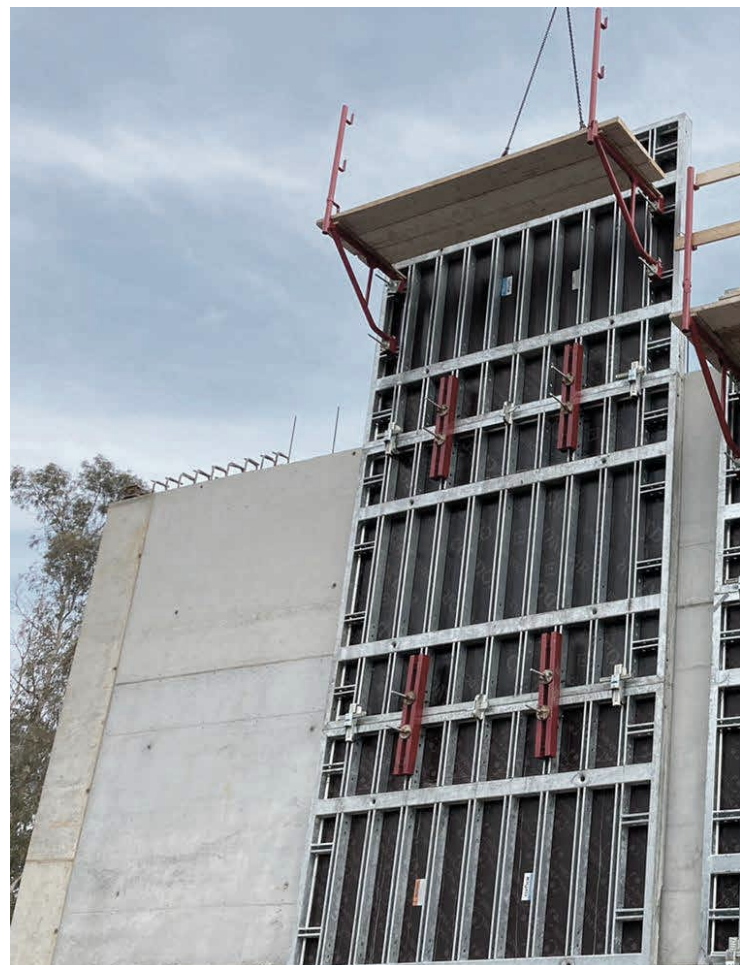
Composizione di Genere nell'Organico

Condor vanta una composizione di genere diversificata nei suoi uffici, dove le donne sono presenti in numero maggiore rispetto agli uomini, a partire proprio dagli organi di governo. Questo dato riflette la politica aziendale che vuole promuovere la diversità di genere nei ruoli amministrativi e di gestione. Condor crede fermamente che una forza lavoro diversificata e inclusiva sia fondamentale per l'innovazione e il successo a lungo termine. Pertanto, continuerà a lavorare per creare un ambiente in cui tutti, indipendentemente dal genere, possano crescere professionalmente e contribuire al meglio delle proprie capacità.

Il Sostegno alla comunità e la tutela del territorio

Condor si impegna nel contribuire positivamente alla comunità e al territorio in cui opera, riconoscendo l'importanza dell'avere un impatto sociale e ambientale positivo.

Questo impegno si traduce in una serie di iniziative strategiche di vario genere, da un'accurata selezione di personale e fornitori, alla collaborazione con enti locali, alla riqualifica degli edifici e al supporto di territori danneggiati da catastrofi ambientali. In merito alla selezione del personale, Condor ha implementato una politica di assunzione che privilegia i residenti locali entro un raggio di 30-40 km dalla sede aziendale. Questo approccio non solo sostiene l'economia locale, ma riduce anche l'impronta di carbonio legata agli spostamenti dei dipendenti. Allo stesso modo, per quanto concerne i fornitori, l'Azienda stabilisce collaborazioni privilegiate con fornitori nazionali, contribuendo così a rafforzare il tessuto economico del territorio e a ridurre le emissioni legate al trasporto



dei materiali. Inoltre, Condor adotta criteri di selezione che valutano non solo la convenienza economica e la qualità dei prodotti, ma anche l'impegno verso la sicurezza e la responsabilità sociale. Questo approccio integrato garantisce che l'intera catena di fornitura mantenga elevati standard etici e qualitativi, promuovendo una cultura aziendale responsabile e sostenibile.

Nel quadro del suo impegno verso la comunità come già accennato, Condor intrattiene delle collaborazioni strategiche con alcuni enti locali, come istituzioni educative e organizzazioni non profit. La partnership con alcuni Istituti Tecnici Superiori (ITS) della provincia di Avellino rappresenta un elemento chiave dell'impegno di Condor verso la crescita e lo sviluppo delle future generazioni.



Condor ha supportato il territorio attraverso investimenti significativi, che hanno facilitato il recupero economico delle aree colpite, creando nuove opportunità di lavoro e stimolando lo sviluppo locale. Questo impegno dell'Azienda ha promosso una ripresa duratura e sostenibile del territorio. In conclusione, l'impegno di Condor verso la comunità e il territorio si manifesta attraverso un ventaglio di iniziative integrate, pensate per migliorare la qualità della vita locale, promuovere lo sviluppo economico sostenibile e affrontare le sfide ambientali. Continuando su questa strada, Condor si conferma non solo un attore industriale, ma anche un partner prezioso e un catalizzatore per il progresso delle comunità in cui è radicata.

Il nostro valore condiviso

Attraverso questa collaborazione, l'Azienda promuove l'educazione tecnica e professionale, investendo sulle competenze e nelle opportunità per i giovani del territorio e contribuendo alla formazione di un capitale umano qualificato e preparato. In particolare, attraverso l'attività degli ITS presenti sul territorio l'Azienda ha la possibilità di investire nella formazione di personale altamente specializzato nel settore della mecatronica. In aggiunta il personale è formato proprio sulla base delle specifiche esigenze professionali delle Aziende partner che sostengono l'organizzazione stessa. Tra le iniziative di Condor a favore del territorio ci sono anche attività di supporto a zone colpite da crisi e progetti di efficientamento energetico degli edifici.

**Condor
ha implementato
una politica di assunzione
che privilegia i residenti
locali entro un raggio
di 30-40 km dalla sede
aziendale**

Capitolo 4

La gestione dei rischi ambientali

/100

La gestione dei rischi ambientali

/101

Cybersecurity

/106

Energia e lotta al cambiamento climatico

/112

Materie Prime, Rifiuti ed economia circolare

La gestione dei rischi ambientali

Il rispetto e la tutela dell'ambiente rappresentano un tema di fondamentale importanza per Condor, che nel tempo ha attivato numerose iniziative a favore della promozione di questi valori.

La Società si impegna a prevenire e ridurre gli impatti sull'ambiente operando attraverso:

- un impiego più razionale ed efficiente delle risorse riducendo, ove possibile, i consumi e gli sprechi;
- un'attenta gestione dei rifiuti, in stretta collaborazione con gli altri attori della catena del valore e volta alla tutela ed al riutilizzo delle materie prime;
- la ricerca di soluzioni che consentano il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, contenendo l'utilizzo dei combustibili fossili.

In questo contesto Condor pone l'individuazione di rischi e opportunità legati, anche, alla sfera ambientale e la prevenzione di potenziali criticità correlate alle proprie attività alla base del proprio impegno. **La Società dispone infatti di numerose procedure integrate volte alla gestione dei rischi**, compresi quelli ambientali, che prevedono il coinvolgimento dei responsabili delle varie aree aziendali e l'attivazione di consulenze professionali esterne, con l'obiettivo di presidiare in maniera efficace eventuali attività ad alto rischio.



Un presidio attivo in questi ambiti si rivela essenziale per mitigare il rischio di generare impatti negativi sull'ambiente e per migliorare la consapevolezza interna nei confronti di tali tematiche, oltre che per garantire il rispetto di tutte le normative e regolamenti europei, nazionali e regionali. La Direzione e tutti i settori aziendali competenti effettuano una costante supervisione e valutano, con cadenza almeno annuale, l'impatto generato dalle attività con l'obiettivo di individuare opportunità di miglioramento. Inoltre, allo scopo di generare consapevolezza diffusa, vengono promosse una serie di iniziative, tra cui l'organizzazione di corsi di formazione e campagne di sensibilizzazione. Inoltre, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, Condor è dotata dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) che si impegna a mantenere tramite controlli periodici degli impianti.



Cybersecurity

La gestione efficace ed efficiente dei dati mediante strumenti informatici è una delle sfide che le aziende devono accettare e governare.

I problemi da affrontare in questo campo sono numerosi: dalla definizione di modelli condivisi per la gestione del processo informativo e per l'elaborazione dei dati, alla loro trasposizione ed integrazione in un ambiente informatico, dalla valutazione e la scelta del supporto tecnologico più adatto, alla capacità di comprenderne e sfruttarne tutte le potenzialità.

Le informazioni relative a dati personali e aziendali devono essere protette da tutte le minacce e le vulnerabilità, siano esse interne o esterne, intenzionali o accidentali, assicurandone riservatezza, integrità e disponibilità. Per questo motivo, difendere la sicurezza aziendale deve diventare una priorità¹¹.

Negli ultimi dieci anni, con un'accelerazione esponenziale, si è assistito a una rivoluzione tecnologica dovuta all'utilizzo sempre più incalzante dei canali digitali per comunicare con clienti e fornitori e per conservare le informazioni e i dati aziendali. La sfida principale rimane ed è più che mai attuale: perseguire l'obiettivo di dedicare una risorsa interna esclusivamente alla Cybersecurity. La figura del responsabile della sicurezza informatica diventa basilare per garantire l'integrità delle informazioni personali di tutte le figure professionali che interagiscono con la propria Azienda.

¹¹ Nel marzo 2016 il Garante Europeo per la Protezione dei dati affermava che "La sicurezza dei dati personali è un obbligo di legge, ma è anche necessaria nell'interesse delle organizzazioni che si affidano all'uso di informazioni per la loro attività quotidiana. È essenziale che esse mantengano livelli di sicurezza adeguati per le informazioni in quanto il valore e l'efficienza del loro lavoro dipende in modo rilevante da ciò. Esorto le gerarchie delle istituzioni dell'UE a impegnarsi nello sviluppo e nell'uso di processi personalizzati di gestione dei rischi legati alla sicurezza delle informazioni in modo da rispondere alle esigenze specifiche della loro organizzazione".

La cybersecurity è definibile come un insieme di processi, procedure consigliate e soluzioni tecnologiche in grado di proteggere i dati in possesso dell'Azienda ed i sistemi critici dall'accesso non autorizzato. Confidenzialità, Integrità e Disponibilità (in inglese Confidentiality, Integrity e Availability, acronimo CIA) sono le caratteristiche per gestire la sicurezza delle informazioni. In altre parole, sono i fattori chiave da prendere in considerazione per pianificare una strategia efficace di cybersecurity. Il concetto di **Cybersecurity** implica, quindi, la messa in atto di misure e strategie per prevenire, rilevare e rispondere a tutte queste minacce. Coinvolgendo tutti i soggetti che operano in Azienda ed utilizzando dei **software antivirus**, la **crittografia dei dati**, oppure attraverso i controlli di **accesso e monitoraggio delle attività di rete e firewall** (un sistema di sicurezza che protegge una rete monitorando e controllando il traffico in entrata e in uscita). Indipendentemente da quella che è la **gestione della Cybersecurity**, infatti, essa si basa sempre su tre principi fondamentali, quali **confidenzialità, integrità e disponibilità dei dati**.

Confidenzialità

Il **primo principio della Cybersecurity** è la **confidenzialità dei dati**. Offrire confidenzialità, in ambito di sicurezza digitale, vuol dire garantire che **dati e risorse siano preservati dal possibile utilizzo o accesso da parte di soggetti non autorizzati**. La confidenzialità, quindi, deve essere assicurata **lungo tutte le fasi di vita del dato**: dalla sua archiviazione, durante l'utilizzo o il transito lungo una rete di connessione.



Integrità

Il **secondo principio della Cybersecurity** è l'**integrità dei dati**. Questo secondo elemento della sicurezza informatica è relativo alla capacità di mantenere la **veridicità dei dati e delle risorse** e garantire che non siano in alcun modo modificate o cancellate, se da soggetti autorizzati. L'integrità, di conseguenza, significa anche prevenire eventuali modifiche da soggetti non autorizzati. Allo stesso tempo, implica che i dati siano identificabili e verificabili nei diversi contesti di utilizzo.



Ponteggio Multicom
Manutenzione Centrale (Italia)

Disponibilità

Come **terzo e ultimo principio della Cybersecurity** troviamo la **disponibilità dei dati**. Quest'ultimo elemento si riferisce alla **possibilità, per i soggetti autorizzati, di poter accedere alle risorse** di cui hanno bisogno per un tempo stabilito e in modo ininterrotto. Ciò significa impedire che avvengano interruzioni di servizio e garantire che le risorse infrastrutturali siano pronte per la corretta erogazione di quanto richiesto.

L'Azienda aderisce con rigore al GDPR, il regolamento generale sulla protezione dei dati, implementando policy dettagliate per garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni personali. Queste politiche comprendono controlli rigorosi sull'accesso ai dati, che limitano l'accesso solo al personale autorizzato in base alle proprie responsabilità lavorative.

Ogni accesso ai dati è registrato tramite un sistema di logging dettagliato, che traccia chi ha effettuato accesso ai dati, quando e per quali scopi. Questi log vengono conservati per un periodo di sei mesi, in conformità alle disposizioni del GDPR, per consentire la verifica e l'analisi degli accessi.

Condor, in particolare, adotta il principio di associare il ruolo alla fruibilità dei dati, garantendo che l'accesso alle informazioni sia strettamente legato alle responsabilità lavorative dei dipendenti. Questa politica di accesso mirato assicura che le informazioni sensibili siano protette e accessibili solo a chi ne ha effettivamente bisogno per svolgere le proprie mansioni, riducendo il rischio di accessi non autorizzati e migliorando la sicurezza complessiva dei dati aziendali.

**Condor ha iniziato
un percorso di security
awareness che prepara
i dipendenti a gestire
i rischi legati all'uso
delle postazioni informatiche**

La sicurezza informatica, inoltre, è strettamente legata alla responsabilità e alla consapevolezza di chi gestisce i dati: perciò Condor ha iniziato un percorso di security awareness che prepara i dipendenti a gestire i rischi legati all'uso delle postazioni informatiche. Grazie a sessioni informative e test di verifica brevi ma efficaci, in un anno e mezzo abbiamo ridotto sensibilmente il nostro grado di rischio. Queste sessioni vengono condotte almeno tre volte l'anno, garantendo una formazione continua e un costante miglioramento delle competenze dei collaboratori. In particolare, vengono organizzati test di phishing, simulando attacchi informatici mirati per testare la capacità dei dipendenti di riconoscere e rispondere in modo appropriato a potenziali minacce. A dimostrazione di un approccio proattivo e tempestivo alla gestione delle minacce vengono eseguiti regolari test



di verifica di vulnerabilità (VAPT), che sono affidati al SOC (Security Operation Center) esterno. Questi test sono progettati per identificare e valutare le vulnerabilità nei sistemi informatici e nelle reti aziendali, esponendo potenziali punti deboli che potrebbero essere sfruttati da hacker o malintenzionati. In caso di individuazione di problemi, vengono messi in atto piani di remediation immediati, mirati a risolvere prontamente le vulnerabilità rilevate e a rafforzare la sicurezza complessiva dei sistemi. Analizzando in dettaglio i dati del 2024 Condor ha individuato:

- 200 messaggi malevoli, pari a circa il 22% di tutte le e-mail in entrata;
- 360 tentativi falliti di connessione pari al 23% del volume totale di connessioni riferibili all'anno in questione;

- Almeno 30 malware individuati nei dispositivi aziendali attraverso i quali potenzialmente soggetti esterni possono rubare, criptare o cancellare dati, alterare o sequestrare le funzioni principali del computer e spiare le attività informatiche senza autorizzazione.

A partire da questi dati ed in considerazione di una sempre più spiccata attenzione alle problematiche della cybersicurezza attraverso la collaborazione di consulenti esterni Condor ha in programma ore di formazione mirata per il personale, che hanno come obiettivo formare i collaboratori ad un uso consapevole dei dispositivi informatici, della posta elettronica ed anche della stessa navigazione internet e dei suoi potenziali pericoli. Attraverso il monitoraggio costante del responsabile IT interno all'Azienda vengono svolti anche dei test a campione per testare il livello di attenzione e di preparazione base sulla tematica. Particolare attenzione è stata posta alla verifica degli indirizzi e-mail di provenienza di richieste di dati ed informazioni da parte di soggetti terzi esterni all'Azienda dato l'elevato numero di truffe elettroniche perpetrate attraverso la sostituzione di indirizzi e-mail.

Condor ha adottato **Central Intercept X Advanced** come software antivirus per i dispositivi aziendali come Laptop e workstation, mentre per i server aziendali il software **Central Intercept X Advanced for Server**. Per estendere il livello di protezione alle comunicazioni e-mail aziendali è stato attivato l'antivirus **Sophos E-mail Security** è una soluzione di sicurezza cloud progettata per proteggere da minacce come phishing, malware, spam e attacchi di impersonificazione (Business Email Compromise).



Cassaforma Aludeck
Residenziale (Italia)

Energia e lotta al cambiamento climatico

La promozione di un attento utilizzo dell'energia riveste un ruolo cruciale per Condor. **Tra gli obiettivi prioritari dell'Azienda vi rientra infatti il contenimento e la riduzione dei consumi di energia elettrica,** perseguiti attraverso l'impiego di macchinari e attrezzature quasi totalmente elettrificati e a ridotto impatto ambientale. La nostra Azienda è definibile come Azienda energivora in quanto il consumo annuale di energia elettrica si attesta intorno agli 1,443 Gw. Ben consapevole del fatto che questa quantità di energia consumata necessita di particolare attenzione, Condor ha nominato un Energy Manager che si occupa sia di rendicontare la quantità di energia utilizzata, mediante report periodici e frequenti sottoposti all'Amministratore, che di provvedere alla costante ricerca di fornitori di energia prodotta in modalità "green". In particolare, nel 2024 è stato utilizzato come fornitore di energia elettrica la società ALPERIA S.p.A. che attesta la produzione in modalità "green" dell'energia elettrica acquistata.

Analizzando il dettaglio dei consumi energetici si vede come attraverso gli impianti fotovoltaici l'energia autoprodotta ammonta nel 2024 a 0,867 Gw.

La restante parte di energia che Condor acquista è di provenienza "green" e quindi si conferma anche in questa scelta la volontà di mantenere una linea di condotta improntata alla sostenibilità. Nella tabella sottostante si riportano i principali consumi energetici dell'organizzazione riferiti all'anno solare 2024 suddivisi per fonte energetica:

Consumi energetici per tipologia e fonte – Valori espressi in Litri e kWh convertiti in GJ come misura del consumo energetico.

Il consumo di gasolio è in riduzione grazie all'investimento in mezzi di sollevamento e movimentazione elettrici in ogni stabilimento.

Fonte energetica	2024			
	UdM	Quantità	UdM	Quantità
Benzina	Litri	0	GJ	0
Gasolio	Litri	48.354	GJ	1.983
Propano	Litri	182.843	GJ	7.467
				9.450
Energia elettrica acquistata ¹²	kWh	1.443.901	GJ	5.198
da fonte non rinnovabile	kWh	1.443.901	GJ	5.198
da fonte rinnovabile	kWh	0	GJ	0
				5.198
Elettricità prodotta da impianto fotovoltaico	kWh	867.081	GJ	3.121
Di cui autoconsumata	kWh	502.906	GJ	1.810
Totale consumi energia elettrica	kWh	2.310.982	GJ	8.319
Totale consumi energetici			GJ	22.967

¹² I dati riportati si riferiscono allo stabilimento di Nusco ed ai due stabilimenti di Conza della Campania.

Il principale contributo all'impronta ambientale è rappresentato dal carburante utilizzato dai veicoli della flotta aziendale per i quali l'Azienda ha in programma, per il prossimo futuro, una serie di progettualità volte alla loro ottimizzazione. L'approvvigionamento di energia elettrica dall'esterno risulta parzialmente mitigato dalla produzione interna di elettricità realizzata attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura dell'edificio principale dell'Azienda. Nella tabella che segue vengono rappresentate le emissioni di CO2 equivalente, dirette e indirette, generate dai consumi energetici della società:

Totale emissioni dirette e indirette -

La CO2 equivalente è una misura che esprime l'impatto sul riscaldamento globale di una data

quantità di gas serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica. Viene utilizzata per potere confrontare e sommare insieme i contributi di diversi gas serra, in particolare per stimare l'impronta carbonica associata ad un'attività umana.

La nostra Azienda è definibile come Azienda energivora in quanto il consumo annuale di energia elettrica si attesta intorno agli 1,443 Gw

Emissioni dirette (Scope 1)	FY 2024	
	UdM	Quantità
da consumo di benzina per autovetture	tCO2eq	0
da consumo di gasolio per autovetture	tCO2eq	126
da consumo di gas propano ¹³	tCO2eq	402
da gas refrigeranti (R-23)	tCO2eq	0
Totale Emissioni dirette (Scope 1)	tCO2eq	528
Emissioni indirette (Scope 2)		UdM
		Quantità
Totale emissioni Scope 2 Location based ¹⁴		tCO2eq
		629
Totale emissioni Scope 2 Market based		tCO2eq
		931

Le emissioni Scope 1 comprendono le emissioni dirette delle fonti di proprietà o controllate dall'Azienda. Ciò include l'energia in loco, come il gas naturale e il carburante, i refrigeranti e le emissioni derivanti dalla combustione in caldaie e forni di proprietà o controllati, nonché le emissioni dei veicoli della flotta (ad esempio auto, furgoni, camion, elicotteri per gli ospedali). Le emissioni Scope 1 comprendono le emissioni di processo rilasciate

durante i processi industriali e la produzione in loco (ad esempio, fumi di fabbrica, sostanze chimiche). A differenza delle emissioni dirette, il Protocollo GHG definisce le emissioni indirette come "una conseguenza" delle attività dell'Azienda dichiarante, ma che si verificano in fonti possedute o controllate da un'altra Azienda". Queste includono le emissioni Scope 2 e Scope 3.

¹³ I dati riportati si riferiscono allo stabilimIl propano è un refrigerante naturale con un GWP (Global Warming Potential) molto basso, pari a 3. Ciò significa che ha un impatto minimo sull'ambiente.

¹⁴Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 - Location-Based del 2024 sono stati utilizzati rispettivamente i fattori di emissione pubblicati da Terna Confronti internazionali (2020) e Terna Confronti internazionali (2019). Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Market-Based sono stati utilizzati rispettivamente i fattori di emissione pubblicati da Association of Issuing Bodies (AIB) European Residual Mixes (2021) e Association of Issuing Bodies (AIB) European Residual Mixes (2020). Le emissioni indirette di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO2; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO2 equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Queste fonti per Condor sono rappresentate dal consumo di diesel che alimenta le autovetture ed i macchinari aziendali, utilizzati per la movimentazione delle merci in entrata e dei prodotti finiti in uscita.

Le emissioni di Scope 2 (c.d. "indirette") sono alla produzione di energia elettrica che Condor acquista dalla rete. Queste vengono calcolate secondo le due metodologie di calcolo riconosciute dal GHG Protocol, ossia Market based e Location based. Esse comprendono le emissioni indirette di gas serra derivanti dall'energia acquistata o acquisita, come elettricità, vapore, calore o raffreddamento. Per essere conteggiata nello Scope 2, l'energia deve essere generata al di fuori del sito e consumata dall'Azienda dichiarante.

Secondo il Protocollo GHG, le emissioni Scope 2 rappresentano una delle maggiori fonti di emissioni globali di gas a effetto serra, essendo pari ad almeno un terzo di esse. Per questo motivo, la valutazione e la misurazione delle emissioni Scope 2 rappresentano una significativa opportunità di riduzione delle emissioni.

Ma cosa comprendono queste emissioni? Le emissioni Scope 2 comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'energia acquistata o acquisita, come l'elettricità, il vapore, il calore o il raffreddamento, generati fuori sede e consumati dall'Azienda. Ad esempio, l'energia elettrica acquistata dalla società di servizi è generata fuori sede, quindi è considerata un'emissione indiretta. Tuttavia, considerando un impianto industriale che genera la propria energia in loco da fonti di proprietà o controllate, le emissioni a effetto serra associate alla generazione di energia sono classificate come emissioni dirette Scope 1.



Lo stesso vale per le aziende, come le aziende elettriche o i fornitori, che generano energia e vendono tutta l'energia alla rete locale. Lo stesso vale per le aziende, come le aziende elettriche o i fornitori, che controllano i loro impianti di generazione di energia e vendono tutta l'energia alla rete locale. Le emissioni di gas a effetto serra provenienti da questi impianti di generazione sono riportate tra le emissioni Scope 1. In sintesi, Scope 2 comprendono le emissioni indirette associate solo alla generazione di energia acquistata o acquisita. Tuttavia, le altre emissioni a monte, associate alla produzione e alla lavorazione dei combustibili a monte, o alla trasmissione o distribuzione dell'energia all'interno di una rete, sono registrate come Scope 3.



Le emissioni di Scope 3 si riferiscono alla terza e più ampia categoria di rendicontazione del Greenhouse Gas Protocol. Questo ambito comprende tutte le emissioni indirette di gas a effetto serra (GHG) derivanti dalle attività di un'Azienda, che si verificano da fonti non di sua proprietà o controllo. Scope 3 comprendono tutte le emissioni indirette che si verificano nella catena del valore di un'Azienda dichiarante. Per fare una chiara distinzione tra le categorie Scope 2 e Scope 3, l'Agenzia statunitense per la US Environmental Protection Agency (EPA) descrive le emissioni Scope 3 come "il risultato di attività provenienti da beni non posseduti o controllati dall'organizzazione che redige il bilancio, ma che l'organizzazione impatta indirettamente nella sua catena del valore". Anche se queste emissioni sono fuori dal controllo dell'Azienda che redige il bilancio, possono rappresentare la parte più consistente del suo inventario di emissioni di gas serra.

Emissioni a monte:

Le emissioni a monte comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra all'interno della catena del valore della tua Azienda, legate ai beni acquistati o acquisiti (prodotti materiali) e ai servizi (prodotti immateriali) e generate dalla culla al cancello. Queste emissioni sono classificate in otto categorie:

1. Beni e servizi acquistati
2. Beni strumentali
3. Attività legate ai combustibili e all'energia
4. Trasporto e distribuzione a monte
5. Rifiuti generati durante le operazioni
6. Viaggi di lavoro
7. Pendolarismo dei dipendenti
8. Attività in leasing a monte

Le aziende di tutte le dimensioni e di tutti i settori riconoscono sempre più la necessità di ridurre le emissioni di carbonio e di affrontare i problemi di sostenibilità all'interno delle loro attività per diventare aziende net zero. Tuttavia, l'azione per il clima è un viaggio che richiede strategie a breve e lungo termine e azioni tangibili. Il fondamento di qualsiasi strategia efficiente di azione per il clima è tracciare, allocare e misurare con precisione le emissioni di carbonio. Comprendere l'impronta di carbonio aziendale e i diversi tipi di emissioni, classificate come Scope 1, Scope 2 e Scope 3, può essere un processo impegnativo, ma è un passo fondamentale per ridurre l'impatto climatico dell'organizzazione e raggiungere gli obiettivi di azione per il clima.

Emissioni a valle:

Le emissioni a valle comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra all'interno della catena del valore della tua Azienda, legate ai beni e ai servizi venduti ed emessi dopo che questi hanno lasciato la proprietà o il controllo dell'Azienda. Le emissioni a valle rientrano in sette diverse categorie:

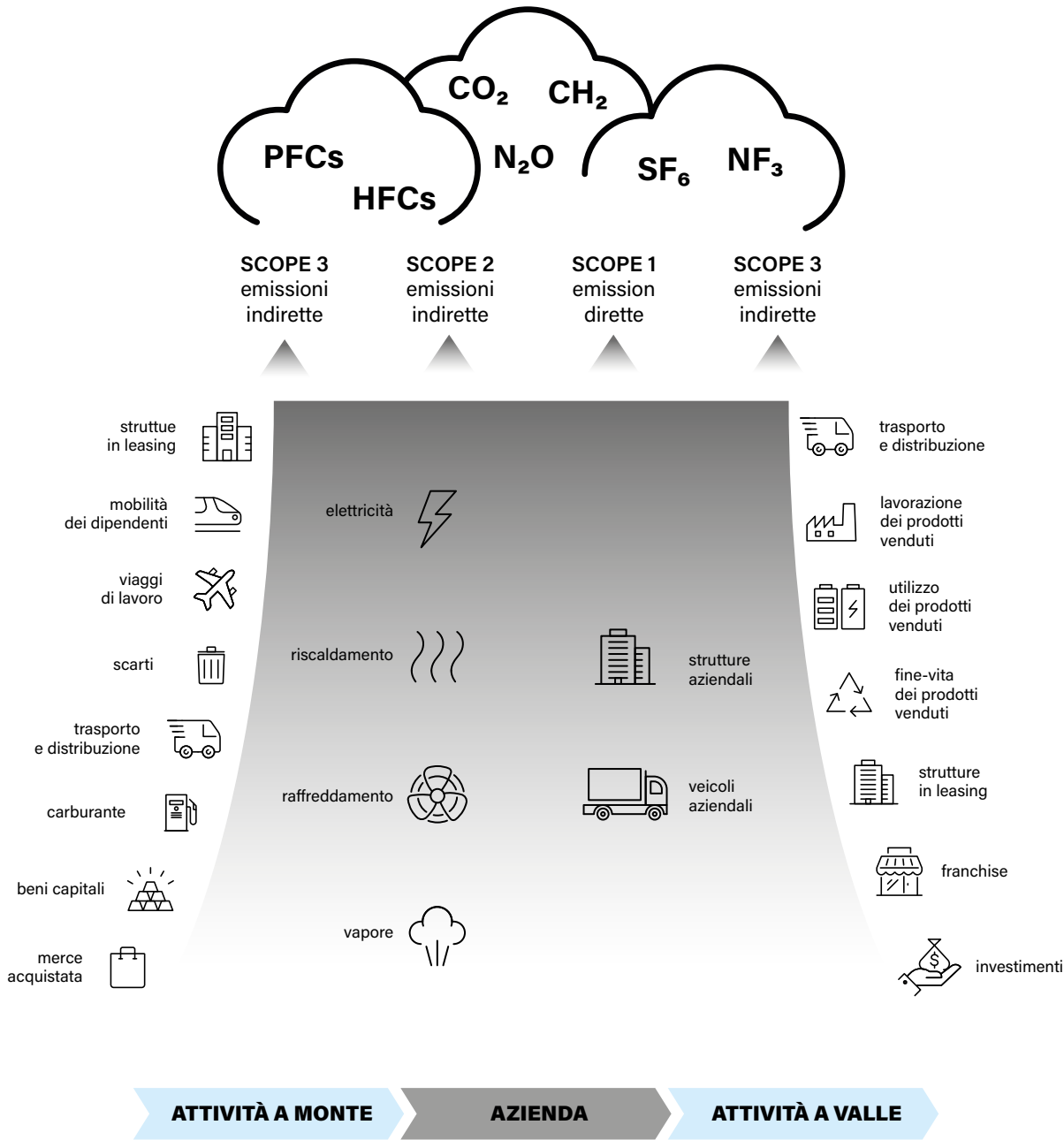
1. Trasporto e distribuzione a valle
2. Lavorazione dei prodotti venduti
3. Utilizzo dei prodotti venduti
4. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti
5. Beni in leasing a valle
6. Franchising
7. Investimenti

Il GHG Protocol definisce un quadro globale completo e standardizzato per misurare e gestire le emissioni di gas a effetto serra (GHG) derivanti da operazioni, catene del valore e azioni di mitigazione del settore privato e pubblico.

Prevede due metodologie per la rendicontazione delle emissioni indirette di Scope 2, ossia:

Market based: considera le emissioni derivanti dall'elettricità che un'organizzazione ha scelto intenzionalmente con una forma contrattuale (o in assenza di questa).

Location based: considera l'intensità media delle emissioni di gas serra delle reti su cui si verifica il consumo di energia, utilizzando principalmente i dati sul fattore di emissione medio della rete.





Materie Prime, Rifiuti ed economia circolare

Quando si parla di 'economia circolare' si intende un modello di produzione e consumo che prevede il riutilizzo e il riciclo dei materiali e dei prodotti al fine di allungarne il ciclo di vita, riducendo quindi gli sprechi e limitando la produzione di rifiuti e l'estrazione o utilizzo di materie prime vergini¹⁵.

L'adozione di questo modello reca con sé una conseguente riduzione degli impatti negativi sull'ambiente in aggiunta alla creazione di valore economico in maniera maggiormente sostenibile. Il nocciolo dell'idea di circolarità consiste nel dare nuova vita a quello che sembrava destinato alla fine. Riciclare le materie prime di un oggetto è la strada maestra in questa direzione e vale a tutti i livelli, dalla singola bottiglietta alla grande fabbrica. Condor è fortemente impegnata nell'adozione dei principi dell'economia circolare all'interno delle proprie attività e processi, riconoscendo la crescente importanza di una gestione sostenibile dei materiali in un mondo caratterizzato da risorse limitate e da una crescente consapevolezza ambientale. Infatti, i rifiuti non vengono percepiti come tali, quanto più come una preziosa risorsa che deve essere valorizzata il più possibile.

La gestione dei rifiuti riveste un ruolo significativo per il business dell'Azienda, in quanto l'adozione di modelli integrati permette di migliorare il rapporto "uomo-ambiente", da sempre al centro di iniziative e azioni di sostenibilità.

Dopo la Conferenza di Rio del '92, a livello globale è aumentata l'attenzione nei confronti della corretta gestione dei rifiuti riposta da governi e aziende. Condor ha adottato una politica per la tutela ambientale per promuovere una riduzione della produzione dei rifiuti, con il conseguente riciclaggio e il relativo recupero. La gestione dei rifiuti orientata allo sviluppo sostenibile rappresenta un elemento fondamentale al fine di sviluppare una strategia che tenga in considerazione la sostenibilità ambientale. L'impegno di Condor, sotto questo punto di vista, è dimostrato dall'individuazione da parte della Società di una specifica tematica materiale che mira a garantire la rilevanza della corretta gestione dei rifiuti e del loro trattamento. A partire dal 2022 Condor ha deciso di rendicontare le informazioni relative alla gestione dei rifiuti prodotti. Per ridurre al minimo il proprio impatto lungo l'intero ciclo di vita del prodotto (dalla progettazione, al reperimento delle materie prime, alla produzione e alla logistica), l'Azienda adotta pratiche di eco-designing.

¹⁵ Nella sua accezione più ampia, l'economia circolare guarda all'intera filiera dei prodotti e servizi fin dalla loro progettazione. Questo approccio si traduce nella creazione di nuovi modelli di business e nello sviluppo di nuovi mercati: quindi nuovi posti di lavoro e uno stimolo all'innovazione, che a sua volta favorisce lo sviluppo economico.



Tale impegno si concretizza sia nella gestione responsabile di tutte le attività che quotidianamente vengono svolte all'interno dell'Azienda, che nel miglioramento continuo del processo di produzione dei prodotti. Infatti, negli anni Condor ha investito fortemente nel perfezionamento delle fasi produttive, con l'obiettivo di ridurre quanto più possibile gli sprechi di materiale (ad esempio gli sfridi di metallo). Inoltre, grazie ad una stretta collaborazione con i produttori di acciaio, la Società acquista materia prima prodotta su misura in funzione delle esigenze aziendali, efficientando ulteriormente l'utilizzo delle risorse. Nel 2024 Condor ha acquistato 12.080 tonnellate di coil di acciaio.

Come noto l'acciaio è una delle materie prime caratterizzate da una riciclabilità praticamente infinita. Questo aspetto è particolarmente rilevante in quanto la nostra Azienda sta orientando le sue politiche di acquisto verso acciai composti da una determinata percentuale di acciaio riciclato, oltretutto ottenuto mediante processi che non utilizzano combustibili fossili. Inoltre, la natura riciclabile della materia prima stessa permette di recuperare e reintegrare nel ciclo produttivo tutti o buona parte degli scarti generati.

La gestione dei rifiuti riveste un ruolo significativo, in quanto permette all'Azienda di migliorare il rapporto "uomo-ambiente", da sempre al centro di iniziative e azioni di sostenibilità.

Nella tabella seguente viene rappresentata in maniera sintetica la tipologia di rifiuti prodotti dall'Azienda nell'ambito delle sue attività:

Rifiuti Prodotti		2024	
Materiali rinnovabili	UdM	Quantità	
Acciaio	kg	1.140.340	
Alluminio	kg	14.440	
Rame	kg	880	
Legno	kg	53.940	
Oli per motori e ingranaggi	L	920	
Cavi (diversi da voce 170410)	kg	1.080	
Imballaggi contenenti residui di sostanze	kg	1.760	
Imballaggi in materiali misti	kg	64.620	
Pitture e Vernici	kg	3.940	
Rifiuti misti da costruzione	kg	88.780	
Terre e rocce da scavo	Kg	169.360	
Totale materiali rinnovabili	kg	1.540.060	

Come chiaramente riportato nella tabella il valore più significativo è dato dall'acciaio, i cui rifiuti sono relativi a sfridi di produzione ed a prodotti difettosi non utilizzabili nella vendita.

Relativamente alla gestione e smaltimento dei rifiuti, Condor si impegna a seguire scrupolosamente le prescrizioni normative in materia, adottando ove possibile, soluzioni sostenibili e innovative. Una particolare attenzione viene dedicata ai materiali che, per loro natura, possono essere quasi riciclati e reimmessi nel processo produttivo.

In tema di materiali destinati al recupero il prevalente è costituito dagli sfridi di produzione (frammenti metallici, residui di taglio della lamiera e scarti di lavorazione di coils e nastri) che vengono raccolti e rivenduti come rottame metallico realizzando un significativo ricavo.

Oltre ai rifiuti destinati a recupero vengono prodotte altre due tipologie di rifiuti non pericolosi quali Legno ed il Multimateriale. L'unica tipologia di rifiuto pericoloso è costituita da residui di vernice. Sia questi ultimi che quelli non pericolosi destinati allo smaltimento sono affidati a ditte specializzate.

Rifiuti Prodotti		FY 2024	
Rifiuti non pericolosi		UdM	Quantità
Rifiuti destinati a recupero		kg	1.540.060
Rifiuti destinati a smaltimento		kg	107.020
Rifiuti pericolosi		UdM	Quantità
Rifiuti destinati a smaltimento		kg	3.940

La Politica per la tutela ambientale prevede come elemento fondamentale la riduzione della produzione dei rifiuti e della loro pericolosità, incoraggiando sia il riciclaggio che il recupero. Il Processo di Gestione dei rifiuti si articola nel seguente modo:

- Waste audit - Conoscere le diverse tipologie di rifiuti prodotti in Azienda aiuta a trattarli nel modo appropriato, ad abbattere i costi e a tutelare l'ambiente. Prima di poter ridurre gli sprechi è necessario raccogliere informazioni. Ergo, i dati sui rifiuti, dalle tipologie ai volumi prodotti, sono necessari per creare strategie efficienti e più economiche.
- Sviluppo di una corretta consapevolezza della gestione dei rifiuti nell'intero organico - Le aziende sono fatte di persone. La consapevolezza di una gestione dei rifiuti etica e accurata non può prescindere dal coinvolgimento di tutti. Quindi, diffondere questa consapevolezza e incoraggiare tutti a sviluppare buone abitudini di riciclo, può fare la differenza nella strategia di gestione dei rifiuti aziendali.

- Implementare le soluzioni adeguate nei diversi contesti di lavoro - Uno dei punti essenziali del waste audit risiede proprio nel comprendere dove si trovano i punti critici nel processo di gestione dei rifiuti aziendali per garantire una raccolta igienica e differenziata degli stessi, direttamente alla fonte.

Per quanto riguarda i consumi idrici, l'impatto delle attività aziendali di Condor sulla risorsa idrica è considerato non significativo essendo la stessa impiegata esclusivamente in attività "civili" e non industriali. Come emerso dall'Analisi di Materialità, l'acqua non è un elemento rilevante per le attività dell'Azienda.

I prelievi idrici sono finalizzati solo all'uso civile e antincendio, non necessitando i processi produttivi di alcuna risorsa idrica. Pertanto, gli unici scarichi idrici rilevabili sono di tipo civile e meteorico.

Condor non detiene siti produttivi all'interno o nelle vicinanze di aree protette e aree a elevato valore di biodiversità. Pertanto, non si registrano impatti significativi sulla biodiversità.

Capitolo 5

Obiettivi futuri

/118

Obiettivi futuri

/119

Redazione del documento



Obiettivi futuri

Il piano industriale 2024 - 2028 di Condor si basa su un'attenta analisi dei principali rischi e, soprattutto, delle opportunità emergenti sul mercato legate a tematiche di sostenibilità.

A livello di Governance Condor ha messo in atto un piano ed un sistema di valutazione a medio – lungo termine che si basa sulla valutazione dei rischi connessi con le proprie attività. In dettaglio l'obiettivo della revisione della risk assessment, con mappatura completa dei rischi, è garantire un approccio proattivo nella gestione delle vulnerabilità aziendali, integrando le possibili minacce finanziarie e operative agli aspetti di sostenibilità. Questo aiuterà non solo Condor ma anche tutte le Aziende che hanno rapporti commerciali con essa (Fornitori e Clienti in primis), ad identificare criticità e opportunità, ed a sviluppare strategie responsabili per una maggiore resilienza e reputazione sul mercato.





Redazione del documento

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario predisposta su base volontaria da Condor S.p.A., redatta in conformità agli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016 contenente informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, in maniera trasparente e completa.

Obiettivi futuri

Condor ha scelto di attenersi volontariamente alle disposizioni del decreto, riguardanti la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, in attuazione della Direttiva Europea 2014/95/UE. Il Report di Sostenibilità di Condor S.p.A. sarà pubblicato con cadenza annuale ed è stato approvato dall'Amministratore in data 28/10/2025 ed è pubblicato sul sito internet istituzionale: **www.condorspa.com**



Condor ha rendicontato le informazioni citate in questo documento per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024 con riferimento agli Standard GRI, pubblicati nel 2021 dal GRI (Global Reporting Initiative). Il Report di Sostenibilità è stato redatto con un approccio strategico legato alla creazione di valore sostenibile per gli stakeholder. Le informazioni contenute nel Report di Sostenibilità si riferiscono a temi previsti dal decreto, ai temi identificati come materiali e ai relativi indicatori. Il percorso di identificazione dei temi di maggior rilevanza, su cui concentrare sforzi e risorse, avviato nel 2016 e aggiornato nel corso degli anni successivi, ha portato alla definizione dei temi materiali, intesi come “temi che possono generare significativi impatti

economici, sociali e ambientali” sulle attività di Condor o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. In particolare, la definizione del contenuto del presente documento si basa sul principio di materialità, di inclusività degli stakeholder, di completezza dei dati e delle informazioni fornite e tenendo conto dell’contesto di sostenibilità. I dati e le informazioni presenti in questo documento fanno riferimento all’esercizio 2024.



Coinvolgimento dei dipendenti

Il processo di predisposizione del Bilancio di Sostenibilità è stato gestito in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, al fine di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate rilevanti. È stato richiesto il loro contributo sia nell'individuazione e nella valutazione dei temi di sostenibilità, sia nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il ruolo di verificare e validare tutte le informazioni riportate nella dichiarazione, ciascuno per propria area di competenza. In particolare, si precisa che i dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali e, laddove specificato, mediante stime. I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio di Esercizio 2024. Il Bilancio di Sostenibilità, infine, viene ampiamente diffuso a tutti gli stakeholder del Gruppo attraverso la pubblicazione nel sito web della Società. Questo iter di raccolta e condivisione delle informazioni diverrà parte integrante del modus operandi dell'Azienda in modo da monitorare i progressi raggiunti ad oggi e, cosa ancora più importante, il livello di raggiungimento degli obiettivi futuri.

Nota metodologica e Conclusioni

Il documento è disponibile anche sul sito internet dell'Azienda **www.condorspa.com**

Nella redazione del presente documento sono stati applicati i Principi di:

- Accuratezza: i dati e le informazioni sono stati rendicontati in maniera corretta e dettagliata;
- Equilibrio: sono stati presentati gli impatti positivi e negativi associati ai temi materiali;
- Chiarezza: le informazioni sono state rendicontate in maniera comprensibile.

Per eventuali informazioni, spunti di riflessione, integrazioni, approfondimenti, richieste ed informazioni riguardanti il presente documento si prega di scrivere a: **esg@condorspa.com** specificando come oggetto Bilancio di Sostenibilità 2024.



Condor S.p.A.

Zona Industriale,
Conza della Campania (AV) • 83040 Italy

T +39 0827 39512

email: info@condorspa.com

Pec: condorgroup@pec.it

SEDE NUSCO

Contrada Fiorentina
Nusco (AV) • 83051 Italy

T +39 0827 1813932

SEDE TORINO (Edilcomec)

Via Lando Conti, 1
Nichelino (TO) • 10042 Italy

T +39 011 624750

email: info@edilcomec.it

SEDE MILANO

Via Uboldo, 191
Caronno Pertusella (VA) • 21042 Italy

T +39 02 47763744

